



**Bilancio
Consolidato
del Gruppo
Screen Service**

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA, CONTO ECONOMICO, CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO E RENDICONTO FINANZIARIO

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA alla FINE DELL'ESERCIZIO *

Dati in Migliaia di Euro	Note	30 settembre 2011	30 settembre 2010	Variazioni
ATTIVITA'				
<i>Attività non correnti</i>				
Immobili, impianti, macchinari e altri beni	3.1	12.186	8.313	3.873
Avviamento	3.2	30.336	28.370	1.966
Attività immateriali	3.3	39.883	38.593	1.290
Partecipazioni	3.4	175	994	(819)
Altre attività finanziarie	3.5	2.328	1.995	333
Crediti commerciali oltre i 12 mesi	3.8	2.285	0	2.285
Imposte anticipate attive	3.6	2.859	2.479	380
Totale attività non correnti		90.052	80.745	9.308
<i>Attività correnti</i>				
Rimanenze	3.7	23.279	21.798	1.481
Crediti commerciali	3.8	21.766	32.414	(10.648)
Altri crediti	3.9	1.240	528	712
Crediti tributari	3.9	2.338	2.371	(33)
Attività finanziarie	3.10	0	3.100	(3.100)
Attività finanziarie al valore di mercato	3.10	0	0	0
Disponibilità liquide	3.11	9.220	3.735	5.485
Totale attività correnti		57.842	63.946	(6.104)
TOTALE ATTIVITA'		147.895	144.691	3.204

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

Dati in Migliaia di Euro	Note	30 settembre 2011	30 settembre 2010	Variazioni
Patrimonio Netto				
Capitale sociale		13.190	13.190	0
Riserve		65.037	62.463	2.574
Totale Patrimonio Netto	3.12	78.228	75.654	2.574
<i>di cui di Terzi</i>		83	521	(438)
Passività non correnti				
Debiti verso banche	3.13	18.838	23.238	(4.400)
Altre passività finanziarie	3.14	604	839	(235)
Fondi per rischi e oneri	3.15	718	221	497
Fondi relativi al personale	3.16	1.290	900	390
Imposte differite passive	3.6	3.686	2.816	870
Totale passività non correnti		25.137	28.014	(2.877)
Passività correnti				
Debiti verso banche	3.13	24.761	22.007	2.754
Altre passività finanziarie	3.14	409	343	66
Passività finanziarie al valore di mercato	3.14	126	161	(35)
Debiti verso fornitori	3.17	14.309	15.134	(825)
Debiti per imposte correnti	3.18	989	614	375
Altre passività	3.18	3.936	2.763	1.173
Totale passività correnti		44.530	41.023	3.507
TOTALE PASSIVITA'		147.895	144.691	3.204

*Ai sensi della delibera Consob nr. 15519 del 27 luglio 2006 gli effetti dei rapporti con le parti correlate sulla situazione patrimoniale - finanziaria consolidata sono evidenziati nell'apposito schema di situazione patrimoniale - finanziaria consolidata dell'esercizio, nella sezione "operazione con parti correlate", alla fine della presente nota

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO *

Dati in Migliaia di Euro	Note	30 settembre 2011	30 settembre 2010	Variazioni
Ricavi della produzione	4.1	60.597	60.562	35
Altri proventi	4.2	909	369	540
Totale ricavi		61.506	60.931	575
Costi per materie prime e materiali di consumo utilizzati	4.3	21.439	22.670	(1.231)
Costi per servizi	4.4	8.650	4.835	3.815
Costi per godimento beni di terzi	4.5	2.271	1.170	1.101
Ammortamenti	4.6	2.992	1.997	995
Accantonamenti e svalutazioni	4.7	506	1.076	(570)
Costi del personale	4.8	10.871	10.258	613
Altri costi	4.9	2.335	1.742	593
Totale costi		49.065	43.748	5.317
Utile operativo		12.442	17.183	(4.741)
Risultato di società contabilizzate a patrimonio netto	4.10	(30)	(498)	468
Proventi finanziari	4.11	196	1.040	(844)
<i>di cui verso controllate</i>		0	9	(9)
Oneri finanziari	4.11	(2.610)	(1.383)	(1.227)
Utile prima delle imposte		9.998	16.343	(6.345)
Imposte sul reddito	4.12	(4.679)	(6.100)	1.421
Utile(perdita) netta dell'esercizio		5.319	10.243	(4.924)
Utile(perdita) netta dell'esercizio di terzi		(348)	486	(834)
Utile(perdita) netta dell'esercizio di gruppo		4.970	10.729	(5.758)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Dati in Migliaia di Euro	Note	30 settembre 2011	30 settembre 2010	Variazioni
Risultato netto consolidato (A)		5.319	10.243	(4.924)
Variazione riserve da rivalutazione		0	0	0
Utili e perdite derivanti da conversione di bilanci di imprese estere		(185)	(51)	(134)
Totale altri utili/(perdite) al netto dell'effetto fiscale (B)		(185)	(51)	(134)
Risultato complessivo del periodo (A + B)		5.134	10.191	(5.058)
Attribuibile a:				
- soci della controllante		5.556	9.705	(4.149)
- interessenze di pertinenza di terzi		(422)	486	(908)
Utile per azione - base/diluito (in Euro)		0,04	0,08	- 0,04

*Ai sensi della delibera Consob nr. 15519 del 27 luglio 2006 gli effetti dei rapporti con le parti correlate sul conto economico consolidato dell'esercizio sono evidenziati nell'apposito schema di situazione conto economico consolidato dell'esercizio, nella sezione "operazione con parti correlate", alla fine della presente nota

RENDICONTO FINANZIARIO

Dati in Migliaia di Euro	Note	30 settembre 2011	30 settembre 2010
FLUSSO MONETARIO DERIVANTE DELL'ATTIVITA' OPERATIVA			
Utile ante imposte		9.998	16.343
<i>Riconciliazione tra l'utile netto derivante dall'attività operativa al flusso monetario generato (assorbito) dall'attività operativa:</i>			
Ammortamenti	4.6	2.992	1.997
Effetto rilevazione benefici ai dipendenti	4.8	61	265
Valutazione al <i>fair value</i>		(35)	84
(Plusvalenze)/minusvalenze da realizzo di attività non correnti		(38)	218
Accantonamenti e svalutazioni (inclusa svalutazione del magazzino)		1.478	2.765
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate a p.n.	4.10	30	498
(Interessi pagati)/interessi incassati e differenze cambio		(1.791)	(762)
Variazione del fondo imposte anticipate/differite		(309)	(4)
Accantonamento al fondo TFR e ad altri fondi relativi al personale	3.16	433	376
Anticipi TFR e liquidazioni erogate	3.16	(45)	(202)
Variazione degli altri fondi		43	0
Variazione delle altre attività e passività operative:			
Variazione delle rimanenze		(2.091)	(3.680)
Variazione dei crediti commerciali breve periodo		10.288	(11.754)
Variazione dei crediti commerciali lungo periodo		(2.286)	5.456
Variazione dei debiti commerciali		(2.735)	10.132
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività		2.279	(1.379)
Versamento imposte correnti		(2.978)	(8.555)
		15.294	11.798
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Acquisizione di attività immateriali*	3.3	(4.054)	(23.992)
Acquisizione di attività materiali	3.2	(3.107)	(5.064)
Acquisizione di partecipazioni in imprese controllate e rami d'azienda, al netto delle disponibilità acquisite	3.4	0	(10)
Variazione dei crediti finanziari e altre attività finanziarie		2.899	(3.633)
Corrispettivo incassato dalla vendita di attività materiali e immateriali		56	101
		(4.206)	(32.598)
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
Accensione di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)			32.000
Rimborsi di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)		(3.115)	(11.100)
Variazione netta delle passività finanziarie correnti		0	(1.043)
Aumenti di capitale e riserve al netto dei costi di emissione/acquisto azioni proprie		(53)	(2.412)
Distribuzione dividendi	3.12	(2.953)	(2.712)
		(6.121)	14.733
FLUSSO MONETARIO COMPLESSIVO			
		4.967	(6.067)
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALL'INIZIO DEL PERIODO			
Effetto variazione area di consolidamento		(15.022)	(8.956)
		66	0
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALLA FINE DEL PERIODO			
		(9.989)	(15.022)
RICONCILIAZIONE CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE TOTALI			
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALL'INIZIO DEL PERIODO			
Cassa e altre disponibilità liquide	3.11	3.735	507
Scoperti di c/c rimborsabili a vista	3.13	(18.757)	(9.463)
		(15.022)	(8.956)
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALLA FINE DEL PERIODO			
Cassa e altre disponibilità liquide	3.11	9.220	3.735
Debiti verso banche per anticipi di portafoglio e conti correnti	3.13	(19.209)	(18.757)
		(9.989)	(15.022)

* pari alla somma di Euro 5.315 migliaia per acquisto frequenze, al netto di Euro 1.271 migliaia per debiti v/fornitori per investimenti

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO SCREEN SERVICE

Migliaia di Euro	Capitale sociale	Utili a nuovo	Riserva da conversione	Risultato d'esercizio	Totale patrimonio netto	Patrimonio netto di Terzi	Patrimonio netto di Gruppo
Al 30 settembre 2009	13.190	46.948	40	10.143	70.322	(35)	70.287
Allocazione risultato	0	10.143		(10.143)	0		0
Distribuzione dividendi	0	(2.712)	0	0	(2.712)	0	(2.712)
Rilevazione effetto benefici ai dipendenti	0	265	0	0	265	0	265
(Acquisto)/ Cessione azioni proprie	0	(2.412)	0	0	(2.412)	0	(2.412)
Risultato dell'esercizio	0	0	(51)	10.243	10.191	(486)	9.705
Al 30 settembre 2010	13.190	52.232	(11)	10.243	75.653	(521)	75.132
Al 30 settembre 2010	13.190	52.232	(11)	10.243	75.653	(521)	75.132
Allocazione risultato	0	10.243	0	(10.243)	0	0	0
Distribuzione dividendi	0	(2.953)	0	0	(2.953)	0	(2.953)
Rilevazione effetto benefici ai dipendenti	0	61	0	0	61	0	61
(Acquisto)/ Cessione azioni proprie	0	(53)	0	0	(53)	0	(53)
Effetto consolidamento RRD USA IFRS 3r	0	0	0	0	0	402	402
Effetto aumento capitale sociale SSB	0	0	0	0	386	(386)	0
Risultato dell'esercizio	0	0	(185)	5.319	5.134	422	5.556
Al 30 settembre 2011	13.190	59.530	(196)	5.319	78.228	(83)	78.144

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO SCREEN SERVICE

Informazioni generali

Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. (S.S.B.T. S.p.A.) è una società per azioni di diritto italiano, che ha sede legale in Brescia, Via Giuseppe di Vittorio, 17.

La società, originariamente attraverso Screen Service Italia S.p.A. (SSI), è attiva da quasi 20 anni nel settore delle infrastrutture per le comunicazioni ed offre un'ampia gamma di prodotti e servizi integrati ad emittenti radio-televisive e ad operatori di telefonia mobile. Il *core business* consiste nella progettazione, produzione e commercializzazione, in Italia e all'estero, di apparecchiature e di soluzioni tecnologiche nonché nella realizzazione ed integrazione di sistemi completi prevalentemente per la trasmissione del segnale televisivo terrestre e satellitare, in modalità analogica e digitale, nonché del segnale televisivo per la telefonia mobile.

Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. è anche *leader* nella realizzazione ed integrazione di sistemi per la trasmissione del segnale televisivo digitale per la telefonia mobile, per la televisione terrestre e per quella satellitare nonché nella consulenza strategica per la definizione dei modelli di *business* e delle relative modalità di implementazione, caratteristiche che si integrano con l'attività principale della Società focalizzata sulla progettazione e produzione di apparati ad alto contenuto tecnologico, per la diffusione del segnale televisivo.

Il Consiglio di Amministrazione della controllata Tivuitalia aveva approvato in data 15 dicembre 2011 il bilancio al 30 settembre 2011. In quella sede il Consiglio di Amministrazione della controllata aveva deliberato quanto segue: "A fronte del mancato sviluppo delle fasi successive attese dell'investimento, si è ritenuto corretto procedere ad una svalutazione del suddetta attività finanziaria in attesa che l'accordo di tenancy in common, anche a fronte dell'attività in corso, possa essere ceduta a terzi a titolo oneroso, o si completino gli investimenti in frequenze per il completamento dell'attività che aveva dato origine al versamento del deposito."

In data 28 dicembre 2011 Tivuitalia S.p.a. ha convenuto la cessione del contratto di Tenancy in common agreement per l'importo di 900.000 dollari alla Arabitalia CO LLC, operativa nel campo delle infrastrutture. Con questo accordo, sospensivamente condizionato all'incasso del corrispettivo entro dieci giorni dalla firma, Tivuitalia S.p.A. ha convenuto il trasferimento ad Arabitalia CO. LLC di tutti i diritti e gli obblighi ad essa derivati a seguito della firma del contratto di Tenancy in common sottoscritto in data 2 febbraio 2010. Tale evento si qualifica ai sensi dei principi contabili di riferimento come un "adjusting event" pertanto, il consiglio di amministrazione di Tivuitalia S.p.A. in considerazione della rilevanza dell'importo è stato riconvocato al fine di prendere atto della circostanza e provvedere alla riapprovazione del bilancio delle Tivuitalia S.p.A. stessa, previo storno dell'accantonamento e rettifica di tale attività precedentemente apportata per un controvalore pari a Euro 667 migliaia. Coerentemente il Consiglio di Amministrazione di Screen Service Broadcasting Technologies è stato riconvocato al fine di integrare la presente Relazione sulla Gestione e recepire la rettifica sopra richiamata nel bilancio Consolidato di Gruppo mediante riapprovazione dello stesso.

Sintesi dei principi contabili

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella predisposizione e redazione del bilancio.

Base di preparazione

Il presente documento è riferito al bilancio consolidato del Gruppo Screen Service (di seguito il "Gruppo") al 30 settembre 2011, predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e omologati dalla Commissione Europea alla data di approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione della Società e contenuti nei relativi Regolamenti U.E. pubblicati a tale data.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”) e tutte le interpretazioni dell’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (“IFRIC”), precedentemente nominate *Standing interpretations Committee* (“SIC”). I principi contabili adottati per la redazione dei bilanci al 30 settembre 2011 sono omogenei con quelli utilizzati nei precedenti esercizi salvo quanto previsto dall’introduzione dello IAS1 *revised*; eventuali futuri orientamenti ed aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il presente bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica.

Il bilancio è stato redatto in migliaia di Euro, valuta corrente utilizzata nelle economie in cui la Società opera prevalentemente.

Scelta degli schemi di bilancio (IAS1 revised)

In conformità a quanto previsto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 “Disposizioni in materia di schemi di bilancio da emanare in attuazione dell’art. 9, comma 3, del decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005” in sede di predisposizione degli schemi che compongono il bilancio consolidato, la Società ha adottato i seguenti criteri:

Stato Patrimoniale

Le attività e passività esposte in bilancio sono state classificate distintamente tra correnti con scadenza entro 12 mesi e non correnti con scadenza oltre 12 mesi.

In particolare le attività e le passività sono state classificate come correnti quando soddisfano uno dei seguenti criteri:

- a) si suppone siano realizzate, oppure possedute per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo dell'entità;
- b) sono possedute principalmente con la finalità di essere negoziate;
- c) si suppone siano realizzate o estinte entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
- d) nel caso di attività si tratta di disponibilità liquide o mezzi equivalenti;
- e) nel caso di passività, l'entità non ha diritto incondizionato a differirne il regolamento per almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Tutte le altre attività e passività sono state classificate come non correnti.

Conto economico complessivo

Per il conto economico è stato adottato lo schema che prevede la classificazione dei costi per natura, in quanto si ritiene che tale metodo possa, in funzione del settore di attività in cui opera la Società, fornire agli utilizzatori informazioni più significative e rilevanti rispetto all'alternativa classificazione dei costi per destinazione.

Con l'introduzione del nuovo IAS1 [par. 81], oltre alla nuova denominazione dei prospetti di bilancio, è stato introdotto l'obbligo di presentare in un unico prospetto (denominato "Prospetto di conto economico complessivo") le componenti che compongono l'utile /(perdita) del periodo e gli oneri e proventi rilevati direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci, ovvero in due separati prospetti (conto economico e conto economico complessivo). Tali variazioni devono essere evidenziate separatamente anche nel Prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

La società ha applicato la versione rivista del principio a partire dal 1 ottobre 2009 in modo retrospettivo, scegliendo di evidenziare tutte le variazioni generate da transazioni con i non-soci in due prospetti di misurazione dell'andamento del periodo, intitolati rispettivamente "Conto economico" e "Conto economico complessivo". La società ha conseguentemente modificato la presentazione del Prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

Nell'ambito del processo di *Improvement* annuale 2008 condotto dallo IASB, inoltre, è stato pubblicato un emendamento allo IAS 1 Rivisto in cui è stato stabilito che le attività e passività derivanti da strumenti finanziari derivati designati come di copertura siano classificati, nella Situazione patrimoniale-finanziaria, distinguendo tra attività e passività correnti e non correnti. Si segnala che l'adozione di tale emendamento non ha comportato alcuna modifica alla presentazione delle poste relative alle attività e passività da strumenti finanziari derivati per via della forma di presentazione mista della distinzione tra correnti e non correnti adottata e consentita dallo IAS 1.

Rendiconto finanziario

I flussi finanziari dell'attività operativa sono presentati adottando il metodo indiretto, in quanto ritenuto più consono al settore di attività in cui opera l'impresa. Per mezzo di tale metodo, il risultato di esercizio è stato rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento od accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o di finanziamento.

I principi contabili ed i criteri di valutazione più significativi adottati sono indicati di seguito.

Principi di consolidamento

I bilanci oggetto di consolidamento, riferiti alle società operative del Gruppo, sono redatti facendo riferimento alla data di chiusura della Capogruppo, ovvero al 30 settembre 2011. I bilanci delle singole entità sono stati opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili della Capogruppo.

Il bilancio del Gruppo include i bilanci di Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. (società Capogruppo) e delle società sulle quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa. Nella fattispecie il controllo è esercitato sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto che per effetto dell'esercizio di un'influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente in forza di accordi contrattuali o legali, le scelte finanziarie e gestionali delle entità, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data della relazione è considerata ai fini della determinazione del controllo.

Consolidamento integrale

Le società controllate sono consolidate secondo il metodo integrale, ad eccezione di società considerate irrilevanti ai fini della rappresentazione patrimoniale ed economica complessiva del Gruppo.

I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del Patrimonio Netto e del conto economico consolidato;
- le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto ("*purchase method*"). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente ("*fair value*") alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte, degli strumenti di capitale emessi. Le attività, le passività e le passività potenziali acquisite sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquistate, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a conto economico, come provento;
- con lo IAS27 revised l'acquisizione di ulteriori quote dalle minoranze transita solo da *equity*;
- gli utili e le perdite significativi, con i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, eccetto che per le perdite non realizzate che non sono eliminate, qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita. Sono inoltre eliminati i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;
- al momento della perdita di controllo, gli utili o le perdite derivanti dalla cessione di quote di partecipazione in società consolidate sono imputati a conto economico per l'ammontare corrispondente alla differenza fra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione di patrimonio netto consolidato ceduta.

Consolidamento a patrimonio netto

Le società collegate sono tutte le società sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto. Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al *fair value*. Il metodo del Patrimonio Netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli *IFRS* e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento individuati al momento dell'acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa; nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove questo ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le

perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del patrimonio netto non rappresentate dal risultato di conto economico sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve di patrimonio netto;

- gli utili e le perdite significative non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

Immobilizzazioni materiali (IAS 16 – IAS 17)

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammmodernamento o il miglioramento dei beni di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui gli stessi possano essere separatamente classificati come attività o parte di una attività, applicando il criterio del "component approach". Quest'ultimo prevede che se il bene oggetto di ammortamento è composto da elementi distintamente classificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quelle delle altre parti che compongono l'immobilizzazione, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene.

Gli utili o le perdite derivanti dalla vendita di attività o gruppi di attività sono determinati confrontando il prezzo di vendita con il relativo valore netto contabile.

La vita utile degli immobili, impianti e macchinari e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Nella versione rivista del principio (IAS 23 Oneri finanziari) è stata rimossa l'opzione per cui era possibile rilevare immediatamente a conto economico gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per cui normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (*qualifying assets*). Inoltre, tale versione del principio è stata emendata nell'ambito del processo di Improvement 2008 condotto dallo IASB, al fine di rivedere la definizione di oneri finanziari da considerare per la capitalizzazione.

In accordo con quanto previsto dalle regole di transizione del principio, la Società ha applicato il nuovo principio contabile dall'1 ottobre 2009 in modo prospettico.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati effetti contabili significativi in conseguenza dell'adozione del principio.

I beni acquistati mediante contratto di leasing finanziario, con il quale sono sostanzialmente trasferiti alla Società i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto, in contropartita del relativo debito finanziario. Il costo del canone è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario.

I beni sono ammortizzati applicando i medesimi criteri e le medesime aliquote delle altre immobilizzazioni materiali, salvo che la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento sarà rappresentato dalla durata del contratto di locazione. Eventuali plusvalenze realizzate sulla cessione di beni retrolocati in base a contratti di locazione finanziaria sono iscritte tra i risconti passivi e imputate a conto economico sulla base della durata del contratto di locazione.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come *leasing operativi*. I costi riferiti ai *leasing operativi* sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Gli ammortamenti sono imputati su base annua in base al criterio delle quote costanti sulla vita utile stimata delle attività, secondo gli anni di seguito indicati:

Anni di ammortamento

Tipologia	Anni
Immobili *	39
Impianti e macchinari, attrezzature e altri beni	5
Attrezzature industriali e commerciali (attrezzature da laboratorio)	4
Altri beni:	
mezzi di trasporto interno	5
macchine ordinarie e mobili d'ufficio	8
macchine elettroniche ufficio	5

* dato Screen Service America

Immobilizzazioni immateriali e avviamento (IAS 38)

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, controllabili e privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili ed atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali oneri finanziari maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali sono imputati al conto economico. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

Se viene identificata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita di valore, si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività, imputando l'eventuale svalutazione a conto economico. Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Avviamento

L'avviamento è rappresentato dall'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto al fair value netto, alla data di acquisto, di attività e passività costituenti aziende o rami aziendali.

L'avviamento relativo alle partecipazioni valutate al patrimonio netto è incluso nel valore delle partecipazioni stesse. Esso non è soggetto ad ammortamento sistematico bensì ad un test periodico di verifica sull'adeguatezza del relativo valore d'iscrizione in bilancio. Tale test viene effettuato con riferimento all'unità organizzativa generatrice dei flussi finanziari ("cash generating unit") cui attribuire l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore d'iscrizione in bilancio; per valore recuperabile si intende il maggiore tra il fair value dell'unità generatrice dei flussi finanziari, al netto degli oneri di vendita, ed il valore d'uso, rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa stimati per gli esercizi di operatività dell'unità generatrice di flussi finanziari e derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile.

Nel caso di una precedente svalutazione per perdita di valore, il valore dell'avviamento non viene ripristinato.

Brevetti, concessioni, licenze, marchi, e diritti similari

I marchi e le licenze sono contabilizzati al costo al netto degli ammortamenti effettuati a quote costanti in base alla loro vita utile.

Diritti d'uso - frequenze

Le frequenze radiotelevisive sono considerate a vita utile indefinita in quanto il loro utilizzo viene effettuato o sulla base di concessioni la cui durata è a tempo indeterminato oppure limitate nel tempo ma soggette a rinnovo in

presenza degli stessi requisiti oggettivi e soggettivi previsti per il rilascio e il mantenimento delle stesse. Tali attività non sono ammortizzate ma sottoposte con cadenza almeno annuale, o ogni volta vi sia un'indicazione che l'attività possa avere subito una perdita di valore, ad *impairment test*. L'eventuale perdita di valore viene contabilizzata a conto economico nella voce "Ammortamenti e svalutazioni".

Software

Le licenze acquistate e relative a *software* sono capitalizzate sulla base dei costi sostenuti per il loro acquisto e di quelli necessari per renderle utilizzabili e sono ammortizzate a quote costanti in 5 anni.

I costi relativi alla manutenzione dei programmi *software* sono contabilizzati come costo quando sono sostenuti.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi relativi all'attività di ricerca e sviluppo sono imputati a conto economico quando sostenuti. Qualora risultino soddisfatte tutte le seguenti condizioni, i costi sono rilevati tra le immobilizzazioni immateriali:

- il progetto è chiaramente identificato e i costi ad esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale per la produzione dei beni immateriali generati dal progetto;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

L'ammortamento di eventuali costi di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali parte dalla data in cui il risultato generato dal progetto è commercializzabile.

Perdita di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali (IAS 36)

In presenza di indicatori specifici di perdita di valore, le immobilizzazioni materiali e immateriali sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuale perdita del loro valore (*impairment test*). In presenza di perdita di valore delle attività, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore contabile a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value*, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Una riduzione di valore è riconosciuta a conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Attività e passività finanziarie (IAS 32 – IAS 39)

Sono incluse:

- le partecipazioni possedute per la vendita;
- altre attività finanziarie non correnti quali i titoli detenuti con l'intento di mantenerli in portafoglio fino alla loro scadenza;
- i crediti e i finanziamenti non correnti;
- i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'impresa;
- le altre attività finanziarie correnti come le disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Sono disponibilità liquide e mezzi equivalenti i depositi bancari e postali, i titoli prontamente negoziabili che rappresentano

- investimenti temporanei di liquidità e i crediti finanziari esigibili entro tre mesi;
- i debiti finanziari;
- i debiti commerciali;
- gli altri debiti e le altre passività;
- gli strumenti derivati.

La loro valutazione iniziale tiene conto degli oneri accessori di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione e ai costi di emissione che sono inclusi nella valutazione iniziale di tutte le attività o passività definibili strumenti finanziari. La valutazione successiva dipende dalla tipologia dello strumento:

- le attività finanziarie con flussi certi e predeterminati e con scadenza prefissata destinate ad essere mantenute fino alla scadenza, inclusi i crediti commerciali, diverse dalle partecipazioni, sono valutate al costo ammortizzato; le spese sostenute per l'acquisto sono portate a diretta rettifica del valore nominale dell'attività. Sono poi rideterminati i proventi finanziari sulla base del metodo del tasso effettivo d'interesse;
- le altre passività finanziarie, inclusi i debiti commerciali, sono valutate al costo ammortizzato. In particolare, i costi sostenuti per l'acquisizione dei finanziamenti (spese di transazione) e l'eventuale aggio e disaggio di emissione sono portati a diretta rettifica del valore nominale del finanziamento. Sono poi rideterminati gli oneri finanziari sulla base del metodo del tasso effettivo d'interesse;

Un'attività finanziaria (o, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili), viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e:

- a) non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici;
- b) non abbia perso il controllo sulla stessa;

allora l'attività viene rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuta a corrispondere.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Strumenti finanziari derivati (IAS 39)

Gli strumenti derivati sono iscritti nello stato patrimoniale e sono valutati al *fair value* e gli utili o le perdite determinati sono iscritti rispettivamente a conto economico se i derivati non sono definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 ovvero se coprono un rischio prezzo (*fair value hedge*) ovvero a patrimonio netto se coprono un futuro flusso di cassa o un impegno contrattuale futuro già assunto alla data di bilancio (*cash flow hedge*).

I derivati utilizzati sono *swap* su tassi d'interesse (*IRS – interest rate swap*).

Il valore equo dei contratti di *swap* su tassi d'interesse è determinato con riferimento al valore di mercato per strumenti similari.

Rimanenze (IAS 2)

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il corrispondente valore presumibile di realizzo desunto dall'andamento del mercato. Il valore presumibile di realizzo è determinato sulla base del prezzo stimato di vendita in normali condizioni di mercato al netto dei costi diretti di vendita.

Per la determinazione del costo di acquisto, utilizzato per i materiali di diretto ed indiretto impiego, acquistati ed utilizzati nel ciclo produttivo, si è tenuto conto del costo effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Per la determinazione del costo di produzione, adottato per i prodotti finiti od in corso di completamento del processo di lavorazione, si è tenuto conto, oltre che del costo dei materiali impiegati, come sopra definito, dei costi industriali di diretta ed indiretta imputazione.

Il costo delle rimanenze è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato su base annuale.

Rimanenze (IAS 11)

Il presente principio contabile precisa che quando il risultato di una commessa a lungo termine può essere attendibilmente stimato, i ricavi ed i costi di commessa devono essere rilevati, rispettivamente come ricavo e costo, in relazione allo stato di avanzamento dell'attività di commessa alla data di chiusura del bilancio di esercizio. Una perdita attesa della commessa a lungo termine deve essere invece rilevata immediatamente come costo. Il principio prevede anche che il metodo per la rilevazione dei ricavi e dei costi di commessa è il metodo della percentuale di completamento. Secondo tale metodo i ricavi di commessa sono correlati ai costi sostenuti per giungere allo stato di avanzamento, rilevando a conto economico i ricavi e i costi (e quindi i margini di profitto) attribuibili alla parte di lavoro completato. Il ricavo è imputato a conto economico negli esercizi in cui il lavoro è svolto, sulla base dello stato di avanzamento della commessa, mentre i costi sono normalmente rilevati come costo a conto economico negli esercizi in cui il lavoro è svolto.

Crediti e debiti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti al presumibile valore di realizzo, mediante accantonamento di un fondo svalutazione crediti.

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprendono la cassa, i depositi bancari disponibili, le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza originaria uguale o inferiore ai tre mesi. Alla data del bilancio, gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti nello stato patrimoniale. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value*.

Fondi per rischi e oneri (IAS 37)

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che il Gruppo razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione al tasso medio del debito della società; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi/(Oneri) finanziari netti".

Quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), il fondo è rilevato in contropartita all'attività a cui si riferisce; l'imputazione a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento.

I costi che l'impresa prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e nei soggetti interessati si è generata la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate alla medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Fondi relativi al personale (IAS 19)

I piani pensionistici a benefici definiti, tra i quali rientrano anche il trattamento di fine rapporto (TFR), sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente stesso nel corso di un predeterminato periodo di servizio. In particolare, la passività relativa al TFR del personale è iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa per la parte maturata prima dell'entrata in vigore della riforma sul TFR, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite. L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni della Società.

La determinazione del valore attuale degli impegni della Società è effettuata da un perito esterno con il metodo della proiezione unitaria ("Projected Unit Credit Method"). Tale metodo, che rientra nell'ambito più generale delle tecniche relative ai cosiddetti "benefici maturati", considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre questo metodo consente di calcolare il TFR maturato ad una certa data in senso attuariale, distribuendo l'onere per tutti gli anni di permanenza residua dei lavoratori in essere. Non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio, ma accantonando gradualmente tale onere in funzione della durata residua in servizio del personale in carico. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali, etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

L'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti si imputa a conto economico nella voce "costi del personale" mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR, si imputa tra i proventi/(oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati a conto economico imputando la parte relativa al costo del servizio tra il costo del personale, mentre le parti relative agli utili/(perdite) attuariali ed alla componente finanziaria sono state imputate tra gli oneri finanziari.

Si precisa che nella determinazione della passività per trattamento di fine rapporto si è tenuto conto della Legge 296/06 ("Legge Finanziaria 2007") in materia di destinazione del trattamento di fine rapporto. Le indennità maturate successivamente alla data di efficacia di tale provvedimento sono state trattate quali "defined contribution plans".

Benefici basati su azioni (IFRS 2)

Per quanto riguarda i benefici basati su azioni, concessi a favore di amministratori e dipendenti, si è provveduto a valutare il *fair value* delle opzioni assegnate che, in accordo con l'IFRS 2, è ritenuto rappresentativo del valore equo dei servizi ricevuti.

Tale *fair value* viene imputato a conto economico sulla base del periodo atteso di maturazione delle opzioni con contropartita il patrimonio netto.

Ricavi e costi (IAS 18)

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla Società e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile.

I ricavi sono valutati al *fair value* al netto di resi, sconti ed abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

Relativamente alle vendite di beni con consegna differita su richiesta del cliente, il ricavo viene rilevato quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei vantaggi rilevanti tipici della proprietà o al compimento della prestazione.

Qualora siano concesse dilazioni significative alla clientela senza maturazione di interessi, l'ammontare che sarà incassato verrà attualizzato; la differenza tra valore attuale e ammontare incassato costituisce un provento finanziario contabilizzato per competenza.

Gli stanziamenti di ricavi relativi a servizi parzialmente resi sono rilevati per il corrispettivo maturato, sempreché sia possibile determinarne attendibilmente lo stadio di completamento e non sussistano incertezze di rilievo sull'ammontare e sull'esistenza del ricavo e dei relativi costi; diversamente sono rilevati nei limiti dei costi sostenuti recuperabili.

Le permutate di beni o servizi di natura e valore simile, in quanto non rappresentative di operazioni di vendita, non determinano la rilevazione di ricavi e costi.

I costi sono iscritti nel rispetto dei principi di inerenza e competenza economica.

Proventi ed oneri finanziari (IAS 23)

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita che compongono una determinata operazione.

Conversione di operazioni denominate in valute diversa dalla valuta funzionale (IAS 21)

Le transazioni in valuta diversa dall'Euro sono tradotte nella valuta locale utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data della transazione.

Gli utili e le perdite su cambi generate dalla chiusura della transazione oppure dalla conversione effettuata a fine esercizio delle attività e delle passività in valuta sono iscritte a conto economico tra i proventi e oneri finanziari.

Conversione dei bilanci in valuta etera

Quando un utile o una perdita di un elemento non monetario viene rilevato direttamente nel conto economico complessivo (other comprehensive income), ogni componente di cambio di tale utile o perdita deve essere rilevato direttamente nel conto economico complessivo. Viceversa, quando un utile o una perdita di un elemento non monetario è rilevato nel conto economico, ogni componente di cambio di tale utile o perdita deve essere rilevata nel conto economico (prospetto dell'utile/perdita di esercizio).

Al momento della dismissione l'ammontare delle differenze cambio imputate al conto economico complessivo e cumulate nel patrimonio netto, sono riclassificate ed imputate al conto economico per la determinazione dell'utile/perdita di esercizio.

Imposte sul reddito (IAS 12)

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti

alla data di bilancio.

Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il relativo valore contabile. Le imposte differite attive, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio netto. Le imposte sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Stime ed assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni, su stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari:

- *Valutazione dei crediti*: i crediti verso clienti sono iscritti al netto del relativo fondo svalutazione per tener conto del loro effettivo valore di realizzo. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni effettuate richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito anche alla solvibilità del cliente, nonché sull'esperienza e sui *trend* storici.
- *Valutazione dell'avviamento e delle frequenze*: sono sottoposti a verifica annuale ("*impairment test*") al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore dello stesso, che va rilevata tramite una svalutazione, quando il valore netto contabile dell'unità generatrice di flussi di cassa alla quale gli stessi sono allocati risulti superiore al suo valore recuperabile (definito come il maggior valore tra il valore d'uso ed il *fair value* della stessa). La verifica di conferma di valore richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e provenienti dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. Le medesime verifiche di valore e le medesime tecniche valutative sono applicate sulle attività immateriali e materiali a vita utile definita quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.
- *Fondi rischi*: l'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni di caso in caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun

stanziamento.

Principi contabili di recente omologazione da parte della Commissione Europea

- Modifiche allo IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione in bilancio. Tali modifiche sono relative in particolare alla classificazione in bilancio di diritti emessi (warrant, opzioni) e sono applicabili dai bilanci che iniziano successivamente al 1 febbraio 2010 (quindi dall'esercizio 2011 per il Gruppo).
- IFRIC 12 – Contratti di servizi in concessione. Il principio illustra come rilevare l'infrastruttura soggetta ad accordi per servizi in concessione nel bilancio del concessionario e chiarisce la distinzione fra le varie fasi di un accordo (costruzione/gestione) e le modalità per rilevare in ciascun caso entrate e spese. Esso distingue due modelli (attività finanziarie e attività immateriali) per rilevare l'infrastruttura e le entrate/spese connesse in funzione del grado di incertezza cui è esposto il concessionario per quanto riguarda le entrate future.
- IFRIC 15 – Accordi per la costruzione di immobili. L'interpretazione fornisce chiarimenti e orientamenti in merito a quando devono essere rilevati i ricavi provenienti dalla costruzione di immobili e in relazione a se un accordo per la costruzione rientri nell'ambito di applicazione dello IAS 11 Commesse a lungo termine o dello IAS 18 Ricavi.
- IFRIC 19 – estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale (Regolamento 662/2010). La finalità dell'interpretazione è fornire orientamenti sulla contabilizzazione, da parte del debitore, degli strumenti rappresentativi di capitale emessi per estinguere interamente o parzialmente una passività finanziaria a seguito della rinegoziazione delle relative condizioni.
- Modifica IFRS 1 – esenzione limitata dall'informativa comparativa prevista dall' IFRS 7 per i neoutilizzatori (Regolamento 574/2010).
- Improvement IFRS 5 – attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate. La modifica chiarisce le informazioni da fornire nell'ambito di attività (o gruppi di attività) non correnti classificate come disponibili per la vendita o come attività operative cessate.
- Improvement IFRS 8 – settori operativi. La modifica richiede alle entità di fornire il valore del totale delle attività per ciascun settore oggetto di informativa se tale importo è fornito periodicamente al più alto livello decisionale operativo.
- Improvement IAS 1 – presentazione del bilancio. L'aggiornamento richiede che un'entità debba classificare una passività come "corrente" quando:
 - a) è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
 - b) è posseduta principalmente con la finalità di negoziarla;
 - c) debba essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
 - d) non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data
 - e) di chiusura dell'esercizio.Le altre passività che non soddisfano tali condizioni devono essere classificate come "non correnti".
- Improvement IAS 7 – rendiconto finanziario. Il miglioramento richiede che solo i flussi di cassa associati a spese che risultino nel riconoscimento di un'attività nella situazione patrimoniale finanziaria possano essere classificati nel Rendiconto finanziario come derivanti da attività di investimento.

- Improvement Ias 17 – leasing. La modifica specifica che, nel caso in cui il leasing includa sia terreni che fabbricati, l'entità deve valutare separatamente la classificazione di ciascun elemento come leasing finanziario o operativo. Nel determinare se il terreno sia un leasing operativo o finanziario, una considerazione importante riguarda il fatto che il terreno ha normalmente una vita economica indefinita. La modifica è applicabile dal 1° gennaio 2010 (quindi dall'esercizio 2011 per il Gruppo) e alla data di adozione tutti i terreni oggetto di contratti di leasing già in essere e non ancora scaduti dovranno essere valutati separatamente, con l'eventuale riconoscimento retrospettivo della contabilizzazione con natura finanziaria.
- Modifiche Ias 32 – strumenti finanziari: esposizione in bilancio (Regolamento 1293/2009). Tali modifiche sono relative in particolare alla classificazione in bilancio di diritti emessi (warrant, opzioni).
- Improvement Ias 36 – riduzione di valore delle attività. L'aggiornamento prevede che ogni unità (o gruppo di) operativa oggetto di allocazione del goodwill ai fini del test di impairment non abbia dimensioni maggiori di un segmento operativo, così come definito dal paragrafo 5 dell' Ifrs 8 prima dell'aggregazione.
- Improvement Ias 39 – strumenti finanziari: rilevazione e valutazione. La modifica restringe l'eccezione di non applicabilità ai contratti forward tra un acquirente e un azionista venditore ai fini della vendita di un'impresa ceduta in un'aggregazione aziendale ad una futura data di acquisizione, qualora il completamento dell'aggregazione aziendale non dipenda da ulteriori azioni di una delle due parti, ma solo dal trascorrere di un congruo periodo di tempo. Il miglioramento prevede inoltre che le penali implicite per l'estinzione anticipata di prestiti devono essere considerate strettamente correlate al contratto di finanziamento che le prevede e quindi non devono essere contabilizzate separatamente. Viene, infine, previsto che gli utili o perdite su uno strumento finanziario coperto devono essere riclassificati da patrimonio netto a con economico nel periodo in cui il flusso di cassa atteso coperto ha effetto sul conto economico.
- Improvement Ifrs 3 – Aggregazioni aziendali: la modifica chiarisce che le componenti di interessenze di pertinenza di terzi che non danno diritto ai possessori a ricevere una quota proporzionale delle attività nette della controllata devono essere valutate al fair value o secondo quanto richiesto dai principi contabili applicabili. E' inoltre approfondito il tema dei piani di pagamento basati su azioni che sono sostituiti nell'ambito di un'aggregazione aziendale, aggiungendo una guida specifica per chiarirne il trattamento contabile.
- Improvement Ifrs 7 – Strumenti finanziari - informazioni integrative: la modifica fornisce chiarimenti sull'interazione tra le informazioni integrative di tipo qualitativo e quelle di tipo quantitativo relativamente ai rischi inerenti gli strumenti finanziari. Viene inoltre eliminata la richiesta di informativa circa le attività finanziarie scadute ma che risultano rinegoziate o svalutate.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea ma non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo.

A partire dal 1° gennaio 2011 risulteranno applicabili obbligatoriamente i seguenti principi contabili ed interpretazioni, avendo già concluso il processo di endorsement comunitario:

- Ias 24 revised – informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate (Regolamento 632/2010). Le modifiche semplificano la definizione di "parte correlata" eliminando nel contempo talune incoerenze e dispensano le entità pubbliche da alcuni requisiti informativi relativi alle operazioni con parti correlate.
- Modifica Ifric 14 – pagamenti anticipati relativi ad una previsione di contribuzione minima (Regolamento 633/2010).

L'obiettivo delle modifiche è eliminare una conseguenza indesiderata dell' Ifric 14 nei casi in cui un'entità, soggetta ad una previsione di contribuzione minima, effettua un pagamento anticipato di contributi per cui in determinate

circostanze l'entità che effettua tale pagamento anticipato sarebbe tenuta a contabilizzare una spesa. Nel caso in cui un piano a benefici definiti è soggetto ad una previsione di contribuzione minima, la modifica all' IFRIC 14 impone di trattare questo pagamento anticipato come un'attività, alla stregua di qualsiasi altro pagamento anticipato.

- IFRS 7-Strumenti finanziari informazioni aggiuntive. Le modifiche, omologate con il regolamento 1205/2011 saranno applicabili per i periodi contabili che iniziano dopo il 1 luglio 2011. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare la comprensione delle transazioni che prevedono il trasferimento di attività finanziarie che non generano derecognition in quanto i rischi sono rimasti in capo alla società che ha trasferito tali attività.

Le informazioni aggiuntive hanno l'obiettivo di permettere al lettore del bilancio di comprendere la relazione che esiste tra l'attività finanziaria trasferita e la relativa passività e di valutare la natura e i rischi associati all'attività trasferita ma non eliminata dal bilancio.

Inoltre, gli emendamenti ampliano le informazioni richieste nel caso in cui un ammontare sproporzionato di transazioni di questo tipo è posto in essere al termine del periodo contabile.

In data 6 maggio 2010 l'International Accounting Standards Board (IASB) ha pubblicato ulteriori "Miglioramenti agli International Financial Reporting Standard", successivamente adottato dall'Unione Europea con il Regolamento 149/2011.

Tali miglioramenti comprendono principalmente modifiche ai seguenti principi contabili internazionali esistenti

- Improvement IAS 1 – Presentazione del bilancio: la modifica richiede che sia presentata nelle note o negli schemi di bilancio la riconciliazione delle variazioni dei singoli componenti del patrimonio netto.
- Improvement IAS 34 – Bilanci intermedi: la modifica riguarda chiarimenti circa le informazioni aggiuntive richieste ai fini della redazione dei bilanci intermedi.

Principi contabili in corso di adozione da parte dell'Unione Europea

Sono in corso di recepimento da parte dei competenti organi dell'Unione Europea i seguenti aggiornamenti dei principi IFRS (già approvati dallo IASB), nonché le seguenti interpretazioni ed emendamenti:

IFRS 1-Prima adozione degli International Financial Reporting Standard. La modifica, emessa il 20 dicembre 2010, non ancora omologata, sarà applicabile per i periodi contabili che iniziano dopo il 1 luglio 2011. L'emendamento ha eliminato il riferimento alla data del 1 gennaio 2004 contenuta nella precedente versione e definita come data di transizione agli IFRS e fornisce delle linee guida sulla presentazione di un bilancio in accordo con gli IFRS dopo un periodo di iperinflazione.

IFRS 9-Strumenti finanziari

Il principio, emesso il 12 novembre 2009, è stato emendato in data 28 ottobre 2010.

Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione del nuovo principio.

Tale principio, applicabile dal 1 gennaio 2013, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39.

L'IFRS 9 introduce nuovi criteri per la classificazione e la valutazione delle attività e passività finanziarie e per la derecognition delle attività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione.

La principale modifica avvenuta per le passività finanziarie riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria al fair value through profit and loss, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione di merito creditizio della passività stessa; tali variazioni saranno rilevate nel conto economico complessivo.

IAS 12-Imposte sul reddito

La modifica, emessa il 20 dicembre 2010, non ancora omologata, sarà applicabile per i periodi contabili che iniziano dopo il 1 gennaio 2012.

L'emendamento richiede che le imposte differite o anticipate derivanti da un'attività non ammortizzata ma valutata usando il modello della rivalutazione previsto dallo IAS 16, siano calcolate tenendo in considerazione il modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato.

Conseguentemente l'interpretazione SIC 21-Imposte sul reddito-Recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata non sarà più applicabile.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea

IFRS 10 "Bilancio consolidato" Pubblicato dallo IASB in data 12 maggio 2011 e applicabile a decorrere dal 1° gennaio 2013.

IFRS 11 "Accordi congiunti" Pubblicato dallo IASB in data 12 maggio 2011 e applicabile dal 1° gennaio 2013.

IFRS 12 "Informativa riguardante partecipazioni in altre imprese". Emanato dallo IASB in data 12 maggio 2011 e applicabile dal 1° gennaio 2013.

IFRS 13 "Valutazione al fair value" Emanato dallo IASB in data 12 maggio 2011 e applicabile dal 1° gennaio 2013.

IAS 27 Revised "Bilancio separato". Emanato dallo IASB in data 12 maggio 2011 e applicabile dal 1° gennaio 2013.

IAS 28 Revised "Partecipazioni in imprese collegate e joint venture". Emanato dallo IASB in data 12 maggio 2011 e applicabile dal 1° gennaio 2013.

IAS 1 "Presentazione del bilancio". La modifica, applicabile con decorrenza 1° gennaio 2013, riguarda la presentazione dei dati contenuti nel Conto economico complessivo.

IAS 19 "Benefici a dipendenti" Applicabile a partire dal 1° gennaio 2013.

Struttura del Gruppo

Nella seguente tabella si riporta l'elenco delle società del Gruppo, la loro sede legale, il capitale sociale e la quota posseduta direttamente o indirettamente dalla Capogruppo Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A.:

Struttura del gruppo

Denominazione	Sede	Capitale sociale al 30 settembre 2011	Quota posseduta	Rapporto di partecipazione	Criterio di valutazione/consolidamento
Screen Service America L.L.C.	U.S.A.	\$ 2.139.756	100%	Controllo diretto	Consolidamento integrale
Screenlogix Srl in liquidazione	Brescia	€ 20.000	96%	Controllo diretto	Consolidamento integrale
Tivuitalia S.p.A.	Brescia	€ 10.000.000	100%	Controllo diretto	Consolidamento integrale
Screen Service do Brasil Ltda.	Brasile	BRL 2.235.094	60%	Controllo diretto	Consolidamento integrale
Skylinks Sr.l.	Tortona (AL)	€ 200.000	100%	Controllo diretto	Consolidamento integrale
R.R.D. USA Inc.	U.S.A.	\$ 1.000	51%	Controllo diretto	Consolidamento integrale
Innovaction S.r.l.	Pianopoli (CZ)	€ 240.000	39%	Società collegata	Valutazione a patrimonio netto

In data 20 dicembre 2010 è stato deliberato un aumento di capitale per la controllata Skylinks Srl fino a 200.000 euro interamente sottoscritto. Rispetto al bilancio al 30 settembre 2010, sono state consolidate integralmente anziché con il metodo del consolidamento integrale sintetico, le società Skylinks Srl e R.R.D. USA Inc.

Le situazioni patrimoniali e finanziarie di RRD USA Inc. e Skylinks Srl al 30 Settembre 2010 erano le seguenti:

Dati in Migliaia di Euro	Skylinks Srl	RRD USA Inc
Attività non correnti		
Impianti, macchinari e altri beni	5	344
Avviamento	0	0
Attività immateriali	2	0
Partecipazioni	0	0
Altre attività finanziarie	0	18
Crediti commerciali di lungo periodo	0	0
Imposte anticipate attive	48	0
Totale attività non correnti	55	362
Attività correnti		
Rimanenze	96	179
Crediti commerciali	64	81
Altri crediti	120	7
Crediti tributari	69	4
Attività finanziarie	0	0
Attività finanziarie a valore di mercato	0	0
Totale attività correnti	349	271
Passività non correnti		
Debiti verso banche	0	0
Altre passività finanziarie	0	801
Fondi per rischi e oneri	0	0
Fondi relativi al personale	2	0
Imposte differite passive	8	0
Totale passività non correnti	10	801
Passività correnti		
Debiti verso banche	0	0
Altre passività finanziarie	111	157
Debiti verso fornitori	349	532
Debiti per imposte correnti	0	0
Altre passività	51	23
Totale passività correnti	510	712
Disponibilità liquide acquisite	13	53
Attività nette acquisite	(104)	(827)
% acquisita	100%	51%
Valore di acquisizione	(104)	1.182
Avviamento	(0)	1.604

IFRS 7 Analisi degli strumenti finanziari

L'IFRS 7 richiede informazioni integrative riguardanti la rilevanza degli strumenti finanziari in merito alla *performance* ed alla posizione finanziaria di un'impresa.

Tali informazioni incorporano alcuni requisiti precedentemente inclusi nel principio contabile IAS 32 - *Strumenti finanziari: esposizione in bilancio ed informazioni integrative*. Il principio contabile richiede altresì informazioni relative al livello di esposizione di rischio derivante dall'utilizzo di strumenti finanziari ed una descrizione degli obiettivi, delle politiche e delle procedure poste in atto dal *management* al fine di gestire tali rischi.

La posizione finanziaria netta al 30 settembre 2011 è negativa per Euro 33.190 migliaia, rispetto ad un saldo negativo al 30 settembre 2010 di Euro 37.759 migliaia, con una variazione in diminuzione pari a Euro 4.568 migliaia.

La PFN al 30 settembre 2011 risulta così composta:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA			
Dati in Migliaia di Euro	30 settembre 2011	30 settembre 2010	Variazioni
Attività non correnti			
Altre attività finanziarie	(2.328)	(1.995)	(333)
Attività correnti			
Attività finanziarie	0	(3.100)	3.100
Attività finanziarie al valore di mercato	0	0	0
Disponibilità liquide	(9.220)	(3.735)	(5.485)
Passività non correnti			
Debiti verso banche	18.838	23.238	(4.400)
Altre passività finanziarie	604	839	(235)
Passività correnti			
Debiti verso banche	24.761	22.007	2.754
Passività finanziarie al valore di mercato	126	161	(35)
Altre passività finanziarie	409	343	66
Posizione finanziaria netta	33.190	37.759	(4.568)
<i>di cui</i>			
P. F. N. breve periodo	16.076	15.676	400
P. F. N. lungo periodo	17.115	22.082	(4.967)
PFN/Patrimonio netto	0,424	0,499	
Indice di disponibilità	0,364	0,304	

Nel corso dell'esercizio 2011:

- Sono stati pagati dividendi per Euro 2.953 migliaia;
- Sono state acquistate azioni proprie per Euro 324 migliaia nell'ambito del programma di buy back adottato dalla società e vendute, mentre il contratto di *liquidity provider* ha generato vendite per Euro 839 migliaia e acquisti per Euro 397 migliaia;
- Sono state rimborsate quote a breve del finanziamento in pool per Euro 3.115 migliaia, ed Euro 723 migliaia di quota interessi;
- E' stato contabilizzato un debito verso Nort Srl per il subentro al contratto di leasing per un immobile in Tortona per Euro 321 migliaia e Euro 268 migliaia quale debito residuo verso i fallimento per l'acquisto del ramo di azienda ex Nort,

- E' stato stanziato il debito verso le banche per la richiesta di *waiver* sul finanziamento per un importo pari ad Euro 287 migliaia.

La controllante Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. ha rilasciato:

- in data 28 luglio 2010, contestualmente alla sottoscrizione del Contratto di Finanziamento per Euro 26 milioni con le banche BNP/BNL e UCCB, sono state rilasciate, a favore le seguenti garanzie:
- un pegno avente ad oggetto le azioni detenute in Tivuitalia S.p.A. per il valore di Euro 10 milioni;
- un pegno avente ad oggetto i crediti finanziari vantati da Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. nei confronti della società R.R.D. S.r.l., ora incorporata in Screen Service, per l'ammontare pari ad Euro 9.631.000;
- un pegno avente ad oggetto i crediti finanziari vantati da R.R.D. S.r.l., ora incorporata in Screen Service, nei confronti della società Tivuitalia S.p.A., per l'ammontare pari ad Euro 6.405.509;
- un pegno avente ad oggetto i crediti finanziari vantati da Screen Service, nei confronti della società Tivuitalia S.p.A., per l'ammontare pari ad Euro 1.757.148.

Sono state rilasciate garanzie bancarie per:

- A favore di clienti per un valore totale pari ad Euro 3.394 migliaia, per la partecipazione a gare
- A favore della controllata Tivuitalia per Euro 2.500 migliaia, per la partecipazione al Beauty Contest;
- A favore di Skylinks srl per Euro 1.828 migliaia, per l'acquisto di ramo di azienda Nort in fallimento;
 - lettere di patronage a favore della controllata Innovaction per Euro 800 migliaia (Banca Intesa), per Euro 300 migliaia (Ubi Bank) e della controllata Skylink per Euro 1.600 migliaia

La società ha inoltre ottenuto fidejussioni assicurative:

- A favore di clienti (per la partecipazione a gare) per Euro 371 migliaia
- A favore della controllata Tivuitalia per Euro 4.717 migliaia a favore dell'Agenzia delle Entrate (per la richiesta di rimborso credito IVA)

Di seguito vengono esposte le informazioni integrative relative agli strumenti finanziari del Gruppo e che consentono di meglio valutare:

- a) la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale - finanziaria ed al risultato economico;
- b) la natura e l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari ai quali il Gruppo è stato esposto nel corso del presente esercizio e di quello precedente nonché le relative modalità di gestione.

Classi degli strumenti finanziari (IFRS 7 par. 6)

Nelle tabelle che seguono, si evidenziano la natura e l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari con riferimento al bilancio consolidato alla data del 30 settembre 2011 e del 30 settembre 2010.

Esercizio 2011

ATTIVITA' NON CORRENTI		Note	Importo al 30.9.2011	Liquidità	Tasso	Cambio	Prezzo	Credito
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	crediti finanziari (oltre anno)	3.5	2.328					X
	Crediti commerciali L.P.	3.5	2.285					X
ATTIVITA' CORRENTI								
CREDITI COMMERCIALI	Crediti verso clienti	3.8	20.567					X
	Crediti verso imprese controllate	3.8						X
	Crediti verso imprese collegate	3.8	1.199					X
ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	crediti finanziari (quota entro 12 mesi)	3.10	-					X
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED	depositi bancari e postali	3.11	9.208		X			
	denaro e valori in cassa	3.11	12		X			
PASSIVITA' CORRENTI								
DEBITI VERSO BANCHE	finanziamenti	3.13	24.761		X			
DEBITI VERSO FORNITORI	debito verso fornitori	3.17	13.787	X				
	debito verso imprese controllate	3.17	-	X				
	debito verso imprese collegate	3.17	522	X				
ALTRE PASS FINANZIARIE	debiti verso altri finanziatori	3.14	409		X			
PASSIVITA' FINANZIARIE A VALORE DI MERCATO	Passività finanziarie inclusi derivati di negoziazione	3.14	126		X			
PASSIVITA' NON CORRENTI								
DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE	debiti verso banche	3.13	18.838		X			
	altre passività finanziarie	3.14	604					

Esercizio 2010

ATTIVITA' NON CORRENTI		Note	Importo al 30.9.2010	Liquidità	Tasso	Cambio	Prezzo	Credito
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	crediti finanziari (oltre anno)	3.5	1.995					X
	Crediti commerciali L.P.	3.5	-					
ATTIVITA' CORRENTI								
CREDITI COMMERCIALI	Crediti verso clienti	3.8	30.695					X
	Crediti verso imprese controllate	3.8	633					X
	Crediti verso imprese collegate	3.8	1.086					X
ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	crediti finanziari (quota entro 12 mesi)	3.10	3.100					X
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED	depositi bancari e postali	3.11	3.727			X		
	denaro e valori in cassa	3.11	9			X		
PASSIVITA' CORRENTI								
DEBITI VERSO BANCHE	finanziamenti	3.13	22.007		X			
DEBITI VERSO FORNITORI	debito verso fornitori	3.17	14.428	X				
	debito verso imprese controllate	3.17	23	X				
	debito verso imprese collegate	3.17	683	X				
ALTRE PASS FINANZIARIE	debiti verso altri finanziatori	3.14	343		X			
PASSIVITA' FINANZIARIE A VALORE DI MERCATO	Passività finanziarie inclusi derivati di negoziazione	3.14	161		X			
PASSIVITA' NON CORRENTI								
DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE	debiti verso banche	3.13	23.238		X			
	altre passività finanziarie	3.14	839					

Raggruppamento degli strumenti finanziari (IFRS 7 par. 8)

Come richiesto dal principio IFRS 7, paragrafo 8, si riporta di seguito il prospetto dello stato patrimoniale raggruppato secondo le categorie definite dallo IAS 39, gli strumenti finanziari e la relativa rilevanza, con riferimento alla situazione patrimoniale ed al risultato economico al 30 settembre 2011 ed al 30 settembre 2010.

Esercizio 2011

ATTIVITA' NON CORRENTI	Note	Importo al 30.9.2011	FTP trade	FTP design	Lar	Flac	Costo	Effetto a conto economico	Fair Value
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	Crediti finanziari (oltre anno)	3.5	2.328				X	(241)	
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	Crediti commerciali L.P.	3.5	2.285				X		
ATTIVITA' CORRENTI									
CREDITI COMMERCIALI	Crediti verso clienti	3.8	20.567		X			(94)	
	Crediti verso imprese controllate	3.8			X				
	Crediti verso imprese collegate	3.8	1.199		X				
	Crediti finanziari (quota entro 12 mesi)	3.10			X				
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI	Depositi bancari e postali	3.11	9.208		X			(19)	
	Denaro e valori in cassa	3.11	12		X			(1)	
PASSIVITA' CORRENTI									
DEBITI VERSO BANCHE	Finanziamenti	3.13	24.761			X			
DEBITI VERSO FORNITORI	Debito verso fornitori	3.17	13.787		X			69	
	Debito verso imprese controllate	3.17	-		X				
	Debito verso imprese collegate	3.17	522		X				
ALTRE PASS FINANZIARIE	Debiti verso altri finanziatori	3.14	409			X			
PASSIVITA' FINANZIARIE A VALORE DI MERCATO	Passività finanziarie inclusi derivati di negoziazione	3.14	126	X				(40)	
PASSIVITA' NON CORRENTI									
DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE	Debiti verso banche*	3.13	18.838			X		(981)	24.361
	Altre passività finanziarie	3.14	604			X		(3)	379

Esercizio 2010

ATTIVITA' NON CORRENTI	Note	Importo al 30.9.2010	FTP trade	FTP design	Lar	Flac	Costo	Effetto a conto economico	Fair Value
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	Crediti finanziari (oltre anno)	3.5	1.995				X	(31)	
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	Crediti commerciali L.P.	3.5	-				X		
ATTIVITA' CORRENTI									
CREDITI COMMERCIALI	Crediti verso clienti	3.8	30.695		X			(127)	
	Crediti verso imprese controllate	3.8	633		X			(8)	
	Crediti verso imprese collegate	3.8	1.086		X				
	Crediti finanziari (quota entro 12 mesi)	3.10	3.100		X			(32)	
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI	Depositi bancari e postali	3.11	3.727		X			(16)	
	Denaro e valori in cassa	3.11	9		X			(1)	
PASSIVITA' CORRENTI									
DEBITI VERSO BANCHE	Finanziamenti	3.13	22.007			X			
DEBITI VERSO FORNITORI	Debito verso fornitori	3.17	14.428		X			36	
	Debito verso imprese collegate	3.17	683		X				
	Debito verso imprese controllate		23		X				
ALTRE PASS FINANZIARIE	Debiti verso altri finanziatori	3.14	343			X			
PASSIVITA' FINANZIARIE A VALORE DI MERCATO	Passività finanziarie inclusi derivati di negoziazione	3.14	161	X					
PASSIVITA' NON CORRENTI									
DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE	Debiti verso banche*	3.13	23.238			X		(304)	27.825
	Altre passività finanziarie	3.14	839			X		(3)	452

Legenda categorie contabili:

FVTPL	"Fair Value Trough Profit and Loss"	Valore equo con addebito al conto economico
LAR	"Loans And Receivables"	Debiti e crediti
FLAC	"Financial Liabilities And Costs"	Passività finanziarie contabilizzate con il metodo del costo ammortizzato

La colonna denominata "Effetto a Conto Economico" riporta quanto richiesto dal principio IFRS 7 par. 20.

Nella colonna "Fair Value", per le poste contabilizzate a costo o a costo ammortizzato, in conformità a quanto richiesto dal IFRS 7 par. 25-30, è riportato il valore calcolato attualizzando i flussi di cassa previsti dallo strumento finanziario.

In particolare con riferimento al “Finanziamento BNL UCCB”, stipulato dalla Capogruppo, al fine di determinare il *fair value*, per mezzo di uno specifico *software*, sono stati stimati i *cash flow* futuri del finanziamento (indicizzato a tasso variabile) scontandoli alla data di valutazione.

Con lo stesso metodo si è calcolato il fattore di sconto utilizzato nel *discount cash flow* per determinare il *fair value* delle passività di cui alla nota 1.14 del presente bilancio.

Si segnala inoltre che il *fair value* non è stato indicato per le seguenti categorie di attività e passività finanziarie:

- crediti e debiti commerciali ed altri crediti e debiti a breve termine in quanto si ritiene che il loro valore contabile sia già un'approssimazione ragionevole;
- investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, valutati a costo o a costo ammortizzato, in quanto trattati di strumenti il cui *fair value* non può essere misurato in maniera attendibile poiché non quotati;
- con riferimento alla nota 1.5 del presente bilancio, ai sensi delle eccezioni riportate dal IFRS 7 par. 29 e 30/b-c, non è stato possibile effettuare la valutazione a *fair value*.

Il *fair value* dei debiti verso banche ed i debiti verso altri finanziatori, la cui durata del contratto eccede l'esercizio, è stato determinato attraverso un modello di attualizzazione dei flussi di cassa utilizzando la curva *riskless* dei tassi EURIBOR/Swap EUR pubblicata alla data di chiusura del bilancio.

Il *fair value* degli strumenti derivati è invece determinato utilizzando il prezzo fornito dalla controparte bancaria.

Rischio di credito (IFRS 7 par. 36-38)

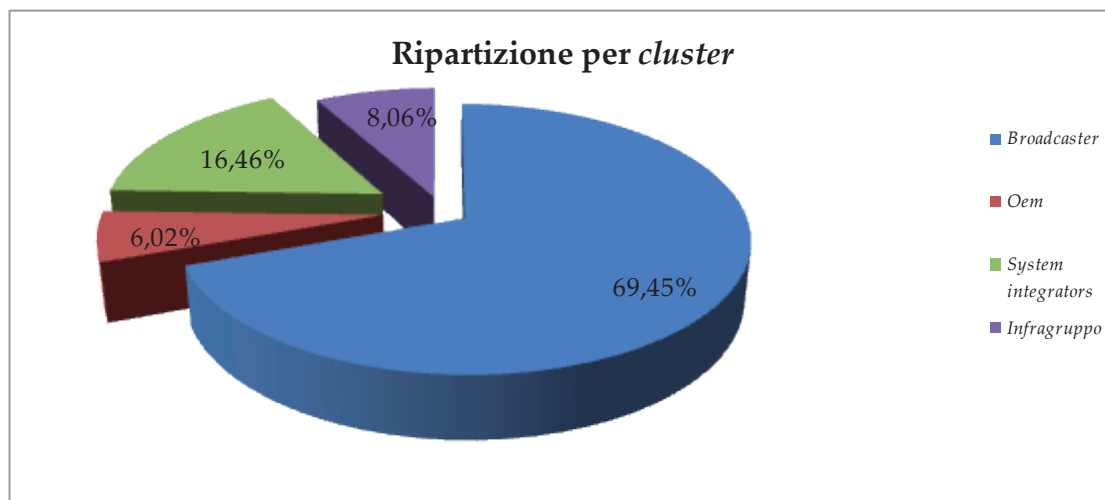
Il Gruppo è esposto al rischio di credito relativamente a controparti commerciali e svolge un'attenta attività di prevenzione e monitoraggio della qualità della clientela utilizzando fonti informative esterne e adeguate procedure interne.

Data la consolidata conoscenza della clientela, in Italia non sono generalmente richieste garanzie collaterali mentre per il mercato estero le forniture avvengono principalmente contro pagamenti anticipati o pagamenti garantiti da lettere di credito o fidejussioni bancarie.

E' stato appostato un fondo rischi su crediti ritenuto congruo e capiente, corrispondente a circa il 14% dei crediti vantati verso i clienti.

In conformità a quanto richiesto dal principio IFRS 7, in relazione al rischio di credito sono state individuate le seguenti categorie di creditori ai quali non è comunemente attribuito un diverso livello di rischio:

- Broadcasters*: si tratta di emittenti televisive locali ed a copertura nazionale, italiane ed estere;
- System Integrators*: importanti clienti che operano tipicamente come *general contractor* e che coordinano tutte le attività necessarie per l'installazione delle reti televisive terrestri;
- OEM (Original Equipment Manufacturer)*: soggetti che commercializzano a marchio proprio prodotti realizzati dalle società del Gruppo;
- Infragruppo*: società del Gruppo, controllate consolidate con metodo sintetico e collegate



I crediti sono stati inoltre suddivisi per scadenze:

Dati in Migliaia di Euro

Esercizio al 30 settembre 2011

	Verso terzi	Infragruppo	Totale
A scadere	13.142	50	13.192
Scaduto da meno di 3 mesi	2.717	0	2.717
Scaduto dai 3 ai 6 mesi	3.711	0	3.711
Scaduto oltre i 6 mesi	6.443	1.149	7.592
Fondo svalutazione crediti	(3.161)	0	(3.161)
	22.852	1.199	24.051

Dati in Migliaia di Euro

Esercizio al 30 settembre 2010

	Verso terzi	Infragruppo	Totale
A scadere	22.244	487	22.731
Scaduto da meno di 3 mesi	3.747	205	3.952
Scaduto dai 3 ai 6 mesi	1.060	179	1.239
Scaduto oltre i 6 mesi	6.339	848	7.187
Fondo svalutazione crediti	(2.694)	0	(2.694)
	30.695	1.719	32.414

Rischio di liquidità (IFRS 7 par. 35-36)

La società ha in essere affidamenti bancari, sotto diverse forme di possibile utilizzo, per un ammontare totale di circa 67 milioni di Euro, accordati da primari istituti finanziari, e utilizzabili per smobilizzo di crediti, rilascio fidejussioni, elasticità di cassa e denaro caldo. Sono altresì compresi i fidi deliberati ai fini del finanziamento rilasciato dal pool BNP/BNL - UCCB pari a Euro 26 milioni.

Le tabelle sottostanti, riferite al 30 settembre 2011 ed al 30 settembre 2010, evidenziano l'analisi per scadenze delle passività finanziarie non derivate.

Tipologie di strumenti	Totali	al 30 settembre 2011			
		0-6m	6-12m	12-24m	> 24 m
Passività finanziarie					
Debiti v/banche	-46.411	-24.274	-2.864	-6.624	-12.649
Debiti commerciali	-14.309	-14.309	0	0	0
Passività finanziarie al valore di mercato	-135	-18	-49	-59	-10
Altre passività finanziarie	-398	-64	-18	-82	-234
	-61.253	-38.665	-2.930	-6.764	-12.893

Dati in Migliaia di Euro Tipologie di strumenti	Totale flussi	al 30 settembre 2010			
		0-6m	6-12m	12-24m	> 24 m
Passività finanziarie					
Debiti v/banche	-42.397	-20.387	-1.560	-4.744	-15.707
Debiti commerciali	-15.682	-15.682	0	0	0
Passività finanziarie al valore di mercato	-162	-49	-61	-60	9
Altre passività finanziarie	-479	-64	-18	-82	-316
	-58.720	-36.182	-1.639	-4.886	-16.014

Con riferimento al "Finanziamento BNP/BNL - UCCB)", i flussi attesi di interesse sono stati calcolati per mezzo di uno specifico *software* finanziario.

Per la stima del flusso di interessi si è utilizzata la rilevazione del tasso Euribor a sei mesi alla data di bilancio, sia per il 2011 che per il 2010.

Il tasso è stato incrementato, come previsto da contratto, a causa del breach del covenant DCR (Debt Cover Ratio), secondo la tabella di seguito riportata:

DCR	Margine Linea A *	Margine Linea B*
DCR > 1,40	265	235
1,40 <= DCR >=1	240	210
DCR < 1	215	185

* Basis points per annum

(vedasi anche nota 3.13)

La società non ha considerato il flusso connesso agli strumenti derivati ad oggi in essere poiché la rappresentazione "Mark-to-Market" è negativa per circa Euro 126 migliaia (al 2010 era negativo per circa Euro 161 migliaia).

Rischio di mercato

La politica di gestione dei rischi finanziari del Gruppo è centralizzata nella funzione di tesoreria che identifica, valuta ed effettua le coperture dei rischi finanziari in stretta collaborazione con le unità operative delle società del Gruppo. La funzione di tesoreria fornisce indicazioni per monitorare la gestione dei rischi, così come individua per specifiche aree il rischio di cambio, il rischio di tasso di interesse, il rischio crediti, l'utilizzo di strumenti derivati e non, e le modalità di investimento delle eccedenze di liquidità.

a) Rischio di tasso di interesse (IRS)

L'indebitamento finanziario di SSBT è in prevalenza regolato da tassi di interesse variabili.

In data 5 agosto 2010, SSBT, al fine di proteggersi dai rischi che potrebbero insorgere in caso di fluttuazione dei tassi di interesse, in relazione al "Finanziamento BNP/BNL - UCCB sottoscritto in data 28 luglio 2010, ha sottoscritto due contratti di *Interest Rate Swap* (IRS) con scadenza 30 giugno 2015.

Si evidenziano di seguito le caratteristiche dei suddetti contratti.

Banca	Tipologia	Importo*	Data inizio	Scadenza	Fair value 30/09/2011*	Tasso
BNP/BNL	Swap	6.500	05/08/2010	30/06/2015	63	2,065%
UCCB	Swap	6.500	05/08/2010	30/06/2015	63	2,065%
		13.000			126	

* dati in migliaia di Euro

b) Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di cambio del Gruppo è generata principalmente da un credito commerciale in Dollari statunitensi 736 migliaia, per un controvalore di circa Euro 545 migliaia

In base a prassi consolidate di Gruppo ispirate a criteri di prudenza e tutela degli azionisti il *management* del Gruppo monitora costantemente tali posizioni.

c) Rischio di variazione del prezzo delle materie prime

L'esposizione delle società del Gruppo al rischio di variazione del prezzo delle materie prime non è significativa.

Sensitivity (IFRS 7 par. 40)

Come citato nei paragrafi precedenti, il Gruppo è esposto al rischio di mercato di tasso d'interesse.

L'analisi di sensibilità è stata applicata alle voci di stato patrimoniale che potrebbero subire una variazione di valore in seguito all'oscillazione dei tassi di interesse.

In particolare, l'analisi ha preso in considerazione:

- depositi bancari;
- finanziamenti;
- derivati.

Questi ultimi non sono contabilizzati in *hedge accounting* e quindi l'effetto prodotto dal computo dell'analisi di sensibilità si produce solo su variazioni del conto economico.

Per quanto riguarda i tassi di interesse, le ipotesi ed i metodi di calcolo sottostanti all'analisi di sensibilità sono i seguenti:

Ipotesi: si è provveduto a calcolare l'effetto sul conto economico derivante da un incremento e da una diminuzione dei tassi dello 0,50%; si precisa che per il finanziamento passivo si è considerato il tasso nominale e non il T.I.R., per via degli oneri accessori esigui che si ammortizzano nel tempo.

Metodi di calcolo:

- i contratti IRS sono stati valorizzati tramite il sistema di informazioni economico/finanziarie utilizzato da uno specifico software. I flussi attesi sono stati calcolati sulla base dei tassi *forward* ed attualizzati secondo la curva Euribor costruita in base alle quotazioni dei depositi, dei *futures* e degli *swap*, traslando la curva di 0,50% in aumento e in diminuzione;
- la remunerazione sui depositi bancari che generano interessi attivi è collegata, per la quasi totalità, all'andamento dei tassi interbancari. Per stimare l'incremento o la diminuzione degli interessi attivi si è applicato uno "*shift*" dello 0,5% sul saldo medio annuo dei depositi bancari;
- per stimare l'incremento o la diminuzione degli interessi passivi, generati dai finanziamenti e il cui ammontare è legato all'andamento dei tassi interbancari, si è applicato uno "*shift*" dello 0,5% sull'importo capitale dei finanziamenti in essere nel corso dell'anno.

Di seguito si riportano gli esiti dell'analisi di sensibilità alla data del 30 settembre 2011 e 30 settembre 2010.

Sensitivity sui tassi di interesse

Esercizio 2011

	0,50%	(0,50%)
	variazione tassi di interesse	variazione tassi di interesse
Attività		
Depositi bancari	56,05	-56,05
Finanziamenti attivi		
Impatto totale sulle attività finanziarie ante imposte	56,05	-56,05
Passività		
Debiti v/banche a breve	(106,45)	106,45
Passività finanziarie per strumenti derivati	192,07	-194,14
Finanziamento in <i>pool</i>	(124,20)	124,20
Altri debiti finanziari		
Impatto totale sulle passività finanziarie ante imposte	(38,58)	36,51
Totale	17,47	-19,54

Esercizio 2010

	+0,5%	-0,5%
	variazione tassi di interesse	variazione tassi di interesse
Attività		
Depositi bancari	0,00	0,00
Finanziamenti attivi	0,00	0,00
Impatto totale sulle attività finanziarie ante imposte	0,00	0,00
Passività		
Debiti v/banche a breve	(94,34)	94,34
Passività finanziarie per strumenti derivati	182,51	(186,20)
Finanziamento in <i>pool</i>	(20,64)	20,64
Altri debiti finanziari	0,00	0,00
Impatto totale sulle passività finanziarie ante imposte	67,53	(71,22)
Totale	67,53	(71,22)

Sensitivity sui tassi di cambio

Esercizio 2011

	0,50%	(0,50%)
	variazione tassi di cambio	variazione tassi di cambio
Attività		
Crediti in valuta	(32,64)	36,07
Finanziamenti attivi in valuta		
Impatto totale sulle attività finanziarie ante imposte	(32,64)	36,07

Esercizio 2010

	0,50%	(0,50%)
	variazione tassi di interesse	variazione tassi di interesse
Attività		
Crediti in valuta	0,00	0,00
Finanziamenti attivi in valuta	0,00	0,00
Impatto totale sulle attività finanziarie ante imposte	0,00	0,00

Informativa di settore

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre 2011		
	Divisione SSBT	Network operator	Gruppo
Ricavi	56.648	4.858	61.506
Costi operativi	(42.584)	(3.488)	(46.072)
Utile operativo lordo (EBITDA)	14.064	1.370	15.434
EBITDA %	24,8%	28,2%	25,1%
Utile operativo (EBIT)	11.683	759	12.442
R.o.S. %	20,6%	15,6%	20,2%
Incidenza Oneri Finanziari %	3,7%	6,7%	3,9%
Risultato gestione finanziaria	(2.087)	(327)	(2.414)
Risultato gestione delle partecipazioni	(30)	0	(30)
Utile ante imposte (EBT)	9.566	432	9.998
Imposte	(4.389)	(290)	(4.679)
Utile netto dell'esercizio	5.177	142	5.319
Posizione finanziaria netta *	7.030	26.160	33.190

* La PFN delle società Tivuitalia S.p.A. è rappresentata dal debito verso la controllante SSBT al netto dei crediti finanziari

La struttura del Gruppo Screen Service ricomprende due distinte C.G.U. (*Cash Generating Units*), quella definita "SSBT", che comprende S.S.B.T. S.p.A. e le sue controllate attive nel business della vendita di tecnologia e servizi e quella definita "Network operator" che è riconducibile a Tivuitalia SpA. Quest'ultima comprende l'attività di esercizio di una dorsale di connettività in ponti radio corrente lungo il territorio Italiano ed l'attività di operatore di rete nazionale, i cui investimenti sono in corso di ultimazione.

Si riporta di seguito la ripartizione dei ricavi della produzione per area geografica e per C.G.U.:

Dati in Migliaia di Euro	Totale Gruppo		Variazione	Divisione Technologies		Divisione Network operator	
	2011	2010		2011	2010	2011	2010
Italia	41.102	42.242	(1.140)	36.243	42.214	4.858	28
Altri - Unione Euroj	7.097	5.591	1.506	7.097	5.591	0	0
America Latina	8.138	7.442	696	8.138	7.442	0	0
Altri Paesi	4.260	5.286	(1.026)	4.260	5.286	0	0
	60.597	60.562	35	55.739	60.534	4.858	28

Con riferimento al totale attività impiegate in ciascuna area geografica in cui il Gruppo svolge la propria attività operativa si riporta il dettaglio nella tabella che segue:

Dati in Migliaia di Euro	Totale Gruppo		Variazione	Divisione SSBT		Divisione Network operator	
	2011	2010		2011	2010	2011	2010
Italia	129.884	127.902	1.983	75.469	81.574	54.415	46.328
Unione Europea	14.722	13.838	884	14.722	13.838	0	0
Extra Unione Europea	430	472	(42)	430	472	0	0
	145.036	142.212	2.825	90.621	95.884	54.415	46.328

In relazione al grado di dipendenza dai principali clienti si specifica che solo tre clienti superano singolarmente il limite del 10% dei ricavi complessivi e che ammontano complessivamente a circa 19 milioni di Euro, tutti ascrivibili alla divisione SSBT

ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO

Stato patrimoniale

3.1- Immobili, impianti, macchinari e altri beni

La voce ammonta ad Euro 12.186 migliaia con un incremento netto di Euro 3.873 migliaia rispetto al 30 settembre 2010 come risulta dalle seguenti movimentazioni:

Dati in Migliaia di Euro	Descrizione	Al 1 ottobre 2010	Variazione area di consolidamento	Differenza cambio	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Al 30 settembre 2011
Immobili:	Costo Storico	2.783	0	(203)	826	0	0	3.406
	Fondo Ammortamento	(39)	0	3	0	4	(11)	(43)
		2.744	0	(200)	826	4	(11)	3.363
Impianti e macchinari:	Costo Storico	8.249	0	(40)	3.253	(22)	0	11.440
	Fondo Ammortamento	(4.243)	0	(1)	(1)	13	(604)	(4.836)
		4.006	0	(41)	3.252	(9)	(604)	6.604
Attrezzature:	Costo Storico	2.537	503	(73)	558	(32)	0	3.492
	Fondo Ammortamento	(1.888)	(176)	50	29	17	(479)	(2.447)
		649	327	(23)	587	(15)	(479)	1.046
Altri beni:	Costo Storico	1.887	26	(19)	654	(3)	0	2.545
	Fondo Ammortamento	(973)	(4)	10	34	3	(441)	(1.371)
		914	22	(10)	688	0	(441)	1.174
		8.313	349	(274)	5.352	(20)	(1.535)	12.186

Il valore netto dei beni condotti in forza di contratti di locazione finanziaria (di importo significativo) è di Euro 20 migliaia (Euro 25 migliaia al 30 settembre 2010).

Gli incrementi più significativi sono riferiti alla CGU Network operator, che ha effettuato investimenti (prevalentemente trasmettitori e ponti radio acquisiti dalle società del gruppo) per Euro 3.055 migliaia).

Alla voce "fabbricati" stato contabilizzato il valore, pari ad Euro 530 migliaia, del fabbricato in leasing sito in Tortona e sede dell'attività di Skylinks S.r.l.

Dati in Migliaia di Euro	Descrizione	Al 1 ottobre 2009	Differenza cambio	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Al 30 settembre 2010
Immobili:	Costo Storico	1.468	169	1.146	0	0	2.783
	Fondo Ammortamento	(28)	(2)	0	0	(9)	(39)
		1.440	167	1.146	0	(9)	2.744
Impianti e macchinari:	Costo Storico	6.578	29	3.047	(705)	0	8.949
	Fondo Ammortamento	(4.667)	0	0	169	(445)	(4.943)
		1.911	29	3.047	(536)	(445)	4.006
Attrezzature:	Costo Storico	2.237	9	336	(46)	0	2.537
	Fondo Ammortamento	(1.641)	(3)	(7)	49	(286)	(1.888)
		596	6	329	3	(286)	649
Altri beni:	Costo Storico	1.360	9	570	(52)	0	1.887
	Fondo Ammortamento	(706)	(2)	(28)	5	(242)	(973)
		654	7	542	(47)	(242)	914
		4.601	209	5.064	(580)	(982)	8.313

3.2 - Avviamento

Per quanto riguarda l'origine dell'avviamento relativo alla CGU SSBT, si evidenzia che questo deriva principalmente dalla fusione per incorporazione di Screen Service Italia S.p.A. in Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. con efficacia dal 1 ottobre 2004 (Euro 15.769 migliaia) e dall'avviamento contabilizzato dopo la fusione per incorporazione di R.R.D.S.r.l. (Euro 5.562 migliaia) e di M.B. International (Euro 2.035 migliaia).

L'attribuzione del valore all'avviamento di Tivuitalia S.p.A, a seguito della Price Purchase Allocation contabilizzata nell'esercizio 2009 (C.G.U. Network operatori), è pari ad Euro 4.928 migliaia (di cui Euro 1.007 migliaia derivanti dall'acquisto successivo del residuo capitale pari al 49% di Tivuitalia S.r.l, avvenuto il 30 settembre 2009). Rispetto al bilancio al 30 settembre 2010, sono state consolidate integralmente anziché con il metodo del consolidamento integrale sintetico, le società Skylinks Srl e R.R.D. USA Inc.. Inoltre a fine agosto 2011 è stato acquisito il ramo d'azienda dalla NORT Srl in liquidazione che ha comportato l'iscrizione di un avviamento pari ad Euro 362 migliaia.

Dati in Migliaia di Euro	Al 1 ottobre 2010	Variazione area di consolidamento	Incrementi	Svalutazioni	Al 30 settembre 2011
Avviamento:					
Divisione <i>Technologies</i>	23.442	1.604	362	0	25.408
Divisione <i>Network operator</i>	4.928	0	0	0	4.928
	28.370	1.604	362	0	30.336

La Società ha redatto un *impairment test* alla data di transizione agli IFRS (1.10.2004), e per ogni annualità fino al 30 settembre 2011 confermando i valori di carico dei *goodwill*.

- C.G.U. SSBT

L'analisi sul *goodwill* 2011 è stata affidata ad un professionista indipendente che, in accordo con quanto stabilito dallo IAS 36, nell'analisi del valore al fine dell'*impairment test* dell'avviamento iscritto nel bilancio al 30 settembre 2010 di SSBT, ha utilizzato la metodologia del *discounted cash flow*. Questo criterio si ispira al concetto generale che il valore di un'azienda (*Enterprise Value*) è pari al valore attualizzato dei due seguenti elementi:

- flussi di cassa che essa sarà in grado di generare entro l'orizzonte di previsione;
- valore residuo, cioè il valore del complesso aziendale derivante dal periodo al di là dell'orizzonte di previsione.

Il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa operativi considerato è il WACC (*Weighted Average Cost of Capital*). Il WACC è la media del costo del capitale proprio e del costo del capitale di debito ponderata in base alla struttura finanziaria dell'impresa.

Al fine di determinare il valore economico della CGU SSBT (in termini di *Enterprise Value*) i flussi di cassa utilizzati sono quelli relativi al piano economico e finanziario 2012- 2016 predisposto dal *management* della Società.

Per quanto riguarda il tasso di attualizzazione utilizzato, WACC, riportiamo di seguito le principali assunzioni di calcolo:

- I flussi finanziari previsti sono stati attualizzati utilizzando due differenti WACC determinati sul periodo esplicito di previsione (2012-2015) e sul periodo successivo (post 2016) in quanto presentano rischiosità differenti. Infatti il BP 2012-2016 prevede una progressiva e crescente modifica del mix geografico dei ricavi con una riduzione del fatturato realizzato in Europa e una crescita di quello da realizzare in Brasile,

USA, Russia e Asia (India, Malaysia e Indonesia);

- **Free Risk rate:** Rendimento medio Titoli di Stato tedeschi a 10 anni (Fonte: Il Sole 24 Ore) in quanto sostanzialmente privi della componente di rischio paese nell'ambito dell'area Euro. (pari a 2,18%)
- **Beta risk:** il Beta del titolo azionario SSBT (Fonte: Reuters) è pari allo 0,54, tuttavia, per la scarsa trattazione del titolo anche a causa della ridotta capitalizzazione del gruppo, abbiamo optato per il beta medio del settore (*Telecommunication Equipment*) pari all'1,31 (Fonte: Damodaran), utilizzando il tax rate applicato al gruppo SSBT (31,4%) anche quello medio di settore (12,42%)
- **Market Risk premium:** stimato nella misura media del 5,5% (Fonte: Guatri La valutazione delle aziende), Il prof. Damodran ha stimato nel 2010 per il mercato USA un market premium del 5,2%.
- **Country Risk Premium (quale Additional risk).** I mercati emergent presentano un Country risk premium che oscilla tra il 2 e il 3,5% mentre per i paesi industrializzati tra lo 0 e 0,75%. Ai fini dell'elaborazione è stato utilizzato un tasso del 2,25%.
- **Spread medio:** Spread di base applicato alla linea di credito dedicata alla CGU in oggetto nel contratto di finanziamento stipulato il 28 luglio 2010 e della durata di anni 5 e del contesto di turbolenza dei mercati che hanno recentemente fortemente innalzato gli spread applicati ai finanziamenti, pari al 3,6%.
- **Borrowing cost:** Il costo del capitale di debito pre-tax è stato determinato nella misura del 5,79% annuo (fonte: www.damodaran.com), corrispondente a quello medio del settore: implicitamente si è considerato uno spread medio da aggiungere al tasso free risk pari a 3,61% (5,79% - 2,18% tasso free risk).
- **Mix della struttura finanziaria a supporto del Capitale Investito netto:** nella fattispecie è stata considerata la struttura finanziaria media di settore che evidenzia un rapporto Equity su Capitale investito netto pari al 90,32% e quindi un'incidenza del Debito pari al 9,68%.
- **Inflation rate:** il tasso di inflazione dei paesi emergenti presenta valori elevati, intorno al 5,6%. Tuttavia, in considerazione del contesto di incertezza generale si è ritenuto più appropriato utilizzare un tasso pari al 2 % annuo.
- **Fattore di crescita q:** 0%.
- Il WACC determinato sulla base delle assunzioni sopra riportate è pari al 8,92 % post-tax (13% pre-tax), utilizzato per attualizzare i flussi finanziari previsti nel periodo di previsione esplicita. Lo stesso tasso è stato applicato ai fini del calcolo del Terminal Value.

Sensitivity analysis

Consiste nell'analizzare come varia l'Enterprise Value della CGU (di fatto il Valore recuperabile) in relazione al variare di alcuni parametri di valutazione quali il g factor, il WACC ed i multipli di EBITDA 2016, tenuto conto che il valore contabile del CIN della CGU ai fini del bilancio consolidato ammonta ad Euro 64.500.

L'analisi di sensitività che si riporta di seguito, valuta il valore contabile del capitale investito della CGU al 30 settembre 2011 confrontato con il relativo valore d'uso calcolato sulla base di tassi di sconto superiori ed inferiori a 1% e 2% ed un tasso g pari a 0.

Il DCF/Discount Cash Flow) con Valore Terminale determinato con il Perpetuity Growth Method (importi in migliaia di Euro) è il seguente:

		Enterprise Value - Perpetuity Growth Rate			
		-0,5%	0,0%	0,5%	
Delta	G factor				
	WACC				
	-2,0%	6,92%	175.032	185.942	198.553
	-1,0%	7,92%	152.933	161.101	170.370
	0,0%	8,92%	135.555	141.860	148.914
	1,0%	9,92%	121.538	126.524	132.040
2,0%	10,92%	109.998	114.019	118.427	

- C.G.U. Network operator

L'analisi sul *goodwill* 2010 della CGU TIVUITALIA - connectivity è stata affidata ad un professionista indipendente che, in accordo con quanto stabilito dallo IAS 36, nell'analisi del valore al fine dell'*impairment test* dell'avviamento iscritto nel bilancio al 30 settembre 2011 del Gruppo, ha utilizzato la metodologia del *discounted cash flow*. Questo criterio si ispira al concetto generale che il valore di un'azienda ("*Enterprise Value*") è pari al valore attualizzato dei due seguenti elementi:

- flussi di cassa che essa sarà in grado di generare entro l'orizzonte di previsione;
- valore residuo, cioè il valore del complesso aziendale derivante dal periodo al di là dell'orizzonte di previsione.

Il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa operativi considerato è il WACC (*Weighted Average Cost of Capital*). Il WACC è la media del costo del capitale proprio e del costo del capitale di debito ponderata in base alla struttura finanziaria dell'impresa.

Al fine di determinare il valore economico della CGU Network operator (in termini di *Enterprise Value*) i flussi di cassa utilizzati sono quelli relativi al piano economico e finanziario 2012-2016 predisposto dal *management* della Società.

Per quanto riguarda il tasso di attualizzazione utilizzato, WACC, riportiamo di seguito le principali assunzioni di calcolo:

- I flussi finanziari previsti sono stati attualizzati in funzione del periodo esplicito di previsione (2012-2015) e sul periodo successivo (post 2016);
- Free Risk rate: Rendimento medio Titoli di Stato tedeschi a 10 anni (Fonte: Il Sole 24 Ore) in quanto sostanzialmente privi della componente di rischio paese nell'ambito dell'area Euro. (pari a 2,18%);
- Beta risk: il Beta del titolo azionario SSBT (Fonte: Reuters) è pari allo 0,54, tuttavia, per la scarsa trattazione del titolo anche a causa della ridotta capitalizzazione del gruppo, abbiamo optato per il beta medio del settore (Telecommunication Equipment) pari all'1,036, utilizzando il tax rate applicato al gruppo SSBT (31,4%) anche quello medio di settore (12,42%);
- Market Risk premium: stimato nella misura media del 5,5% (Fonte: Guatri La valutazione delle aziende), il prof. Damodran ha stimato nel 2010 per il mercato USA un market premium del 5,2%;
- Country Risk Premium (quale Additional risk). Il business è sviluppato nel solo territorio italiano, conseguentemente si è considerate il Country Risk premium relativo all'Italia con riferimento al luglio 2011 e pari all'0,75% (Fonte: Damodoran "Country Default Spreads and Risk Premium");
- Regulatory risk: in considerazione del fatto che vi è un contenzioso legale con il Ministero dello Sviluppo economico per il riconoscimento dello Status di operatore di rete nazionale, si è ritenuto opportuno prevedere un *additional risk* pari all'1%;
- Spread medio: il costo del capitale di debito medio del settore pari a 3,11%
- Borrowing cost: Il costo del capitale di debito pre tax è stato determinato nella misura del 5,29% annuo (fonte: www.damodaran.com), corrispondente a quello medio del settore: implicitamente si è considerato uno spread medio da aggiungere al tasso free risk pari a 3,11% (5,29% - 2,18% tasso free risk);
- Mix della struttura finanziaria a supporto del Capitale Investito netto: nella fattispecie è stata considerata la struttura finanziaria media di settore che evidenzia un rapporto Equity su Capitale investito netto pari al 74,59% e quindi un'incidenza del Debito pari al 25,41%;
- Inflation rate: nella fattispecie si è ritenuto ragionevole stimare il tasso di inflazione medio del mercato in Italia a cui si rivolge la CGU al 2 %, considerato che il tasso di inflazione degli ultimi 10 anni è pari al 2,2% annuo;
- Fattore di crescita g: 0%.

Il WACC determinato sulla base delle assunzioni sopra riportate è pari al 6,16 % post-tax (8,97% pre-tax), utilizzato per attualizzare i flussi finanziari previsti nel periodo di previsione esplicita, Lo stesso tasso è stato applicato ai fini del calcolo del Terminal Value.

Sensitivity analysis

Consiste nell'analizzare come varia l'Enterprise Value della CGU (di fatto il Valore recuperabile) in relazione al variare di alcuni parametri di valutazione quali il g factor, il WACC ed i multipli di EBITDA 2016, tenuto conto che il valore contabile del CIN della CGU ai fini del bilancio consolidato ammonta ad Euro 47.000.

L'analisi di sensitività che si riporta di seguito, valuta il valore contabile del capitale investito della CGU al 30 settembre 2011 confrontato con il relativo valore d'uso calcolato sulla base di tassi di sconto superiori ed inferiori a 1% e 2% ed un tasso g pari a 0.

Il DCF/Discounted Cash Flow) con Valore Terminale determinato con il Perpetuity Growth Method (importi in migliaia di Euro) è il seguente:

		Enterprise Value - Perpetuity Growth Rate			
		-0,5%	0,0%	0,5%	
Delta	G factor				
	WACC				
	-2,0%	4,16%	180.300	204.444	236.237
	-1,0%	5,16%	140.588	155.297	173.544
	0,0%	6,16%	113.948	123.712	135.370
	1,0%	7,16%	94.890	101.765	109.757
2,0%	8,16%	80.620	85.673	91.432	

3.3 - Attività immateriali

La voce ammonta ad Euro 39.883 migliaia con un incremento di Euro 1.290 migliaia rispetto al 30 settembre 2010, come di seguito dettagliato:

Dati in Migliaia di Euro	Al 1 ottobre 2010	Variazione area di consolidamento	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Al 30 settembre 2011
Brevetti, marchi e licenze	2.208	0	36	0	(609)	1.635
Diritti d'uso e pre canali	35.786	0	1.720	0	(291)	37.216
Programmi <i>software</i>	489	2	159	0	(248)	403
Progetti di ricerca e sviluppo	0	0	777		(259)	518
Altri	109	0	53	0	(50)	111
	38.593	2	2.746	0	(1.457)	39.883

Dati in Migliaia di Euro	Al 1 ottobre 2009	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Al 30 settembre 2010
Brevetti, marchi e licenze	2.710	161	0	(663)	2.208
Diritti d'uso e pre canali	8.007	27.836	0	(57)	35.786
Programmi <i>software</i>	630	112	(4)	(249)	489
Altri	157	0	0	(48)	109
	11.504	28.109	(4)	(1.016)	38.593

Nel corso dell'esercizio 2011 la controllata Tivuitalia S.p.A., emittente televisiva operante dal 1985, acquisita nel 2009 e interamente controllata, ha ulteriormente implementato il processo di acquisizione delle frequenze televisive. L'incremento della voce Diritti d'uso e pre canali per Euro 1.720 migliaia è pari al totale degli acquisti effettuati nel periodo e relativi alle frequenze acquisite da emittenti locali, per Euro 1.569 migliaia, e agli altri oneri sostenuti per l'implementazione della rete per Euro 151 migliaia- Ai fini della determinazione del *fair value* delle frequenze televisive detenute dalla allora Tivuitalia S.r.l., al 30 settembre 2009 la società aveva affidato la stima a un esperto indipendente, che aveva consentito di valorizzare al *fair value* le frequenze possedute da Tivuitalia S.r.l. in Euro 7.660 migliaia.

La voce “progetti di ricerca e sviluppo” si riferisce all’incremento per le spese di sviluppo di nuovi prodotti (si veda anche la relazione sulla gestione al paragrafo “Ricerca e sviluppo”).

3.4 - Partecipazioni

La voce ammonta a Euro 175 migliaia. Si riporta di seguito la relativa movimentazione:

Dati in Migliaia di Euro	% detenuta	Al 30 settembre 2011	Al 30 settembre 2010	Variazione
Innovaction Srl	39%	175	204	(29)
		175	204	(29)

Dati in Migliaia di Euro	Al 1 ottobre 2010	Variazione area di consolidamento	Incrementi / (Decrementi)	Rivalutazioni / (Svalutazioni)	Al 30 settembre 2011
Innovaction S.r.l.	204	0	0	(29)	175
R.R.D. USA Inc.	780	(780)	0	0	0
Skylinks S.r.l.	10	(10)	0	0	0
	994	(790)	0	(29)	175

Le informazioni relative alle società sopra dettagliate sono riportate nei paragrafi precedenti “Struttura del gruppo” a cui si rimanda.

3.5 - Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie sono composte dalle sotto indicate voci:

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre		Variazione
	2011	2010	
Finanziamento soci RRD Usa Inc.	0	954	(954)
Crediti finanziari MIUR	77	104	(27)
Altri crediti	386	118	268
Depositi cauzionali per acq. frequenze	667	659	8
Depositi cauzionali	1.199	161	1.039
	2.328	1.995	333

I crediti relativi ai depositi cauzionali per acquisto di frequenze, (Euro 667 migliaia al 30 settembre 2011) sono relativi ad un contratto di comproprietà sottoscritto in USA (*Tenancy*), per un importo pari ad 900.000 USD. Tale investimento, destinato allo sfruttamento di frequenze televisive terrestri per finalità di test degli apparati prodotti dal Gruppo Screen in USA, aveva come scopo ultimo la conversione dei valori in una struttura giuridica avente ad oggetto la proprietà e l’esercizio di frequenze televisive su territorio americano.

Il contratto di *tenancy* in common, sottoscritto da Tivuitalia con la finalità di detenere frequenze, prevede dal punto di vista giuridico una comunione tra due o più persone, in parti uguali o diseguali del medesimo diritto di ciascuna di possedere l’intera proprietà. La caratteristica principale di una *tenancy* in common consiste semplicemente nel diritto individuale di ogni *tenant* accompagnato dalla maggior parte delle facoltà riconosciute dal generale diritto di proprietà, relativo alla porzione indivisa del medesimo bene. Ogni *co-tenant* può unilateralmente trasferire tale diritto a terzi.

L'attività era stata altresì coordinata da una *advisor* americano.

Il Consiglio di Amministrazione della controllata Tivuitalia aveva approvato in data 15 dicembre 2011 il bilancio al 30 settembre 2011. In quella sede il Consiglio di Amministrazione della controllata aveva deliberato quanto segue: "A fronte del mancato sviluppo delle fasi successive attese dell'investimento, si è ritenuto corretto procedere ad una svalutazione del suddetta attività finanziaria in attesa che l'accordo di tenancy in common, anche a fronte dell'attività in corso, possa essere ceduta a terzi a titolo oneroso, o si completino gli investimenti in frequenze per il completamento dell'attività che aveva dato origine al versamento del deposito."

In data 28 dicembre 2011 Tivuitalia S.p.a. ha convenuto la cessione del contratto di Tenancy in common agreement per l'importo di 900.000 dollari alla Arabitalia CO LLC, operativa nel campo delle infrastrutture. Con questo accordo, sospensivamente condizionato all'incasso del corrispettivo entro dieci giorni dalla firma, Tivuitalia S.p.A. ha convenuto il trasferimento ad Arabitalia CO. LLC di tutti i diritti e gli obblighi ad essa derivati a seguito della firma del contratto di Tenancy in common sottoscritto in data 2 febbraio 2010. Tale evento si qualifica ai sensi dei principi contabili di riferimento come un "adjusting event" pertanto, il consiglio di amministrazione di Tivuitalia S.p.A. in considerazione della rilevanza dell'importo è stato riconvocato al fine di prendere atto della circostanza e provvedere alla riapprovazione del bilancio delle Tivuitalia S.p.A. stessa, previo storno dell'accantonamento e rettifica di tale attività precedentemente apportata per un controvalore pari a Euro 667 migliaia. Coerentemente il Consiglio di Amministrazione di Screen Service Broadcasting Technologies è stato riconvocato al fine di integrare la presente Relazione sulla Gestione e recepire la rettifica sopra richiamata nel bilancio Consolidato di Gruppo mediante riapprovazione dello stesso.

La voce Depositi Cauzionali accoglie un importo pari a Euro 1.028 migliaia, comprensivo di interessi, rilasciato da Tivuitalia S.p.A. a favore di Interactive S.p.A. (titolare dall'emittente televisiva Sportitalia) in forza di una scrittura privata, sottoscritta tra le parti in data 18 gennaio 2011: la società Tivuitalia S.p.A. si impegna a garantire, tramite il deposito cauzionale, così come previsto dal contratto di fornitura di capacità trasmissiva digitale, l'erogazione del Servizio di Trasmissione per una copertura non inferiore al 60% della popolazione. Tale deposito ha durata un anno, alla fine del quale dovrà essere restituito a Tivuitalia S.p.A. ed è assistito da una cambiale attiva in scadenza a gennaio 2012.

3.6 - Imposte differite attive e passive

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio delle imposte differite in funzione delle relative differenze temporanee che le hanno determinate:

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre		Variazione
	2011	2010	
Imposte anticipate	2.859	2.479	380
Imposte differite	(3.686)	(2.816)	(870)
	(827)	(337)	(490)

Le imposte anticipate al 30 settembre 2010 sono principalmente costituite:

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre		Variazione
	2011	2010	
Imposte anticipate			
Spese costit., aumento cap. soc. e listing	0	201	(201)
Accantonamento fondo crediti tassato	588	482	106
Fondo obsolescenza magazzino	1.043	850	193
Elisione margini infragruppo	775	345	430
Amm.ti attività imm.e mat.	166	330	(164)
Altro	287	271	16
	2.859	2.479	380
Imposte differite			
Maggior valore allocato ai brevetti	0	(159)	159
Maggior valore allocato ai beni immateriali	(2.684)	(2.321)	(363)
Maggior valore allocato ai beni materiali	(945)	(280)	(665)
Leasing finanziario	(11)	(11)	0
Effetto <i>amortized cost</i> su finanziamenti	(13)	(13)	0
TFR, valutazione attuariale	2	(8)	10
Altro	(35)	(24)	(11)
	(3.686)	(2.816)	(870)
Totale	(827)	(337)	(490)

3.7 - Rimanenze

La composizione delle rimanenze al 30 settembre 2011 è riepilogata nella tabella seguente:

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre		Variazione
	2011	2010	
Materie prime sussidiarie e di consumo	16.643	14.667	1.976
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	3.984	4.598	(614)
Lavori su ordinazione	0	577	(577)
Prodotti finiti e merci	5.975	4.660	1.315
Fondo obsolescenza magazzino	(3.323)	(2.704)	(619)
	23.279	21.798	1.481

Le rimanenze ammontano a Euro 23.279 migliaia e sono incrementate rispetto all'esercizio precedente di Euro 1.481 migliaia, anche per effetto del consolidamento della Skylinks srl, (le cui rimanenze finali ammontano ad Euro 1.920 migliaia). Si riporta di seguito il dettaglio della movimentazione intervenuta durante il periodo per il fondo obsolescenza magazzino, costituito al fine di adeguare le rimanenze ai valori di mercato.

Dati in Migliaia di Euro	Al 1 ottobre 2010	Accantonamento	Utilizzo	Al 30 settembre 2011
Fondo obsolescenza magazzino	2.704	885	(267)	3.323

3.8 - Crediti commerciali

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre		Variazione
	2011	2010	
Crediti vs clienti Italia	14.848	25.534	(10.686)
<i>di cui verso collegate</i>	1.199	1.086	113
<i>di cui verso controllate</i>	0	265	(265)
Fondo svalutazione crediti Italia	(1.635)	(1.549)	(86)
Crediti vs clienti Unione Europea	466	509	(43)
Fondo svalutazione crediti Unione Europea	(36)	(37)	1
Crediti vs clienti Extra Unione Europea	7.207	7.377	(170)
<i>di cui verso controllate</i>	0	368	(368)
Fondo svalutazione crediti Extra Unione Europea	(1.491)	(1.107)	(384)
Crediti per ricevute bancarie	2.406	1.688	718
Crediti vs clienti di lungo periodo	2.285	0	2.285
	24.051	32.414	(8.363)

La giustificazione della diminuzione dei crediti verso clienti rispetto al 30 settembre 2010 deriva da un miglioramento dei tempi di incasso dei crediti. Contestualmente è stata effettuata un'operazione di factoring pro soluto, che ha consentito di incassare circa Euro 11 milioni di Euro vantati verso i clienti Railway, Elettronica Industriale e Ei towers, scadenti nel primo trimestre 2012. Il costo dell'operazione di *factor* è stato Euro 90 migliaia, comprensivo di commissioni ed interessi.

I crediti di lungo periodo, pari a 2.285 si riferiscono per Euro 1.791 migliaia a un credito, garantito da cambiali attive, e scadente nel 2015 e per Euro 494 migliaia a crediti di lungo periodo vantati dalla controllata SSdB per vendite con incasso oltre i 12 mesi

Come ricordato nelle note relative all'applicazione dei principi contabili, i crediti sono esposti al netto di un fondo ritenuto congruo, affinché i crediti vengano esposti al valore di presunto realizzo.

Si riporta di seguito il dettaglio della movimentazione intervenuta nel periodo nel fondo svalutazione crediti:

Dati in Migliaia di Euro	Al 1 ottobre 2010	Variazione area di consolidamento	Accantonamento	Utilizzo	Al 30 settembre 2011
Fondo Svalutazione Crediti	2.694	0	506	(39)	3.161

3.9 - Altri crediti

Il dettaglio è il seguente:

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre		Variazione
	2011	2010	
Altri (anticipi a fornitori)	345	244	101
Altri crediti	150	102	48
Ratei e Risconti Attivi	745	182	563
	1.240	528	712

I ratei e risconti attivi si riferiscono a interessi attivi maturati su crediti verso clienti e garantiti da cambiali (Euro 57 migliaia), affitto postazioni (Euro 320 migliaia), Spese utilizzo piattaforma digitale (Euro 49 migliaia), contratti di consulenza (Euro 40 migliaia), Spese di pubblicità (Euro 102 migliaia), altri per importi minori (Euro 177 migliaia).

Di seguito si evidenzia la situazione dei crediti tributari alla data del 30 settembre 2011:

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre		Variazione
	2011	2010	
IRES	14	91	(78)
IRAP	215	169	45
IVA	2.082	2.110	(28)
Altri	27	0	27
	2.338	2.371	(33)

I saldi IRES ed IRAP rappresentano l'eccedenza degli acconti versati rispetto al debito dell'esercizio.

3.10 - Attività finanziarie correnti e attività finanziarie al valore di mercato

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre		Variazione
	2011	2010	
Credito IVA a rimborso (Tivuitalia)	0	3.100	(3.100)
	0	3.100	(3.100)

Il credito IVA, esistente alla data di chiusura del precedente esercizio, pari a Euro 3.100 migliaia è stato incassato in data 8 novembre 2010.

3.11 - Disponibilità liquide

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre		Variazione
	2011	2010	
Cassa	12	9	4
Depositi bancari	9.208	3.727	5.481
	9.220	3.735	5.485

Il saldo si riferisce ai valori esistenti alla data di chiusura del periodo. Per un'analisi più approfondita delle variazioni intervenute nella situazione finanziaria del gruppo si rimanda alla lettura del rendiconto finanziario dell'esercizio.

3.12 - Patrimonio Netto

Il capitale sociale al 30 settembre 2011 è composto da 138.500.000 azioni ordinarie senza valore nominale per un totale di Euro 13.190.476 i.v..

La movimentazione delle singole voci è riportata nel "Prospetto delle variazioni di patrimonio netto Gruppo Screen Service".

La tabella seguente espone la riconciliazione tra il patrimonio netto della Capogruppo SSBT S.p.A. ed il patrimonio netto consolidato:

Migliaia di Euro	Patrimonio Netto	Risultato complessivo
Patrimonio netto e utile S.S.B.T. S.p.A., IAS/IFRS al 30 settembre 2011	81.286	6.455
<i>Effetto consolidamento:</i>		
Effetto storno margini infragruppo	(1.402)	(632)
Screen Service America L.L.C.	(523)	(384)
Screenlogix S.r.l.	(18)	0
Screen Service do Brasil Ltda	1.292	(478)
Tivuitalia S.p.A.	(2.036)	438
Skylinks S.r.l.	121	237
R.R.D. Usa Inc.	(473)	(471)
	(3.039)	(1.291)
<i>Valutazione in base al metodo del patrimonio netto:</i>		
Innovaction S.r.l.	(19)	(30)
	(19)	(30)
Patrimonio netto e utile di Gruppo al 30 settembre 2011	78.228	5.134
<i>Di cui di terzi</i>	83	(422)

Nel patrimonio netto sono stati contabilizzati i benefici ai dipendenti, per Euro 61 migliaia, determinati secondo un piano di assegnazione i cui effetti si sono conclusi nel presente esercizio. Tale assegnazione è stata deliberata con aumento di capitale sociale riservato ad un nuovo amministratore, mediante versamento di un valore pari al valore nominale di assegnazione in data 23 dicembre 2005. Il 31 luglio 2006, a seguito della cessione del pacchetto azionario detenuto, il socio ha realizzato il beneficio derivante dal piano. La condizione per la maturazione di tale incentivo è la permanenza in servizio del beneficiario per almeno 5 anni dalla data di assegnazione. Il periodo di maturazione risulta pertanto pari a 5 anni. L'effetto della rilevazione di tale piano negli esercizi precedenti è stato di Euro 1.267 migliaia.

3.13 - Debiti verso banche (correnti e non correnti)

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre		Variazione
	2011	2010	
Debiti non correnti verso banche:			
Finanziamento BNP - BNL e UCCB oltre 12 mesi	17.760	22.350	(4.590)
Altri finanziamenti l.p.	1.079	889	190
Debiti correnti verso banche:			
Finanziamento BNP - BNL e UCCB entro 12 mesi	5.300	3.138	2.161
Altri finanziamenti b.p.	253	111	142
Debiti verso banche per anticipi e c/c	19.208	18.757	451
	43.599	45.245	(1.645)

Il "Finanziamento BNP – BNL e UCCB" è stato stipulato in data 28 luglio 2010 tra Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A., ed un *pool* di banche, per un ammontare complessivo di Euro 26.000 migliaia, rimborsabile in 10 rate semestrali a partire dal 31 dicembre 2010 e con scadenza 30 giugno 2015. Il tasso di interesse previsto è pari all'Euribor a sei mesi, maggiorato di un margine pari a 2,1 per la prima tranche e 2,4 per le successive due.

Il contratto prevede il rispetto, da parte di SSBT S.p.A., dei seguenti *covenants*, calcolati sul risultato del Gruppo:

Covenants	2010	2011	2012
Gearing ratio	<= 0,5	<= 0,65	<= 0,65
DCR	<= 2,15	<= 1,85	<= 1,5

Dove:

- Il *Gearing Ratio* è pari al rapporto tra PFN e Patrimonio netto,
- Il DCR (*Debt Cover Ratio*) è pari al rapporto tra PFN e EBITDA.

In funzione del rispetto dei *covenants*, il tasso può successivamente variare semestralmente, ai termini e condizioni previsti, in aumento o diminuzione, a seconda del caso, in funzione del Debt Cover Ratio, secondo quanto indicato nella tabella di seguito allegata;

DCR	Margine Linea A *	Margine Linea B*
DCR > 1,40	265	235
1,40 <= DCR >=1	240	210
DCR < 1	215	185

* Basis points per annum

Gli interessi del periodo intercorrente tra la data del pagamento dell'ultima rata e la data di chiusura dell'esercizio sono stati calcolati applicando il tasso del 4,40% sulla linea A del 4,10% sulla linea B

Poiché alla data del 30 settembre 2011 tale covenant non è stato rispettato, la società ha richiesto ed ottenuto dalla banca agente (BNL/BNP) una lettera di waiver con cui le banche finanziatrici rinunciano, con riferimento alla Data di Calcolo del 30 settembre 2011 ai diritti ad esse spettanti ai sensi dell'articolo 15.19 (Decadenza dal beneficio del termine, recesso, risoluzione) del Contratto di Finanziamento per l'ipotesi di mancato rispetto, a tale Data di Calcolo, del Vincolo Finanziario Debt Cover Ratio.

Non si esclude che il covenant possa essere non rispettato con riferimento alla data del 31 marzo 2012 rispetto al Business Plan e pertanto la società si è attivata per rinegoziare i covenant sulla base del nuovo piano industriale approvato in data 28 novembre dal Consiglio di Amministrazione della società.

3.14 - Altre passività finanziarie (correnti e non correnti)

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre		Variazione
	2011	2010	
Altre passività finanziarie non correnti:			
MIUR c.to finanziamento agevolato	352	735	(383)
<i>di cui oltre 5 anni</i>	140	441	(301)
Altro	253	104	149
Altre passività finanziarie correnti:			
Debiti vs altri finanziatori	0	267	(267)
<i>di cui debiti vs Waiting 4 S.p.A.</i>		1	(1)
MIUR c.to finanziamento agevolato	85	77	8
Contratti derivati	126	161	(35)
Altre	324	0	324
	1.139	1.345	(206)

La voce "MIUR c.to finanziamento agevolato" si riferisce a:

- contratto di credito agevolato erogato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca a M.B. International Telecom Labs Srl (M.B.I.T.L.), a fronte dello sviluppo di un progetto di ricerca specifico. L'importo iniziale ammonta ad Euro 316 migliaia, rimborsabile in rate semestrali e con scadenza ultima 1 luglio 2013. Tale finanziamento è remunerato al tasso di interesse pari al 1% semestrale. Il debito residuo al 30 settembre, comprensivo di interessi maturati nel periodo, è pari ad Euro 69 migliaia.
- contratto di finanziamento agevolato deliberato dal M.I.U.R. su progetto A19/1178/0 di complessivi Euro 767 migliaia, suddivisi in Euro 497 migliaia di finanziamento pari al 60% del costo agevolabile, Euro 179 migliaia a titolo di contributo alla spesa quale integrazione del finanziamento agevolato ed Euro 91 migliaia a titolo di contributo alla spesa essendo la società fusa M.B.I.T.L. una PMI. Il finanziamento è rimborsabile in 10 rate annuali costanti. L'importo ad oggi erogato ammonta ad Euro 690 migliaia e il credito residuo vantato nei confronti del Ministero è contabilizzato alla voce "Altre attività finanziarie", nota 1.5, per l'importo di Euro 77 migliaia. Il debito residuo, comprensivo di interessi maturati nel periodo al 30 settembre è pari ad Euro 368 migliaia.

La voce "Contratti derivati" si riferisce al valore di mercato "Mark-to-Market" dei contratti derivati in essere. I contratti (di tipo "IRS") sono stati stipulati a fronte del finanziamento acceso verso il pool "BNL - UCCB" come dettagliato nel paragrafo IFRS 7.

3.15 - Fondi per rischi e oneri

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre		Variazione
	2011	2010	
Fondo per svalutazione partecipazioni	0	116	(116)
Fondo rischi diversi	718	105	613
	718	221	613

Nei fondi per rischi pari a Euro 718 migliaia si rileva l'accantonamento a titolo di "garanzia prodotti" per Euro 192 migliaia stanziato a fronte degli impegni contrattuali assunti per eventuali difettosità dei prodotti forniti. E' stato inoltre stanziato un accantonamento per Euro 527 migliaia, di cui Euro 43 migliaia per interessi a fronte di un accertamento di liquidazione di imposta di registro sull'operazione di conferimento avvenuta a dicembre 2009 tra R.R.D. S.p.a e R.R.D. S.r.l. A fronte di tale avviso di liquidazione la società, ha ritenuto necessario effettuare lo stanziamento sebbene abbia contestualmente presentato ricorso presso la Commissione Tributaria Centrale di Milano E' inoltre variato il fondo svalutazione per le perdite delle società partecipate (pari a Euro 79 migliaia per Screenlogix S.r.l.).

3.16 - Fondi relativi al personale

I fondi relativi al personale si riferiscono al fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR) che rappresenta le passività del Gruppo al 30 settembre 2011 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti, calcolato secondo il disposto dello IAS 19.

Le variazioni intervenute nel periodo nel trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato sono riportate nella seguente tabella:

Dati in Migliaia di Euro	Al 1 ottobre 2010	Accantonamento	Utilizzo	Al 30 settembre 2011
Fondo Trattamento Fine Rapporto	900	436	(46)	1.290

Dati in Migliaia di Euro	Al 1 ottobre 2009	Accantonamento	Utilizzo	Al 30 settembre 2010
Fondo Trattamento Fine Rapporto	726	376	(202)	900

Le ipotesi tecniche economico-finanziarie applicate nell'esercizio in esame sono le seguenti:

	2011	2010
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	4,00%	3,60%
Tasso di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso annuo di incremento TFR	3,00%	3,00%
Tasso annuo di incremento salariale	3,00%	3,00%

Le ipotesi demografiche utilizzate sono le seguenti:

- per le probabilità di morte: quelle della popolazione italiana rilevate dall'ISTAT nell'anno 2004 distinte per sesso;
- per le probabilità di inabilità: quelle, distinte per sesso, adottate nel modello INPS;
- per l'epoca di pensionamento: per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria.

3.17 - Debiti verso fornitori

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre		Variazione
	2011	2010	
Debiti vs. fornitori Italia	11.521	13.743	(2.222)
<i>di cui verso collegate</i>	552	683	(131)
<i>di cui verso controllate</i>	0	12	(12)
Debiti vs. fornitori Unione Europea	210	126	84
Debiti vs. fornitori Extra Unione Europea	1.007	488	519
<i>di cui verso controllate</i>	0	11	(11)
Debiti vs. fornitori c/fatture da ricevere	1.572	777	795
	14.309	15.134	(825)

I debiti verso fornitori hanno subito un decremento pari a Euro 825 migliaia anche per effetto di un minor volume di acquisti.

3.18 - Debiti per imposte correnti e Altre passività correnti

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre		Variazione
	2011	2010	
<i>Imposte correnti</i>			
IRES	163	0	163
IRAP	46	230	(184)
Iva a debito	781	384	397
	989	614	375
<i>Altre passività correnti</i>			
Anticipi e acconti da clienti	1.211	383	828
Debiti v/personale	1.666	1.431	235
Ratei e Risconti	209	49	160
Debiti tributari	229	216	13
Debiti previdenziali	264	431	(167)
Altri	357	253	104
	3.936	2.763	1.173
	4.925	3.377	1.548

La voce imposte correnti accoglie il saldo dei debiti IRES/IRAP calcolati, al netto degli acconti versati. La voce altre passività correnti accoglie principalmente i debiti verso il personale, verso l'erario, verso gli enti previdenziali ed anticipi a clienti

Conto economico

4.1 - Ricavi della produzione

Il volume d'affari dell'esercizio è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente. Si rimanda a quanto introdotto al paragrafo "Informativa di settore" per la suddivisione secondo l'area geografica e per l'andamento del fatturato del 2011.

Dati in Migliaia di Euro	Totale Gruppo		Variazione	Divisione Technologies		Divisione Network operator	
	2011	2010		2011	2010	2011	2010
Vendite apparati e componenti	51.187	58.506	(7.319)	51.187	58.485	0	21
Prestazione di servizi	9.410	2.056	7.354	4.552	2.049	4.858	7
	60.597	60.562	35	55.739	60.534	4.858	28

Alla voce "Prestazioni di servizi" sono stati contabilizzati prevalentemente i ricavi per installazioni a terzi e consulenze. Come già evidenziato nella Relazione sulla Gestione, i ricavi complessivi sono incrementati grazie ai fatturati provenienti dalla CGU Network Operator, pari ad Euro 4.858 migliaia.

4.2 - Altri proventi

Gli altri proventi sono dettagliati nella tabella seguente:

Dati in Migliaia di Euro	Periodo al 30 settembre		Variazione
	2011	2010	
Recupero spese di trasporto	153	42	111
Plusvalenza alienazione beni	37	79	(42)
Recupero spese	72	3	69
Proventi diversi	647	244	402
	909	369	540

La voce "proventi diversi" accoglie contributi in conto esercizio relativi ad attività di ricerca e sviluppo degli anni precedenti per un importo pari ad Euro 533 migliaia

4.3 - Costi per materie prime e materiali di consumo utilizzati

La composizione e la variazione dei costi diretti è evidenziata come segue:

Dati in Migliaia di Euro	Periodo al 30 settembre		Variazione
	2011	2010	
Acquisto di componenti per la produzione	19.599	20.583	(984)
Attrezzature da rivendere	478	1.695	(1.217)
Oneri accessori, energia e carburanti	1.023	581	442
Materiali di consumo e altri beni	307	171	136
Imballaggi	80	73	7
Variazione delle rimanenze	(48)	(433)	385
	21.439	22.670	(1.231)

Lo scostamento rispetto all'anno precedente è strettamente correlato all'andamento del fatturato registrato nel periodo e commentato nella Relazione sulla gestione.

4.4 - Costi per servizi

Il dettaglio e le variazioni sono riepilogate nella seguente tabella:

Dati in Migliaia di Euro	Periodo al 30 settembre		Variazione
	2011	2010	
Consulenze legali, amministrative	1.869	1.685	184
Consulenze tecniche e informatiche	626	299	327
Compensi amministratori non esecutivi	190	121	69
Spese promozionali	722	578	144
Lavorazioni esterne	3.198	493	2.705
Provvigioni	142	300	(158)
Costi di trasporto	401	319	82
Ricerca e sviluppo in <i>outsourcing</i>	0	78	(78)
Manutenzioni	247	170	77
Lavoro interinale	105	66	39
Spese Telefoniche	253	319	(66)
Spese e commissioni bancarie	214	244	(30)
Spese utilizzo piattaforma digitale	479	72	407
Corsi di formazione	83	41	42
Altri	121	49	72
	8.650	4.835	3.815

L'incremento significativo della voce "lavorazioni esterne" pari a Euro 2.705 migliaia riguarda principalmente l'installazione di apparati per alcune commesse rilevanti.

4.5 - Costi per godimento beni di terzi

Sono riferiti principalmente al canone di locazione per l'utilizzo delle sedi delle attività sociali. L'importo complessivo è pari a Euro 2.271 migliaia e incrementa di Euro 1.101 migliaia rispetto all'esercizio precedente. Alla voce altri noleggi è contabilizzato il costo per l'affitto delle postazioni di Tivuitalia S.p.A., relativo all'attività di Network operator. Inoltre variazione è dovuta anche alla contabilizzazione del canone annuale pagato da RRD USA Inc. per gli uffici di New York e pari ad Euro 160 migliaia, nonché ad incremento di Euro 34 migliaia per lo spostamento della sede delle attività di Ricerca e Sviluppo da Baranzate a Lainate.

Dati in Migliaia di Euro	Periodo al 30 settembre		Variazione
	2011	2010	
Canone locazione immobile	692	441	251
Altri noleggi	1578	729	849
	2.271	1.170	1.101

4.6 - Ammortamenti

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Dati in Migliaia di Euro	Periodo al 30 settembre		Variazione
	2011	2010	
Ammortamenti Materiali	1.535	982	554
Ammortamenti Immateriali	1.456	1.016	441
	2.992	1.997	994

4.7 - Accantonamenti e svalutazioni

Si riporta il prospetto comparato della voce in esame.

Dati in Migliaia di Euro	Periodo al 30 settembre		Variazione
	2011	2010	
Accantonamenti e svalutazioni	506	1.076	(570)
	506	1.076	(570)

L'accantonamento si riferisce all'adeguamento del fondo svalutazione crediti, che è stato stanziato in funzione della stima di recuperabilità dei crediti iscritti a bilancio.

4.8 - Costi per il personale

Il numero medio dei dipendenti e degli Amministratori dell'esercizio è 194 ed è così suddiviso:

	Periodo al 30 settembre		Variazione
	2011	2010	
Operai	30	11	19
Impiegati	143	138	5
Dirigenti	12	12	(0)
Amministratori	9	8	1
	194	169	25

Si precisa che gli Amministratori sopra indicati sono i Delegati con incarichi operativi.

Dati in Migliaia di euro	Periodo al 30 settembre		Variazione
	2011	2010	
Costi del personale:			
Compenso CdA	1.462	1.561	(99)
Assegnazione di benefici ai dipendenti	61	265	(204)
Stipendi	6.478	5.969	509
Contributi	2.173	1.759	414
Accantonamento TFR	436	376	59
Altre spese per il personale	261	327	(67)
	10.871	10.258	613

L'incremento del costo del personale, é imputabile prevalentemente ad un aumento delle risorse della controllata Screen Service Do Brazil Ltda per un numero pari a 13 unità, nonché ad un aumento per effetto del consolidamento di Skylinks e RRD USA , mentre diminuisce il costo del personale nella controllata SSBT per Euro 841 migliaia (di cui Euro 777 per capitalizzazione costi di sviluppo)

Per i commenti relativi alla voce "Assegnazione di benefici ai dipendenti" si rimanda alla nota 3.12.

4.9 - Altri costi

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Dati in Migliaia di euro	Periodo al 30 settembre		Variazione
	2011	2010	
Viaggi e trasferte	509	485	24
Assicurazioni aziendali	283	235	48
Spese pulizia locali	148	91	57
Stampati e materiale tipografico	56	41	15
Cancelleria ufficio	28	30	(2)
Imposte e tasse	88	54	34
Altre	1.224	806	418
	2.335	1.742	593

Gli importi più rilevanti della voce "Altre" sono: per Euro 253 migliaia quali costi indeducibili, Euro 202 migliaia per perdite su crediti e spese di rappresentanza per Euro 174 migliaia.

4.10 - Risultato di società contabilizzate a patrimonio netto

Dati in Migliaia di Euro	Periodo al 30 settembre		Variazione
	2011	2010	
Skylinks S.r.l.	0	(116)	116
Innovaction S.r.l.	(30)	4	(34)
R.R.D. USA Inc	0	(385)	385
	(30)	(498)	(34)

Come già evidenziato in precedenza, le controllate Skylinks S.r.l. e RRD USA Inc. sono state consolidate integralmente nel corso del 2011, mentre nel precedente esercizio erano consolidate con il metodo sintetico.

4.11 - Proventi e oneri finanziari

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Dati in Migliaia di Euro	Periodo al 30 settembre		Variazione
	2011	2010	
Proventi			
Interessi attivi diversi	137	2	135
Proventi da contratti derivati	0	0	0
Utili su cambi	58	821	(763)
Interessi attivi su c/c	2	218	(215)
	196	1.040	(843)
Oneri			
Interessi passivi su finanziamenti e mutui	(1.583)	(439)	(1.144)
Interessi passivi diversi	(116)	(422)	306
Oneri da contratti derivati	(80)	(393)	313
Interessi passivi su c/c	(311)	(157)	(154)
Perdite su cambi	(311)	60	(371)
Altro	(155)	0	(155)
Oneri accessori	(56)	(32)	(24)
	(2.610)	(1.383)	(1.229)
Gestione finanziaria netta	(2.414)	(342)	(2.071)

La variazione della voce in esame è imputabile principalmente alla voce "interessi su finanziamenti" in essere ed agli utili e perdite su cambi registrate in relazione alle operazioni effettuate in valuta estera.

4.12 - Imposte sul reddito

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Dati in Migliaia di Euro	Esercizio al 30 settembre		Variazione
	2011	2010	
Imposte correnti			
<i>IRES</i>	2.666	5.672	(3.006)
<i>IRAP</i>	687	1.138	(451)
Imposte anticipate/ differite			
<i>IRES</i>	734	(715)	1.449
<i>IRAP</i>	108	5	103
<i>Altre</i>	484	0	484
	4.679	6.100	(1.422)

La riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo è riportata di seguito per IRES e IRAP:

Dati in Migliaia di Euro	30 settembre 2011			30 settembre 2010		
	Importo	Aliquota %	IRES	Importo	Aliquota %	IRES
Utile ante imposte (<i>EBT</i>)	9.998			16.343		
Onere fiscale teorico		27,50%	2.749		27,50%	4.494
<i>Differenze permanenti:</i>						
Benefici ai dipendenti				265	27,50%	73
Perdite società del Gruppo *	851			246	27,50%	68
Storno crediti per ricerca e sviluppo	292			651	27,50%	179
Accantonamenti e svalutazioni	129			(187)	27,50%	(51)
Altre rettifiche IAS				84	27,50%	23
Delta cambi	(187)					68
Costi non deducibili	1.480			1.050	27,50%	289
		27,50%	706			
<i>Differenze temporanee</i>						
Eliminazione margine infragruppo						(223)
Altre non significative			(55)			38
			3.400			4.957

Dati in Migliaia di Euro	30 settembre 2011			30 settembre 2010		
	Importo	Aliquota %	IRAP	Importo	Aliquota %	IRAP
Utile operativo	12.442			17.183		
Costo personale e amministratori	10.871			10.258		
Accantonamenti e svalutazioni				1.076		
Onere fiscale teorico	23.312	3,90%	909	28.517	3,90%	1.112
<i>Differenze permanenti:</i>						
Deduzioni relative al costo del lavoro	(5.628)	3,90%	(219)	(1.524)	3,90%	(59)
Costi (ricavi) fiscalmente non rilevanti*	2.416	3,90%	94	2.146	3,90%	84
Perdite società del Gruppo			0	1.050	3,90%	41
<i>Differenze temporanee</i>						
Eliminazione margine infragruppo						(33)
Altre non significative			11			(2)
			795			1.143

Utile per azione

Il numero medio delle azioni in circolazione è stato calcolato mediando per cadenza temporale il totale di azioni dell'emittente (nr. 138.500.000) e il decremento dovuto all'acquisto di azioni proprie effettuato dalla Capogruppo nel corso dell'esercizio.

	Periodo al 30 settembre	
	2011	2010
Utile del periodo di Gruppo (migliaia di Euro)	4.970	10.729
Numero medio ponderato delle azioni	134.251.837	135.685.172
Utile per azione - base (Euro per azione)	0,04	0,08
Utile per azione - diluito (Euro per azione)	0,04	0,08

Compensi amministratori e sindaci

Di seguito vengono riportati i compensi corrisposti agli amministratori, sindaci e dirigenti del Gruppo Screen secondo quanto raccomandato da Consob (Schema 1, dell'Allegato 3C, del Regolamento N. 11971/99).

Compensi agli amministratori e procuratori

30 Settembre 2011				
Dati in migliaia di euro	Carica ricoperta	Periodo	Scadenza mandato	Emolumenti
Antonio Mazzara*	Amministratore delegato	01/10/2010 - 30-09-2011	Appr. del bilancio al 30-09-2012	550
Michele Bargauan	Amministratore	01/10/2010 - 30-09-2011	Appr. del bilancio al 30-09-2012	135
Cimino Simone	Presidente	01/10/2010 - 14/04/2011		60
Davide Domenico Enderlin	Amministratore	01/10/2010 - 30-09-2011	Appr. del bilancio al 30-09-2012	20
Gabriele Gualeni	Amministratore	01/10/2010 - 30-09-2011	Appr. del bilancio al 30-09-2012	50
Guido Arturo de Vecchi	Amministratore	01/10/2010 - 30-09-2011	Appr. del bilancio al 30-09-2012	35
Dante Daniele Buizza	Amministratore	01/10/2010 - 30-09-2011	Appr. del bilancio al 30-09-2012	40
Boris Durisin**	Amministratore	14/04/2011 - 30-09-2011	Appr. del bilancio al 30-09-2012	20
Angelini Fabrizio	Amministratore	22/11/2010 - 30/09/2011	Appr. del bilancio al 30-09-2012	15
Rubin Gianni	Amministratore	01/10/2010 - 30-09-2011	Fino a revoca	124
Faganello Claudio ***	Amministratore	01/10/2010 - 31-08-2011		81
Faganello André ***	Amministratore	01/10/2010 - 31-08-2011		61
Rocas Daniel	Amministratore	01/10/2010 - 30-09-2011	Fino a revoca	70
Rocas Lucas	Amministratore	01/10/2010 - 30-09-2011	Fino a revoca	70
Rocas Julio	Amministratore	01/10/2010 - 30-09-2011	Fino a revoca	70
Vannini Gabriele	Amministratore	01/10/2010 - 30-09-2011	Appr. del bilancio al 30-09-2012	36
Vannini Sauro	Procuratore	01/10/2010 - 28-09-2011		215
				1.652

(*) dal 14 aprile 2011 Antonio Mazzara ha assunto anche la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

(**) dal 22 novembre 2010 è anche Amministratore di Tivuitalia S.p.A.

(***) dimessosi il 17 agosto 2011

Compensi al collegio sindacale

30 Settembre 2011					
Dati in migliaia di euro	Carica ricoperta *	Periodo	Scadenza mandato	Emolumenti	
Ornella Archetti	Presidente SSBT - Sindaco effettivo TVIT	01/10/2010	Appr. del bilancio	al 30-09-2012	76
Savio Gariboldi	Presidente SKL - Sindaco effettivo SSBT e TIVIT	01/10/2010	Appr. del bilancio	al 30-09-2012	58
Riccardo Alloisio	Sindaco effettivo SSBT	01/10/2010	Appr. del bilancio	al 30-09-2012	44
Paterlini Daniele	Presidente TVIT**	01/10/2010	Appr. del bilancio	al 30-09-2011	17
Attilio Marcozzi	Sindaco effettivo SKL	01/10/2010	Appr. del bilancio	al 30-09-2012	1
Stefano Midolo	Sindaco effettivo SKL	01/10/2010	Appr. del bilancio	al 30-09-2012	1
					197

*SSBT: Screen Service Broadcasting technologies S.p.A - TVIT: tivùitalia S.p.A. - SKL: skylinks S.r.l.

**Il Collegio Sindacale di Tivùitalia scade con l'approvazione del bilancio al 30/9/2011.

I compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche sono stati pari ad Euro 919 migliaia.

Operazioni con parti correlate

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA alla FINE DELL'ESERCIZIO

Dati in Migliaia di Euro	Note	30 settembre 2011	Dicui parti correlate	30 settembre 2010	Dicui parti correlate	Variazioni
ATTIVITA'						
Attività non correnti						
Immobili, impianti, macchinari e altri beni	3.1	12.186		8.313		3.873
Avviamento	3.2	30.336		28.370		1.966
Attività immateriali	3.3	39.883		38.593		1.290
Partecipazioni	3.4	175		994		(819)
Altre attività finanziarie	3.5	2.328		1.995	1.065	333
Crediti commerciali oltre i 12 mesi	3.8	2.285		0		2.285
Imposte anticipate attive	3.6	2.859		2.479		380
Totale attività non correnti		90.052	0	80.745	1.065	9.308
Attività correnti						
Rimanenze	3.7	23.279		21.798		1.481
Crediti commerciali	3.8	21.766	1.199	32.414	1.719	(10.648)
Altri crediti	3.9	1.240	19	528		712
Crediti tributari	3.9	2.338		2.371		(33)
Attività finanziarie	3.10	0		3.100		(3.100)
Attività finanziarie al valore di mercato	3.10	0		0		0
Disponibilità liquide	3.11	9.220		3.735		5.485
Totale attività correnti		57.842	1.218	63.946	1.719	(6.104)
TOTALE ATTIVITA'		147.895	1.218	144.691	2.784	3.204

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

Dati in Migliaia di Euro	Note	30 settembre 2011	Di cui parti correlate	30 settembre 2010	Di cui parti correlate	Variazioni
Patrimonio Netto						
Capitale sociale		13.190		13.190		0
Riserve		65.037		62.463		2.574
Totale Patrimonio Netto	3.12	78.228		75.654		2.574
<i>di cui di Terzi</i>		83		521		(438)
Passività non correnti						
Debiti verso banche	3.13	18.838		23.238		(4.400)
Altre passività finanziarie	3.14	604		839		(235)
Fondi per rischi e oneri	3.15	718		221		497
Fondi relativi al personale	3.16	1.290		900		390
Imposte differite passive	3.6	3.686		2.816		870
Totale passività non correnti		25.137		28.014		(2.877)
Passività correnti						
Debiti verso banche	3.13	24.761		22.007		2.754
Altre passività finanziarie	3.14	409		343	1	66
Passività finanziarie al valore di mercato	3.14	126		161		(35)
Debiti verso fornitori	3.17	14.309	552	15.134	706	(825)
Debiti per imposte correnti	3.18	989		614		375
Altre passività	3.18	3.936	33	2.763	428	1.173
Totale passività correnti		44.530	585	41.023	1.135	3.507
TOTALE PASSIVITA'		147.895	585	144.691	1.135	3.204

CONTO ECONOMICO

Dati in Migliaia di Euro	Note	30 settembre 2011	Di cui parti correlate	30 settembre 2010	Di cui parti correlate	Variazioni
Ricavi						
Ricavi della produzione	4.1	60.597	221	60.562	869	35
Altri proventi	4.2	909		369		540
Totale ricavi		61.506	221	60.931	869	575
Costi						
Costi per materie prime e materiali di consumo utilizzati	4.3	21.439	1.629	22.670	1.782	(1.231)
Costi per servizi	4.4	8.650	415	4.835	196	3.815
Costi per godimento beni di terzi	4.5	2.271	415	1.170	390	1.101
Ammortamenti	4.6	2.992		1.997		995
Accantonamenti e svalutazioni	4.7	506		1.076		(570)
Costi del personale	4.8	10.871	2.131	10.258	2.517	613
Altri costi	4.9	2.335		1.742		593
Totale costi		49.065	4.590	43.748	4.885	5.317
Utile operativo		12.442	(4.369)	17.183	(4.016)	(4.741)
Utile (perdita) netto del periodo						
Risultato di società contabilizzate a patrimonio netto	4.10	(30)		(498)		468
Proventi finanziari	4.11	196		1.040		(844)
<i>di cui verso controllate</i>		0		9		(9)
Oneri finanziari	4.11	(2.610)		(1.383)		(1.227)
Utile prima delle imposte		9.998		16.343		(6.345)
Imposte sul reddito	4.12	(4.679)		(6.100)		1.421
Utile(perdita) netta del periodo		5.319		10.243		(4.924)
Utile(perdita) netta del periodo di terzi		(348)		486		(834)

In adempimento della delibera CONSOB n° 15519 del 27 luglio 2006, i prospetti contabili consolidati e della capogruppo devono evidenziare, se significativi, gli ammontari delle singole voci relative a transazioni intercorse con parti correlate.

Si specifica che la società Join Pad srl, nelle more di definitive verifiche ritenute opportune dal Comitato Parti Correlate, è stata considerata parte correlata in via prudenziale. Il Comitato Parti Correlate, riunitosi in data 16

dicembre 2011, ha comunque verificato che il software relativo all'implementazione dell'applicativo "Augmented Reality", fornito da Join Pad, è stato completato e consegnato a SSBT e che la prestazione è stata resa a valori di mercato.

Le operazioni infragruppo e con parti correlate rientrano nella gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato; non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale e estranee alla normale gestione dell'impresa.

Sono riportate qui di seguito le operazioni significative con parti correlate quali individuate dallo IAS 24 concluse dal Gruppo negli esercizi chiusi al 30 settembre 2011 e al 30 settembre 2010.

La seguente tabella contiene il riepilogo dei saldi a credito/debito nei confronti di parti correlate:

Dati in migliaia di euro	30 settembre 2011				30 settembre 2010			
	Crediti	Debiti	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Crediti	Debiti	Crediti finanziari	Debiti finanziari
Screen Group S.p.A.	0	0	0	0	0	0	0	0
Skylinks S.r.l.	0	0	0	0	265	12	111	0
Innovaction S.r.l.	1.199	552	0	0	1.086	683	0	0
RRD USA Inc.	0	0	0	0	368	11	954	0
Waiting 4 S.r.l.	0	0	0	0	0	0	0	1
Teletext Italia S.r.l.	0	0	0	0	0	0	0	0
Mazzara Antonio	19	0	0	0	0	357	0	0
Barguan Michele	0	0	0	0	0	50	0	0
Gatti Giuseppe Angelo	0	6	0	0	0	7	0	0
Baccalini Gianluca	0	5	0	0	0	5	0	0
Ferri Franco	0	4	0	0	0	6	0	0
Cavallani Rino	0	3	0	0	0	0	0	0
Colombo Paolo	0	4	0	0	0	0	0	0
Vannini Sauro	0	7	0	0	0	0	0	0
Sora Carla	0	4	0	0	0	3	0	0
	1.218	585	0	0	1.719	1.134	1.065	1

Le tabelle seguenti riepilogano i rapporti intercorsi rispettivamente nel corso degli esercizi 2011 e 2010 con le parti correlate, suddiviso per natura dei costi e ricavi transitati in conto economico:

Dati in Migliaia di Euro	30 settembre 2011						
	Costi					Ricavi	
	Prodotti, servizi e costo lavoro	Emolumenti	Beneficiari dipendenti	Godimento beni di terzi	Oneri finanziari	Vendita di prodotti e altro	Proventi finanziari
Innovaction S.r.l.	1.629	0	0	0	0	221	0
M.B. International S.r.l.	0	0	0	67	0	0	0
Fincinque S.r.l.	0	0	0	310	0	0	0
CLX Europe S.p.A.	75	0	0	0	0	0	0
Jpad S.r.l.	150	0	0	0	0	0	0
Teletext Italia S.r.l.	0	0	0	38	0	0	0
Mazzara Antonio	0	550	0	0	0	0	0
Bargauan Michele	0	135	61	0	0	0	0
Cimino Simone	0	60	0	0	0	0	0
De Vecchi Guido	0	35	0	0	0	0	0
Gualeni Gabriele	0	50	0	0	0	0	0
Buizza Dante Daniele	0	40	0	0	0	0	0
Boris Durisin	0	20	0	0	0	0	0
Angelini Fabrizio	0	15	0	0	0	0	0
Enderlin Davide	0	20	0	0	0	0	0
Rubin Gianni	0	124	0	0	0	0	0
Faganello Claudio	0	81	0	0	0	0	0
Faganello André	0	61	0	0	0	0	0
Rocas Daniel	0	70	0	0	0	0	0
Rocas Lucas	0	70	0	0	0	0	0
Rocas Julio	0	70	0	0	0	0	0
Gatti Giuseppe Angelo*	177	0	0	0	0	0	0
Baccalini Gianluca*	127	0	0	0	0	0	0
Ferri Franco*	146	0	0	0	0	0	0
Cavallanti Rino*	33	0	0	0	0	0	0
Colombo Paolo*	21	0	0	0	0	0	0
Vannini Sauro	0	215	0	0	0	0	0
Vannini Gabriele	0	36	0	0	0	0	0
Sora Carla*	104	0	0	0	0	0	0
	2.462	1.652	61	415	0	221	0

(*) Gli importi relativi a Baccalini Gianluca, Gatti Giuseppe Angelo, Colombo Paolo, Ferri Franco, Cavallanti Rino, e Sora Carla, nella colonna "costo del lavoro", si riferiscono agli stipendi lordi corrisposti.

Dati in Migliaia di Euro	30 settembre 2010						
	Costi					Ricavi	
	Prodotti, servizi e costo lavoro	Emolumenti	Benefici ai dipendenti	Godimento beni di terzi	Oneri finanziari	Vendita di prodotti e altro	Proventi finanziari
Innovaction S.r.l.	1.761	0	0	0	0	539	0
Skylinks S.r.l.	10	0	0	0	0	221	0
RRD USA Inc.	11	0	0	0	0	109	9
M.B. International S.r.l.	0	0	0	85	0	0	0
Waiting 4	0	0	0	0	0	0	0
Fincinque srl	0	0	0	305	0	0	0
Bombelli Carlo	75	85	0	0	0	0	0
Saleri Giovanni Andrea Luca	0	5	0	0	0	0	0
Mazzara Antonio	0	837	0	0	0	0	0
Barguan Michele	0	270	265	0	0	0	0
Gatti Giuseppe Angelo*	177	0	0	0	0	0	0
Sponchioni Alessandro*	167	5	0	0	0	0	0
Cimino Simone	0	40	0	0	0	0	0
De Vecchi Guido	0	30	0	0	0	0	0
Vismara Marco	0	0	0	0	0	0	0
Gualeni Gabriele	0	35	0	0	0	0	0
Marena Francesco	0	5	0	0	0	0	0
Buizza Dante Daniele	0	31	0	0	0	0	0
Enderlin Davide	0	20	0	0	0	0	0
Baccalini Gianluca *	127	0	0	0	0	0	0
Pavesi Alberto *	24	0	0	0	0	0	0
Ranza Fabio *	121	0	0	0	0	0	0
Billi Emilio	0	0	0	0	0	0	0
Garcia Raul	0	47	0	0	0	0	0
Kuzminsky Umberto	0	0	0	0	0	0	0
Rubin Gianni	0	61	0	0	0	0	0
Faganello Claudio	0	61	0	0	0	0	0
Vitrano Domenico	0	5	0	0	0	0	0
Vannini Sauro	0	127	0	0	0	0	0
Vannini Gabriele	0	18	0	0	0	0	0
Sora Carla*	75	0	0	0	0	0	0
	2.548	1.682	265	390	0	869	9

Il presidente





Relazione Corporate Governance



**RELAZIONE
SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI
ASSETTI PROPRIETARI**

ai sensi dell'articolo 123-*bis* TUF

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Emittente: Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A.

Sito Web: www.screen.it

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: esercizio chiuso al 30 settembre 2011

Data di approvazione della Relazione: 23 dicembre 2011

INDICE

INDICE	
GLOSSARIO	
PREMESSA	
1. PROFILO DELL'EMITTENTE	
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis TUF)	
a) <i>Struttura del capitale sociale</i>	
b) <i>Restrizioni al trasferimento di titoli</i>	
c) <i>Partecipazioni rilevanti nel capitale</i>	
d) <i>Titoli che conferiscono diritti speciali</i>	
e) <i>Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto</i>	
f) <i>Restrizioni al diritto di voto</i>	
g) <i>Accordi tra azionisti</i>	
h) <i>Clausole di change of control</i>	
i) <i>Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie</i>	
l) <i>Attività di direzione e coordinamento</i>	
3. COMPLIANCE	
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	
4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE	
4.2. COMPOSIZIONE	
4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	
4.4. ORGANI DELEGATI	
4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI	
4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI	
4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR	
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	
7. COMITATO PER LE NOMINE	
8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	
10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO	
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	
11.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	
11.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO	
11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001	
11.4. SOCIETA' DI REVISIONE	
11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	
13. NOMINA DEI SINDACI	
14. SINDACI	
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	
16. ASSEMBLEE	
17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO	
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	
TABELLE	
Tab. 1: Informazione sugli assetti proprietari	
Tab. 2: Struttura del Consiglio di Amministrazione dei comitati	
Tab. 3: Struttura del Collegio Sindacale	

GLOSSARIO

Codice/Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A..

Cod.civ./c.c.: il codice civile.

Consiglio di Amministrazione: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Collegio Sindacale: il Collegio Sindacale dell'Emittente.

Emittente: Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. (SSBT).

Esercizio: l'esercizio sociale cui si riferisce la Relazione, chiuso alla data del 30 settembre 2011.

Gruppo: l'Emittente e le società da esso controllate ai sensi dell'articolo 93 del TUF.

MTA: il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'articolo 123-*bis* TUF .

Statuto: lo statuto sociale di Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A., nel testo aggiornato con delibera del 7 gennaio 2011, pubblicato nel sito internet dell'Emittente.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

Alla data della Relazione la Società non ha predisposto piani di incentivazione a base azionaria.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123 bis, comma 1, lettera b), TUF)

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123 bis, comma 1, lettera c), TUF)

In base alle risultanze delle comunicazioni effettuate ai sensi dell'articolo 120 TUF, alla data della Relazione risultano possedere azioni della Società in misura pari o superiore al 2% del capitale sociale i soggetti elencati nella tabella 1 in appendice alla Relazione (Tabella 1).

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123 bis, comma 1, lettera d), TUF)

L'Emittente non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123 bis, comma 1, lettera e), TUF)

Non è previsto un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123 bis, comma 1, lettera f), TUF)

Non sono previste restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123 bis, comma 1, lettera g), TUF)

Alla data della Relazione non esistono accordi tra azionisti ex articolo 122 TUF noti all'Emittente.

h) Clausole di change of control (ex art. 123 bis, comma 1, lettera h), TUF)

Si segnala che l'Emittente ha stipulato con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e Unicredit Corporate Banking S.p.A. (ora Unicredit S.p.A.) un contratto di finanziamento a medio-lungo termine per un importo complessivo massimo di Euro 26.000.000. Potrebbe essere causa di rimborso anticipato obbligatorio di tale finanziamento, tra l'altro, la riduzione della partecipazione detenuta da Screen Group S.p.A. al di sotto del 22% del capitale con diritto di voto dell'Emittente, così come il cambio dello Sponsor in Screen Group, nel caso in cui cessi di essere titolare del 50,01% dei voti di Screen Group stessa (fatti salvi i casi delle cessioni di partecipazione a favore: (i) altri fondi sempre gestiti dallo Sponsor; (ii) altri fondi gestiti da Società di Gestione del Risparmio (o enti analoghi), nazionali o internazionali, di primario standing).

Salvo quanto di precedentemente specificato l'Emittente e le sue controllate non hanno stipulato altri accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123 bis, comma 1, lettera m), TUF)

Con delibera dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti riunitasi in data 25 gennaio 2011, il Consiglio di Amministrazione ha ottenuto l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, ai sensi degli articoli 2357 e seguenti del c.c., entro il limite del 10% del capitale sociale, da effettuarsi nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato.

Il piano costituisce un importante strumento di flessibilità strategica e operativa per l'Emittente, permettendo in particolare di: (i) utilizzare le azioni proprie in portafoglio come mezzo di pagamento nell'ambito di operazioni straordinarie o per ricevere i fondi necessari per progetti di acquisizione, o dandole in pegno al fine di ottenere finanziamenti necessari alla realizzazione di progetti e/o alla prosecuzione degli scopi aziendali, e/o nell'ambito di operazioni di scambio e/o cessione di pacchetti azionari; (ii) investire in forma ottimale le disponibilità aziendali, anche al fine di regolarizzare l'andamento della quotazione del titolo; (iii) operare, tramite intermediario incaricato (art. 1, comma 5 lett. a) e b) D. lgs. 58/1998), ai sensi della delibera Consob nr. 16839/2009, ai fini del sostegno della liquidità degli strumenti finanziari così da favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni ed evitare movimenti dei prezzi non in linea con l'andamento del mercato (*liquidity provider*); (iv) disporre di uno strumento adeguato che possa essere utilizzato in sostituzione alle risorse finanziarie al fine di incentivare e fidelizzare – anche attraverso i piani di *stock option* – i dipendenti, i collaboratori e i Consiglieri di amministrazione della Società.

L'autorizzazione all'acquisto è stata conferita fino all'Assemblea dei Soci che delibererà in merito all'approvazione del bilancio al 30 settembre 2011.

L'acquisto e la disposizione di azioni proprie devono avvenire sul mercato regolamentato ad un prezzo minimo non inferiore al 20% e ad un prezzo massimo non superiore al 20% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo ha registrato

nella seduta di Borsa del giorno precedente al compimento di ogni singola operazione e, comunque, nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti.

L'autorizzazione per la disposizione di azioni proprie è conferita senza limiti temporali e può avvenire: (i) mediante alienazione in Borsa o ai blocchi, anche a seguito di trattativa privata; (ii) quale corrispettivo per l'acquisto di partecipazioni (c.d. carta contro carta) o aziende, nonché per la conclusione di accordi con controparti strategiche; (iii) costituendole in pegno al fine di ottenere finanziamenti, alla Società o alle società del Gruppo, necessari alla realizzazione di progetti e alla prosecuzione degli scopi sociali; (iv) ai fini del sostegno della liquidità degli strumenti finanziari così da favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni ed evitare movimenti dei prezzi non in linea con l'andamento del mercato (*liquidity provider*) tramite un mandato ad un incaricato ai sensi della delibera Consob 16839/2009; (v) ai fini dei piani di *stock option* a favore dei dipendenti, collaboratori e Consiglieri di amministrazione della società; (vi) sotto ogni altra forma di disposizione consentita dalle vigenti normative in materia.

Per effetto degli acquisti effettuati dall'Emittente nell'ambito del piano di acquisto e disposizione di azioni proprie autorizzato dall'Assemblea del 25 gennaio 2011 e contestualmente annunciato al mercato; alla data del 30 settembre 2011, l'Emittente possedeva complessivamente 4.248.163 azioni proprie, corrispondenti al 3.067% del capitale sociale.

I) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)

L'Emittente non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di altra società.

Si precisa che :

- le informazioni richieste dell'articolo 123-bis, comma primo, lettera i) ("*gli accordi tra la Società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un offerta pubblica di acquisto*") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata alla remunerazione degli amministratori (Sez. 9);

- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) ("*le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sez. 4.1).

3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

L'Emittente ha aderito al Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A. nell'edizione aggiornata al marzo 2006, adottando i provvedimenti ritenuti necessari o opportuni per l'adeguamento del sistema di *Corporate Governance* e dell'organizzazione della Società ai criteri del Codice di Autodisciplina, tenendo conto, in modo particolare, delle dimensioni aziendali nonché della composizione dell'azionariato, come specificamente indicato nelle diverse sezioni della presente Relazione.

Il Codice di Autodisciplina è accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana www.borsaitaliana.it.

Né l'Emittente né le sue controllate aventi rilevanza strategica sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *Corporate Governance* dell'Emittente stesso.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l) TUF)

Gli articoli 13 e seguenti dello Statuto dell'Emittente regolano la composizione, la nomina e la sostituzione dei membri del Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 5 (cinque) a un massimo di 12 (dodici) membri, anche non soci. La durata in carica dei membri del Consiglio di Amministrazione viene stabilita di volta in volta dall'Assemblea, ma in ogni caso non può essere superiore a 3 (tre) esercizi.

L'Assemblea dei Soci del 26 gennaio 2010 ha fissato in 7 il numero dei componenti dell'organo amministrativo.

Ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto, al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un membro del Consiglio di Amministrazione, la nomina degli amministratori è effettuata sulla base di liste presentate dai soci nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo con l'eventuale menzione, accanto al candidato di riferimento, dell'idoneità a qualificarsi come indipendente, anche ai fini del rispetto della vigente normativa. Uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione è espresso dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero dei voti e non sia

collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

Ai sensi dell'art. 147- ter le liste dei candidati alla carica di amministratore devono essere depositate presso la sede legale della Società almeno 25 (venticinque) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e sono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet e con altre modalità previste da Consob almeno 21 (ventuno) giorni prima della data dell'Assemblea.

Ai sensi dell'articolo 144-*quater* del Regolamento Emittenti, hanno diritto di presentare liste di candidati i soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 4,5% del capitale sociale, qualora (i) la capitalizzazione della società sia pari o inferiore a Euro 375 milioni; (ii) il flottante sia superiore al 25% e (iii) non vi sia un socio o più soci aderenti ad un patto parasociale che dispongano della maggioranza dei diritti di voto nelle deliberazioni assembleari che hanno ad oggetto la nomina dei componenti degli organi di amministrazione. In base alla delibera Consob n. 17973 del 19 ottobre 2011, la quota di partecipazione per la presentazione delle liste di SSBT, in relazione all'esercizio sociale chiuso al 30 settembre 2011, è pari al 4,5%.

All'elezione degli amministratori si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, quanti siano di volta in volta deliberati dall'Assemblea, tranne uno;
- b) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il secondo maggior numero di voti è tratto un membro del Consiglio di Amministrazione nella persona del primo candidato, come indicato in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati in tale lista, purché tale candidato soddisfi i requisiti prescritti dalla normativa vigente per la rispettiva carica.

In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

In caso di presentazione di una sola lista, i candidati di detta lista verranno nominati amministratori secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni.

Nel caso in cui non venga presentata alcuna lista ovvero qualora non sia possibile procedere alla nomina di uno o più amministratori con il metodo del voto di lista, l'Assemblea delibererà con le maggioranze di legge.

Ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto dell'Emittente se, nel corso dell'Esercizio, vengono a mancare uno o più amministratori si procede alla loro sostituzione come segue:

- a) il Consiglio di Amministrazione nomina i sostituti tra gli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli amministratori cessati e l'Assemblea delibera rispettando lo stesso principio;
- b) il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea, se nella predetta lista non residuano candidati non eletti in precedenza, provvedono alla sostituzione senza l'osservanza di quanto indicato al punto precedente.

Se viene meno la maggioranza degli amministratori si intende dimissionario l'intero Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea deve essere convocata senza indugio dagli amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso.

4.2 COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo centrale del sistema di *corporate governance* della Società.

L'organo amministrativo in carica alla data della Relazione è stato nominato dall'assemblea dei soci del 26 gennaio 2010 attraverso il meccanismo del voto di lista.

Sono state presentate due liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione, una facente capo a Screen Group S.p.A. e l'altra facente capo a Finext S.r.l., non sussistendo rapporti di collegamento tra tali liste.

La prima lista di candidati per l'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione, presentata da Screen Group, era la seguente:

Simone Cimino
Antonio Mazzara
Michele Bargauan
Davide Enderlin
Guido Arturo De Vecchi
Gabriele Gualeni
Boris Durisin.

La seconda lista di candidati per l'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione, presentata da Finext, era la seguente:

Dante Daniele Buizza
Antonio Faglia
Giovanni Gramazio.

In sede di assemblea dei soci, le due liste hanno ottenuto le seguenti votazioni:

Lista 1 - Screen Group: n. voti 44.364.509, pari al 32,03% del capitale sociale e al 72,378% dei votanti;
Lista 2 - Finext: n. voti 16.915.955, pari al 12,214% del capitale sociale e al 27,597% dei votanti.

In data 14 aprile 2011 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare, per cooptazione, Boris Durisin nuovo componente del Consiglio stesso in seguito alle dimissioni di Simone Cimino dalla carica di Consigliere e Presidente del Consiglio di Amministrazione. Nella stessa data il Consiglio ha nominato Antonio Mazzara nuovo Presidente del Consiglio di Amministrazione.

In data 28 novembre 2011, inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare per cooptazione Cara Goldenberg nuovo componente del Consiglio stesso in seguito alle dimissioni di Boris Durisin. L'Assemblea dei soci prevista per gennaio 2012 sarà chiamata a deliberare, ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto, in merito alla sostituzione del Consigliere dimissionario.

Alla chiusura dell'Esercizio, pertanto, la composizione del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in carica per tre esercizi sociali fino all'approvazione del bilancio al 30 settembre 2012, risulta dalla tabella 2 in appendice alla Relazione (**Tabella 2**).

Le caratteristiche personali e professionali degli amministratori, con indicazione in dettaglio degli incarichi ricoperti in altre società quotate sono riportate in allegato alla presente Relazione.

La presenza di amministratori non esecutivi e indipendenti nell'organo amministrativo dell'Emittente è preordinata alla più ampia tutela del buon governo societario da attuarsi attraverso il confronto e la dialettica tra tutti gli amministratori; il contributo degli amministratori indipendenti permette inoltre al consiglio di verificare che siano valutati con sufficiente indipendenza di giudizio i casi di potenziale conflitto di interessi con l'Emittente e quelli degli azionisti di controllo.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha preferito non esprimere il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi compatibili con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore dell'Emittente in quanto ha ritenuto che tale valutazione spetti ai soci in sede di designazione degli amministratori e ad ogni singolo amministratore all'atto di accettazione della carica, tenuto conto del ruolo già ricoperto in altre società e della dimensione delle società in cui gli incarichi sono ricoperti.

4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)

In conformità a quanto previsto dal Principio 1.P.1 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente nella riunione del 19 febbraio 2007 ha disposto che le riunioni del Consiglio di Amministrazione si tengano almeno 4 (quattro) volte all'anno e con periodicità non inferiore a 3 (tre) mesi.

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute 13 riunioni del Consiglio di Amministrazione, la durata delle riunioni consiliari è stata mediamente di circa 2,04 ore.

Per l'esercizio in corso sono state programmate 4 riunioni del Consiglio di Amministrazione, e se ne sono tenute già cinque in data 20 ottobre 2011, 4 novembre 2011, 28 novembre 2011, 16 dicembre 2011 e 23 dicembre 2011. Il calendario dei principali eventi societari 2011/2012 (già comunicato al mercato e a Borsa Italiana S.p.A. secondo le prescrizioni regolamentari) prevede altre riunioni nelle seguenti date:

- entro 10 febbraio 2012 per il resoconto intermedio di gestione al 31.12.2011
- entro 25 maggio 2012 per la relazione semestrale al 31.03.2012
- entro 27 luglio 2012 per il resoconto intermedio di gestione al 30.06.2012.

Con tempestività sono stati forniti ai consiglieri, tramite posta elettronica certificata, i documenti relativi alla discussione all'ordine del giorno.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione hanno partecipato, in funzione degli argomenti posti all'Ordine del Giorno ed in qualità di consulenti esterni della società: il dott. Boris Durisin, fino al 14 aprile 2011 in cui è stato nominato Consigliere, il dott. Federico Venturi, la dott.ssa Carla Sora in qualità di dirigente preposto dell'Emittente e, in relazione all'andamento della società controllata Screen Service Do Brasil, nella seduta dell'8 febbraio 2011, i signori Claudio e

Andr  Faganello, Lucas e Julio Prado Rocha, amministratori della controllata brasiliana, e il dirigente della Societ  Gianluca Baccalini.

Il Consiglio di Amministrazione   investito dei pi  ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Societ , senza alcuna limitazione, salvo quanto per legge non sia riservato alla competenza dell'Assemblea dei Soci. Al Consiglio di Amministrazione   inoltre attribuita la competenza con riferimento alle deliberazioni concernenti:

- la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505 *bis* del c.c. e la scissione nell'ipotesi dell'articolo 2505 *bis* del c.c., quale richiamato nell'articolo 2506 *ter* del c.c.;
- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- la riduzione del capitale in caso di recesso del socio;
- gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative; nonch :
- il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Il Consiglio di Amministrazione, anche attraverso amministratori cui siano delegati poteri, provvede ad effettuare le informative di legge e riferisce al Collegio Sindacale sull'attivit  svolta e sulle operazioni di maggior rilievo strategico economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Societ  e dalle sue controllate, ponendo particolare attenzione alle operazioni con parti correlate ed a quelle in cui uno o pi  amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi; la comunicazione viene effettuata in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, comunque, periodicamente.

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio di Amministrazione ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente, con particolare riferimento al sistema di controllo e alla gestione dei conflitti di interesse, valutando le procedure aziendali sottoposte all'approvazione del Consiglio e attivandosi ai fini dell'implementazione dei processi aziendali ai sensi della L. 262/2005.

Conformemente alle disposizioni normative vigenti ed allo Statuto, al Consiglio di Amministrazione sono poi riservati l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate in cui uno o pi  amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi.

Nell'ambito delle sue competenze, il Consiglio di Amministrazione ha esaminato ed approvato i piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente e del Gruppo di cui l'Emittente   a capo.

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio di Amministrazione ha altres  deliberato in merito ad operazioni di rilevanza strategica relative alle controllate ed in particolar modo a Tivuitalia S.p.A., alla neo costituita Skylinks Srl e alla societ  brasiliana Screen Servi do Brasil Ltda. Il Consiglio di Amministrazione non ha definito un criterio generale per individuare le operazioni di carattere strategico, economico e patrimoniale o finanziario, ma periodicamente il Consiglio viene informato delle iniziative che possono generare nuove indicazioni di *business* o impegnare la Societ .

Il Consiglio di Amministrazione valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli amministratori delegati nonch  confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati.

E' di competenza del Consiglio di Amministrazione l'attribuzione e la revoca delle deleghe agli amministratori delegati definendone i limiti e le modalit  di esercizio. In attuazione a quanto previsto dall'art. 9 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio riferisce agli azionisti in Assemblea sull'attivit  svolta e su quella programmata assicurando agli azionisti un'adeguata informativa.

Il Consiglio di Amministrazione in data 22 novembre 2010 ha approvato l'aggiornamento del Modello Organizzativo per l'Emittente (gi  approvato precedentemente in data 30 ottobre 2008).

Il Consiglio di Amministrazione, in data 7 gennaio 2011, ha ritenuto opportuno nominare un Comitato per le Remunerazioni degli amministratori delegati e degli altri amministratori composto dai Consiglieri Simone Cimino (sostituito in data 14 aprile 2011 da Boris Durisin, a sua volta sostituito in data 16 dicembre 2011 da Cara Goldenberg), Gabriele Gualeni e da Dante Daniele Buizza. In data 14 aprile 2011 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Remunerazioni, ha deliberato i compensi annuali dei Consiglieri, in forza dell'articolo 22 dello Statuto, che demanda al Consiglio di Amministrazione, ai sensi di legge, la determinazione dei compensi degli amministratori.

In ossequio all'articolo 2391-*bis* del c.c. nonch  al Principio 9.P.1. del Codice di Autodisciplina relativo all'obbligo del Consiglio di Amministrazione di adottare misure volte ad assicurare che le operazioni nelle quali un amministratore sia portatore di un interesse, per conto proprio o di terzi, e quelle poste in essere con parti correlate, vengano compiute in modo trasparente e rispettando i criteri di correttezza sostanziale e procedurale, il Consiglio di Amministrazione, in data 19 febbraio 2007, ha stabilito: (i) che le operazioni con parti correlate debbano rispettare i criteri di correttezza sostanziale e procedurale; (ii) che gli amministratori che hanno un interesse anche solo potenziale o indiretto nell'operazione provvedano ad informarne tempestivamente ed in modo esauriente il Consiglio e si allontanino dalla

riunione al momento della deliberazione; (iii) che qualora il valore o le peculiari caratteristiche dell'operazione lo richiedano, il Consiglio di Amministrazione si avvalga dell'ausilio di esperti indipendenti.

La società ha inoltre approvato una procedura per le operazioni con le parti correlate in data 23 settembre 2009. Tale procedura è stata aggiornata e sottoposta al Consiglio di Amministrazione in data 27 ottobre 2010, affinché fosse coerente con il Regolamento Consob 17221 (si veda il successivo punto 12). In base a tale procedura sono riservati al Consiglio di Amministrazione l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano rilevante valore strategico, economico e finanziario sia per l'Emittente che per le sue controllate o in cui uno o più amministratori siano portatori di interesse per conto proprio o di terzi.

4.4 ORGANI DELEGATI

Amministratori Delegati

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato amministratore delegato dell'Emittente l'amministratore Antonio Mazzara, al quale sono state affidate tutte le deleghe con il Consiglio di Amministrazione del 26 gennaio 2010.

All'amministratore delegato Antonio Mazzara sono stati conferiti, tutti i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per il compimento di tutti gli atti necessari per il conseguimento dell'oggetto sociale con un limite di Euro 2.000.000 per singola operazione e, tutti i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione da esercitarsi per l'istruttoria di gare d'appalto e/o gare in genere, la sottoscrizione di contratti commerciali, il rilascio di "performance bond" e/o garanzie tecniche connesse a tutti gli atti necessari ed utili per il raggiungimento dell'oggetto sociale, per singola operazione eccedente Euro 2.000.000 e con il limite di Euro 10.000.000. Allo stesso è stata delegata la facoltà di rilasciare specifiche deleghe e procure, anche a terzi, per determinati atti o categorie di atti, sempre nei limiti di cui sopra. Infine, spetta all'amministratore delegato, la firma sociale e la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi e in giudizio.

All'amministratore delegato Antonio Mazzara è stato confermato l'incarico, in relazione all'ampliamento ed alla crescita del "core business" aziendale, di aggiornare il modello organizzativo aziendale, definire un piano industriale ed elaborare progetti strategici e "business plan" mirati, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Presidente

Ai sensi dello Statuto, il Presidente ha il potere di convocare il Consiglio di Amministrazione e coordina e presiede le attività dello stesso durante lo svolgimento delle relative riunioni.

La rappresentanza legale della Società di fronte a terzi e in giudizio nonché l'uso della firma sociale spettano al presidente del Consiglio di Amministrazione e a ciascuno degli amministratori delegati anche in via disgiunta tra loro, a seconda di quanto sia deciso dal Consiglio di Amministrazione che procede alla loro nomina e che determina i loro poteri e le loro attribuzioni.

Salvo quanto nel seguito indicato, il Presidente non ha deleghe operative e non riveste un ruolo specifico nelle strategie aziendali. In data 14 aprile 2011 Antonio Mazzara è stato nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione in seguito alle dimissioni Simone Cimino.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione:

- non è il principale responsabile della gestione dell'Emittente;
- non è l'azionista di controllo dell'Emittente.

Informativa al Consiglio di Amministrazione

In conformità a quanto previsto dal Criterio Applicativo 1.C.1 lettera c) del Codice di Autodisciplina, nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2011, gli amministratori delegati hanno riferito al Consiglio di Amministrazione circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite con periodicità almeno trimestrale per quanto attiene la presentazione dei dati economici e finanziari del gruppo ed con cadenza almeno semestrale per tutte le attività inerenti la gestione e l'area investimenti, in particolare relativamente all'operazione di investimento della controllata Tivuitalia S.p.A..

4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che, al fine di accrescere la conoscenza da parte degli amministratori della realtà e delle dinamiche aziendali, il numero e la durata delle riunioni di Consiglio di Amministrazione (13 nel corso dell'Esercizio)

garantisca un continuo aggiornamento ai membri Consiglio di Amministrazione sulla realtà aziendale e di mercato anche grazie alla documentazione messa a disposizione in occasione delle riunioni.

L'amministratore Michele Bargauan riveste un incarico di *Chief Technical Officer* con la responsabilità ed il coordinamento delle attività di ricerca e sviluppo e, in particolare, la realizzazione e la progettazione di soluzioni e prodotti da utilizzare a supporto del processo produttivo, il mantenimento ed il consolidamento dei rapporti con le istituzioni pubbliche e private per programmi di ricerca e sviluppo, l'attivazione di domande per la richiesta di fondi inerenti i relativi programmi di ricerca.

4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Il Consiglio di Amministrazione ha rilevato, in sede di nomina avvenuta nel corso del precedente Esercizio, che l'amministratore non esecutivo Gabriele Gualeni è in possesso di requisiti tali da poterlo qualificare quale amministratore indipendente ai sensi del Codice di Autodisciplina nonché dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3, del TUF.

Il Consiglio di Amministrazione, in osservanza dei Principi 3.P.1 e 3.P.2 del Codice di Autodisciplina, ha altresì disposto che lo stesso Consiglio di Amministrazione valuti almeno una volta l'anno la sussistenza dei requisiti di indipendenza di tale amministratore e, in particolare, le relazioni dallo stesso intrattenute con l'Emittente o soggetti ad essa legati che potrebbero essere tali da condizionarne l'autonomia di giudizio, comunicando al mercato l'esito di tale valutazione.

La valutazione dei requisiti di indipendenza è stata effettuata in occasione della nomina, gennaio 2010, e la verifica di sussistenza di tali requisiti è stata effettuata dal Consiglio di Amministrazione in data 25 marzo 2011.

Il Collegio Sindacale, inoltre, ha verificato, la corretta applicazione dei criteri di valutazione di cui sopra e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei Consiglieri che ricoprono tale incarico (Gabriele Gualeni) nella riunione del 22 settembre 2011.

Non si sono tenute riunioni dei Consiglieri Indipendenti in assenza degli altri amministratori poiché la società ha un unico amministratore indipendente.

4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

In considerazione del fatto che esiste un unico consigliere indipendente, non è stata istituita la figura del *Lead Independent Director* di cui al Criterio 2.C.3 del Codice di Autodisciplina.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Procedura per il trattamento delle informazioni rilevanti

In ossequio al Principio 4.P.1 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adozione di procedure sia di gestione dei flussi informativi interni alla Società sia di coordinamento della comunicazione all'esterno delle informazioni riguardanti la Società, volta ad evitare che la diffusione all'esterno di informazioni riguardanti la Società avvenga in modo selettivo, intempestivo o in forma incompleta ed inadeguata.

Particolare attenzione viene dedicata alla diffusione al pubblico di informazioni privilegiate di cui all'art. 181 del TUF, la cui esternalizzazione, in virtù della loro rilevanza, potrebbe avere ripercussioni sulla regolare formazione dei prezzi sui mercati regolamentati nei quali avvengono le negoziazioni delle azioni della Società.

Le comunicazioni vengono immesse nel circuito NIS (*Network Information System*) secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia e quindi pubblicate sul sito *internet* della Società www.screen.it alla sezione *Investor Relations/Comunicati Stampa*.

Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate

La Società ha provveduto ad istituire, in formato elettronico, il Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate ai sensi dell'art. 115-bis del TUF ed un regolamento sulla tenuta del registro stesso.

Codice di comportamento – *internal dealing*

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato un codice di comportamento in materia di *internal dealing*, che recepisce la normativa contenuta negli articoli 152 *sexies* e 152 *octies* del Regolamento Emittenti. Il codice disciplina (i) gli obblighi informativi concernenti operazioni finanziarie effettuate da soggetti che, in virtù della posizione ricoperta, potrebbero avere accesso a notizie *price sensitive*; e (ii) le eventuali limitazioni inerenti l'effettuazione di tali operazioni.

In data 08 febbraio 2011 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la revisione del codice di comportamento in materia di *internal dealing* nella quale vengono sono stati istituiti i cosiddetti periodi di *black out* in cui i soggetti rilevanti non possono compiere operazioni sul titolo Screen.

La procedura è disponibile sul sito aziendale all'indirizzo <http://www.screen.it/investor-relations/governance/codes-and-manuals>

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF)

Lo Statuto prevede la facoltà per il Consiglio di Amministrazione di istituire comitati con funzioni e compiti specifici, stabilendone composizione e modalità di funzionamento.

In data 7 gennaio 2011 il Consiglio di Amministrazione, ha nominato un comitato per le remunerazioni formato dai Consiglieri Simone Cimino (sostituito da Boris Durisin in data 14 aprile 2011 a sua volta sostituito in data 16 dicembre 2011 da Cara Goldenberg), Gabriele Gualeni e Dante Daniele Buizza.

E' stato inoltre istituito in data 3 agosto 2011 un Comitato per le Operazioni con Parti Correlate composto da soli amministratori non esecutivi, e in particolare da Gabriele Gualeni, Davide Domenico Enderlin e Dante Daniele Buizza. In data 9 febbraio 2010 era già stato istituito il Comitato per il Controllo Interno, nelle persone di Gabriele Gualeni, Presidente, Guido Arturo De Vecchi e Dante Daniele Buizza.

7. COMITATO PER LE NOMINE

Il Consiglio di Amministrazione, date le dimensioni aziendali, non ha ritenuto necessario istituire un comitato per le nomine.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Come già accennato al paragrafo 6, ai sensi del Codice di Autodisciplina di adottato dalla società, in data 7 gennaio 2011 il Consiglio di Amministrazione ha istituito un Comitato per le Remunerazioni nelle persone di Simone Cimino (sostituito da Boris Durisin a partire dal 14 aprile 2011, a sua volta sostituito da Cara Goldenberg in data 16 dicembre 2011), Gabriele Gualeni, presidente del comitato, e Dante Daniele Buizza. I componenti sono tutti Consiglieri non esecutivi ed inoltre Gualeni è in possesso dei requisiti di indipendenza.

Competono al Comitato funzioni consultive e propositive:

- sulla remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche;
- sulla valutazione periodica dei criteri per la remunerazione dell'alta direzione della Società;
- sul monitoraggio dell'applicazione delle decisioni assunte e delle *policy* aziendali in materia di remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Nel corso dell'Esercizio chiuso al 30 settembre 2011 il Comitato per le Remunerazioni si è riunito 4 (quattro) volte con una durata media di 1 ora. Alle riunioni hanno sempre partecipato tutti i componenti e sono state tutte regolarmente verbalizzate. Per l'Esercizio in corso sono previste 4 riunioni, due delle quali già tenutesi.

Il Comitato per le Remunerazioni durante il corso dell'Esercizio ha trattato i seguenti temi:

- a) identificazione dell'importo globale dei compensi agli amministratori da erogare da parte di Screen Service e delle sue controllate;
- b) definizione di un piano di *stock options* a favore anche dell'amministratore delegato;
- c) definizione delle remunerazioni per i Consiglieri Antonio Mazzara e Michele Bargauan.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per le Remunerazioni ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni.

Nonostante il Consiglio di Amministrazione non abbia approvato un budget specifico, il Comitato può disporre di volta in volta delle risorse finanziarie necessarie per lo svolgimento dei propri compiti.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

La remunerazione degli amministratori esecutivi è in parte legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente e/o al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio di Amministrazione su proposta del comitato per le Remunerazioni. Il Consiglio di Amministrazione del 14 aprile 2011 ha infatti deliberato, per l'amministratore delegato un compenso in misura fissa e un compenso variabile commisurato al raggiungimento di determinati valori di EBITDA e al rispetto di alcuni *covenant* di natura finanziaria. Per quanto riguarda le deleghe attribuite al Consigliere Michele Bargauan il Consiglio ha deliberato un compenso in misura fissa.

La remunerazione degli amministratori non esecutivi è invece commisurata all'impegno richiesto a ciascuno di essi, tenuto conto dell'eventuale partecipazione ad uno o più comitati. La remunerazione stessa non è – se non per una parte non significativa – legata a risultati economici conseguiti dall'Emittente. Gli amministratori non esecutivi non sono destinatari di piani di incentivazione a base azionaria.

La remunerazione degli amministratori non esecutivi è stata determinata dall'Assemblea dei soci.

L'Assemblea dei soci dell'Emittente del 26 gennaio 2010 ha deliberato di corrispondere a ciascun amministratore, ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto, un compenso per ciascun esercizio, in ragione d'anno di Euro 20.000 e di Euro 40.000 per il Presidente.

Nella tabella che segue sono indicati gli emolumenti percepiti dai consiglieri di amministrazione e cumulativamente nel corso dell'Esercizio in migliaia di Euro.

Nome e cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	Totale
Antonio Mazzara	Presidente e Amministratore delegato	dal 26.01.2010	30.09.2012	300	5.418,24 Euro	27		327
Michele Bargauan	Amministratore	dal 26.01.2010	30.09.2012	135	3.703,44 Euro	15		150
Davide Domenico Enderlin	Amministratore	dal 26.01.2010	30.09.2012	20				20
Gabriele Gualeni	Amministratore Indipendente	dal 26.01.2010	30.09.2012	20			30	50
Guido Arturo de Vecchi	Amministratore	dal 26.01.2010	30.09.2012	20			15	35
Dante Daniele Buizza	Amministratore	dal 26.01.2010	30.09.2012	20			20	40
Boris Durisin	Amministratore	dal 14.04.2011	30.09.2012	0			5	5
Simone Cimino	Presidente	dal 26.01.2010	14.04.2011	40				40

Simone Cimino ha rivestito la carica di presidente del Consiglio di Amministrazione fino al 14 aprile 2011, data in cui è stato sostituito da Antonio Mazzara.

Nella colonna altri compensi sono stati inseriti i compensi relativi alla partecipazione ai comitati; per quanto riguarda il Comitato per il Controllo Interno i compensi sono pari a 20.000 Euro per il presidente e 15.000 per i componenti mentre per quanto riguarda il Comitato Remunerazioni sono pari a 10.000 Euro per il presidente e 5.000 Euro per i componenti. Il Consiglio di Amministrazione non ha deliberato compensi in favore dei componenti del Comitato per le operazioni con parti correlate.

Nella colonna Bonus e altri incentivi sono inclusi i rimborsi per spese sostenute e/o i fondi spesa ricevuti e iscritti alla voce "Crediti verso amministratori" in bilancio.

La società ha approvato il documento di adozione della *Remuneration Policy* in data 23 dicembre 2011.

Il documento che fissa le Politiche di Remunerazione ha lo scopo di:

- fissare le modalità di determinazione dei compensi degli Amministratori Esecutivi e degli Amministratori investiti di particolari cariche di SSBT, nonché dei Dirigenti con responsabilità strategiche, nel rispetto delle normative applicabili ed in conformità con la *best practice* nazionale ed internazionale riflessa nei principi del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate;
- individuare, in particolare, i soggetti e/o gli organi coinvolti nell'adozione e attuazione delle Politiche e Procedure in materia di Remunerazione, che – secondo le rispettive competenze – propongono, deliberano e/o determinano i compensi degli Amministratori Esecutivi, degli Amministratori investiti di particolari cariche e dei Dirigenti con responsabilità strategiche, esprimono pareri in materia, o sono chiamati a verificare la corretta attuazione di quanto deliberato o determinato dagli organi competenti;
- garantire maggiore trasparenza in tema di remunerazioni nei confronti degli investitori, sia attuali che potenziali, attraverso una adeguata formalizzazione: (a) dei relativi processi decisionali, e (b) dei criteri ispiratori delle Politiche e delle Procedure in materia di Remunerazione;
- responsabilizzare i diversi organi competenti coinvolti nella definizione dei compensi degli Amministratori e dei Dirigenti aventi responsabilità strategiche.

Informativa ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/11012984 del 24 febbraio 2011

Alla data della Relazione non sono stati stipulati accordi tra l'Emittente e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i, TUF).

Inoltre non esistono accordi che prevedono l'assegnazione o il mantenimento di benefici non monetari a favore dei soggetti che hanno cessato il loro incarico (cd. "*post-retirement perks*") ovvero la stipula di contratti di consulenza per un periodo successivo alla cessazione del rapporto. Non sono stati stipulati accordi che prevedono compensi per impegni di non concorrenza.

Non esistono piani per la successione degli Amministratori o dei Consiglieri di gestione esecutivi.

Informativa ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/11012984 del 24 febbraio 2011

Alla data della Relazione non sono stati stipulati accordi tra l'Emittente e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i, TUF).

Inoltre non esistono accordi che prevedono l'assegnazione o il mantenimento di benefici non monetari a favore dei soggetti che hanno cessato il loro incarico (cd. "post-retirement perks") ovvero la stipula di contratti di consulenza per un periodo successivo alla cessazione del rapporto. Non sono stati stipulati accordi che prevedono compensi per impegni di non concorrenza.

Non esistono piani per la successione degli Amministratori o dei Consiglieri di gestione esecutivi.

10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Durante il precedente esercizio il Consiglio di Amministrazione, nella riunione tenutasi il 9 febbraio 2010, ha provveduto a nominare il Comitato per il Controllo Interno dell'Emittente.

Composizione e funzionamento del comitato per il controllo interno (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF)

Il Comitato per il Controllo Interno è composto da:

- Gabriele Gualeni (amministratore non esecutivo e indipendente);
- Guido De Vecchi (amministratore non esecutivo);
- Dante Daniele Buizza (amministratore non esecutivo).

In data 9 febbraio 2010, il Consiglio di Amministrazione ha valutato adeguata l'esperienza in materia contabile e finanziaria del Comitato per il Controllo Interno (cfr. Principio 8.P.4 del Codice di Autodisciplina).

Nel corso dell'Esercizio conclusosi al 30 settembre 2011 il comitato si è riunito sei volte con una durata media di 2 ore, e alle stesse vi hanno sempre partecipato tutti i componenti.

Per l'esercizio in corso sono previste 6 riunioni, una delle quali già tenutasi.

Le riunioni sono state tutte verbalizzate e alla maggior parte ha partecipato il Presidente del Collegio Sindacale, Ornella Archetti.

Funzioni attribuite al comitato per il controllo interno

Al Comitato per il Controllo Interno sono stati conferiti i seguenti compiti:

- a) assistere il Consiglio di Amministrazione:
 - nel definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti all'emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una corretta gestione dell'impresa;
 - nel descrivere, nella relazione sul governo societario, gli elementi essenziali del sistema di controllo interno, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza complessiva dello stesso;
 - nella nomina e revoca uno o più soggetti preposti al controllo interno e nel definirne la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali;
- b) valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- c) su richiesta dell'amministratore esecutivo all'uopo incaricato esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- d) esaminare il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno nonché le relazioni periodiche da essi predisposte;
- e) svolgere gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione;
- f) riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Nello svolgimento delle sue funzioni il Comitato per il Controllo Interno ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie nonché di avvalersi di consulenti esterni.

Il Comitato nel corso dell' Esercizio ha:

- i. assistito il Consiglio nello svolgimento delle attività inerenti il sistema di controllo interno, in particolare nella definizione di linee di indirizzo del sistema e nell'attività di verifica periodica dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'effettivo funzionamento dello stesso;
- ii. esaminato il piano di lavoro predisposto dal soggetto preposto al controllo interno e le relazioni periodiche semestrali trasmesse dallo stesso; valutato con il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- iii. riferito al Consiglio, in occasione dell'approvazione del bilancio d'Esercizio, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- iv. svolto gli ulteriori compiti che il Consiglio ritiene opportuno attribuire al Comitato, con particolare riferimento ai rapporti con la società di revisione e alle funzioni consultive in materia di operazioni con parti correlate;
- v. svolto una costante attività di verifica in merito all'avanzamento del piano di lavoro in materia di Internal Auditing nell'ottica del progressivo miglioramento del sistema di controllo interno;

Durante l'esercizio il presidente del comitato Gabriele Gualeni, Consigliere Indipendente ha espresso un parere in relazione ad operazioni con parti correlate non di rilevante entità.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per il Controllo Interno ha la facoltà di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio (Criterio applicativo 5.C.1., lett. e).

Il Consiglio di Amministrazione non ha attribuito al Comitato un budget specifico per l'espletamento della sua attività.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il sistema di controllo interno è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Un efficace sistema di controllo interno contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficacia e l'efficienza della gestione nonché l'affidabilità dell'informazione finanziaria.

L'Emittente e le sue controllate sono dotate di un sistema di controllo interno che è ritenuto dal Consiglio di Amministrazione della Società adeguato alla dimensione ed alla natura dell'attività esercitata ed idoneo a presidiare efficacemente le principali aree di rischio tipiche dell'attività, la salvaguardia dei beni aziendali, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto delle leggi e dei regolamenti.

Nel corso dell'Esercizio sociale il Consiglio di Amministrazione ha monitorato sull'adeguatezza, sull'efficacia e sull'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, assicurandosi che i principali rischi aziendali fossero opportunamente gestiti e ha valutato l'adeguatezza dell'organo preposto al controllo interno in relazione alla dimensione ed alla natura dell'attività esercitata.

Si fornisce qui di seguito una sintetica descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione di rischi e di controllo interno.

Premessa

Il sistema di gestione dei rischi non deve essere considerato separatamente dal sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria; entrambi costituiscono difatti elementi del medesimo sistema.

Il sistema di controllo interno sull'informativa societaria è stato definito coerentemente alle previsioni del Decreto Legislativo n. 58/98 (Testo unico della Finanza - TUF), artt. 154-*bis* e 154-*ter*, applicabili a SSBT. Il sistema di controllo è definito coerentemente al modello adottato da Consob, sovrintende la redazione del bilancio e della relazione semestrale (sistema di controllo) e ha l'obiettivo di assicurare l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria e la capacità del processo di redazione del bilancio e della semestrale di produrre l'informativa in accordo con i principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

La struttura dei controlli a livello di *entità* prevede degli strumenti di controllo definiti centralmente di comune applicazione nell'ambito del Gruppo, che consentono a SSBT di indirizzare, definire e monitorare, seppure ad alto livello, il disegno e l'operatività del sistema di controllo interno delle imprese controllate. Rientrano in questa tipologia di controlli, tra l'altro, il Codice Etico, il Modello Organizzativo ed appropriati assetti di *governance*.

La struttura dei controlli a livello di processo prevede:

- controlli sulle attività, manuali o automatizzate, volte a prevenire, individuare e correggere errori o irregolarità che si verificano nel corso dello svolgimento delle attività operative. I controlli specifici sono stati distinti in controlli primari, intesi come controlli decisivi ai fini della prevenzione da false rappresentazioni in bilancio su cui concentrare le attività di monitoraggio, e controlli secondari;
- controlli sull'organizzazione del sistema di controllo quali la segregazione dei compiti (*Segregation of Duties*), che mira ad assicurare che non vi sia sullo stesso soggetto una elevata concentrazione di compiti e responsabilità,
- i controlli generali sui sistemi informatici (*General Computer Control*) che comprendono tutti i controlli a presidio del corretto funzionamento dei sistemi informatici (es. controlli di accesso).

I controlli istituiti sono oggetto di monitoraggio al fine di verificarne l'adeguatezza e l'efficacia del disegno e l'effettiva operatività e garantirne dunque l'evoluzione coerentemente ad eventuali cambiamenti.

Le attività di monitoraggio si estrinsecano in controlli di primo e di secondo livello, ovvero, rispettivamente, di controlli cosiddetti di linea, insiti nei processi operativi, e di controlli che presidiano il processo di gestione e controllo dei rischi garantendone la coerenza rispetto agli obiettivi aziendali (ad esempio i controlli svolti da parte del Dirigente Preposto). In particolare, il CEO e il CFO rilasciano un'attestazione della correttezza/completezza dell'informativa e dell'istituzione/mantenimento di controlli e procedure con riferimento sia al bilancio d'esercizio, sia al bilancio consolidato che alla relazione semestrale; con riferimento inoltre alla relazione trimestrale e ad ogni altra comunicazione di carattere finanziario, il CFO è inoltre chiamato a dichiararne la conformità alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Sistema informativo

I dati e le informazioni che confluiscono nei prospetti del bilancio, della semestrale e delle trimestrali recepiscono i dati delle società consolidate attraverso il sistema di consolidamento tramite un software interno, mentre il sistema gestionale adottato dalle società italiane del Gruppo è *AD HOC Enterprise*.

L'alimentazione è effettuata a livello di società consolidante, la quale tiene conto delle date delle riunioni del Consiglio di Amministrazione che esamina/approva i dati consuntivi e/o il budget.

L'attività di verifica dell'adeguatezza delle procedure e dei controlli sui sistemi informativi delle società rilevanti del gruppo, ai fini dell'adeguamento al disposto della L. 262/05, ha portato ad una omogeneizzazione di alcuni controlli/procedure.

Valutazione sull'adeguatezza del sistema di controllo interno sull'informativa societaria

L'organo amministrativo delegato e il dirigente preposto, che ha predisposto procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, attestano che:

- tali procedure sono adeguate e sono state effettivamente applicate nel corso del periodo;
- il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili;
- il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- la relazione sulla gestione, a corredo del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della capogruppo e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposte le società del gruppo;
- la relazione intermedia sulla gestione, a corredo del bilancio semestrale abbreviato, contiene un'analisi attendibile delle informazioni di cui al comma 4 dell'articolo 154-ter, TUF.

11.1 AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione tenutasi in data 9 febbraio 2010, ha individuato Antonio Mazzara quale amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

Nell'ambito di questa funzione l'amministratore ha identificato i principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e li ha sottoposti periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione. Ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva e l'efficacia. L'amministratore esecutivo si è occupato di adattare il sistema alla dinamica delle condizioni operative del panorama legislativo e regolamentare. Ha proposto la nomina del preposto al controllo interno.

11.2 PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato, dopo avere sentito il parere del Comitato di Controllo Interno, quale preposto per la funzione di *internal audit*, la società di revisione PKF Italia S.p.A., in data 22 settembre 2010. Il Consiglio

di Amministrazione ha in quella sede, altresì preso atto della remunerazione del preposto al controllo interno coerentemente con le politiche aziendali, pari ad Euro 12.000 su base annua, per un numero di giornate stimate pari a 12.

Si specifica che l'incarico è stato affidato a un soggetto esterno, che non ha alcun legame con l'Emittente e si è preferito esternalizzare il servizio, visto la struttura e le dimensioni della società.

Il preposto al controllo interno non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ivi inclusa l'area amministrazione e finanza.

Il responsabile per il controllo interno ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico e ha riferito del proprio operato al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, in particolare circa le modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi ed ha espresso la propria valutazione circa l'idoneità del sistema di controllo interno a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo.

Il preposto al controllo interno è responsabile della funzione di *internal audit*.

L'*Internal Auditor* è tenuto ad assolvere il proprio compito operando secondo criteri di tempestività, affidabilità ed efficienza e riferendo degli esiti con obiettività ed imparzialità; ha il compito di verificare l'adeguatezza della organizzazione interna e l'effettivo funzionamento del sistema, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e adeguatamente gestiti, inoltre, stabilisce il programma dei lavori e le aree che devono essere oggetto di intervento.

11.3 MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 con delibera del 28 novembre 2007 e con l'obiettivo di predisporre un sistema strutturato ed organico di procedure e flussi informativi volto a prevenire l'eventuale compimento di fatti di reato e/o illeciti amministrativi che comportano la responsabilità amministrativa della Società.

A cura dell'Organismo di Vigilanza il modello è stato successivamente implementato e aggiornato con delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente del 30 ottobre 2008 e 22 novembre 2010.

L'attuale Modello Organizzativo dell'Emittente è aggiornato agli ultimi delitti di criminalità organizzata, di cui all'art 24-ter del D. Lgs 231/2001 e dei delitti contro l'industria e il commercio di cui all'art. 25-bis 1 del D. Lgs 231/2001. I reati che il modello intende prevenire sono quelli previsti dagli articoli 24 e 25 del D. Lgs. 231/2001 (reati in danno alla pubblica amministrazione), dall'articolo 25-bis (falsità in monete, carte di pubblico credito e valori di bollo), dall'articolo 25-ter (reati societari), dall'articolo 25-quater (delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico), dall'articolo 25-quater 1 (pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili), dall'articolo 25-quinquies (delitti contro la personalità individuale), dall'articolo 25-sexies (abusi di mercato), dall'articolo 25-septies (infortuni sul lavoro), dall'articolo 25-otties (ricettazione e riciclaggio) e dall'articolo 24-bis (reati informatici).

Il modello organizzativo dell'emittente è composto da una parte ordinaria e da una speciale. La parte ordinaria regola l'adozione del D.Lgs. 231/2001, la struttura del modello, ovvero la predisposizione e formalizzazione di un sistema di controllo, la composizione, le modalità di nomina, i requisiti, i poteri e il funzionamento dell'Organismo di Vigilanza, la diffusione del modello, il sistema disciplinare da adottare.

Il Consiglio di Amministrazione, decorsi tre anni dalla nomina dell'Organismo di Vigilanza, in data 22 novembre 2010 ha rinnovato l'Organismo di Vigilanza nelle persone di Ornella Archetti, Presidente del Collegio Sindacale, Dante Daniele Buizza, consigliere di amministrazione, Raffaele Danesi e Domenico Vitrano, entrambi dipendenti di SSBT con funzione rispettivamente di quadro aziendale e dirigente. Nella stessa data il Consiglio di amministrazione ha deliberato un budget di 12.000 Euro in favore dell'Organismo di Vigilanza.

Nel corso dell'esercizio l'Organismo di Vigilanza si è regolarmente riunito in quattro occasioni. A due delle riunioni hanno partecipato anche il Collegio Sindacale, il Comitato per il Controllo Interno e l'Amministratore Delegato Antonio Mazzara. Durante l'Esercizio in corso si sono già tenute due riunioni dell'Organismo di Vigilanza in data 2 dicembre 2011 e 7 dicembre 2011. La Relazione annuale dell'Organismo di Vigilanza è stata presentata al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale in data 16 dicembre 2011.

11.4 SOCIETA' DI REVISIONE

L'attività di revisione contabile è affidata alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A..

L'incarico di revisione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato è stato conferito dall'assemblea dei soci alla suddetta società, in data 19 febbraio 2007, per una durata di nove esercizi e, pertanto, per gli esercizi dal 2007 fino all'approvazione del bilancio 2015.

11.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

L'art. 27 dello Statuto definisce le modalità di nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili di cui all'art. 154 *bis* del TUF attribuendone la competenza al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale. Quanto ai requisiti professionali, è richiesto che il dirigente preposto possieda i medesimi requisiti di onorabilità richiesti per i sindaci, sia in possesso di un'adeguata preparazione teorica e sia dotato di specifica competenza maturata attraverso esperienze di lavoro, di durata e significatività adeguate, nelle aree "amministrazione" e/o "finanza" e/o "controllo".

Il Consiglio di Amministrazione del 6 marzo 2009 ha nominato Carla Sora, già CFO del Gruppo, quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (Dirigente Preposto) fino ad eventuale revoca decisa dal Consiglio di Amministrazione, attribuendogli i seguenti compiti:

- attestazione che gli atti e le comunicazioni della società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile anche infrannuale della società siano corrispondenti alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili;
- predisposizione di adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario;
- attestazione, congiuntamente agli altri organi amministrativi delegati, dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione di tali procedure nel corso del periodo cui si riferiscono i documenti, nonché della rispondenza di questi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e della loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e delle altre imprese incluse nell'area di consolidamento e della sua rispondenza ai principi contabili internazionali (IFRS). L'attestazione sarà rilasciata con apposita relazione allegata al bilancio di esercizio, alla relazione semestrale ed al bilancio consolidato, redatta in conformità al modello stabilito con regolamento CONSOB;
- attestazione, congiuntamente agli altri organi amministrativi delegati che la relazione sulla gestione e il resoconto intermedio di gestione contenga riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nel periodo e allo loro incidenza sul bilancio,
- bilancio consolidato e bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze, nonché le informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Al Dirigente Preposto sono stati conferiti i seguenti poteri:

- libero accesso ad ogni informazione rilevante per l'assolvimento dei propri compiti, sia nell'ambito della società che nell'ambito delle società del gruppo;
- partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione convocate per la trattazione delle materie rientranti tra quelle per le quali sono attribuiti compiti al Dirigente Preposto, ogni volta che due o più amministratori ne facciano richiesta scritta al Presidente con anticipo di almeno due giorni lavorativi rispetto alla data stabilita per l'adunanza consiliare, restando inteso che la sua partecipazione sarà limitata agli argomenti di sua competenza;
- dialogare con ogni organo amministrativo delegato e di controllo della società in relazione alle materie rientranti nei propri compiti;
- concorrere ad approvare, congiuntamente agli organi amministrativi delegati, le procedure amministrative e contabili aziendali concernenti la formazione del bilancio di esercizio, della rendicontazione infrannuale e del bilancio consolidato o la redazione di altri documenti finanziari per i quali il Dirigente Preposto debba rilasciare, congiuntamente ai competenti organi amministrativi delegati, le attestazioni previste dall'art. 154-*bis* del TUF;
- svolgere controlli sulle procedure amministrative e contabili aziendali, di proporre modifiche strutturali a tali procedure ed alle componenti dei sistemi di controlli interni considerate inadeguate e, nel caso di mancata attuazione, di darne tempestiva segnalazione al Consiglio di Amministrazione e di far adottare le relative contromisure nell'ambito delle direttive ricevute dal Consiglio;
- partecipazione alla strutturazione dei sistemi informativi e delle relative procedure che possano produrre effetti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società e delle società del Gruppo;
- adozione di procedure relative alla canalizzazione dei flussi informativi nei confronti dello stesso Dirigente Preposto.
- organizzare una adeguata struttura nell'ambito della propria area di attività, utilizzando ove possibile e prioritariamente le risorse già disponibili internamente, ed ove necessario facendo ricorso a personale da assumere d'intesa con l'Amministratore Delegato e/o consulenti esterni;
- facoltà di impiego della funzione di *Internal Auditing* per la mappatura e l'analisi dei processi di competenza e nella fase di esecuzione di controlli specifici;
- possibilità di utilizzo dei sistemi informativi nell'ambito e nei limiti delle proprie competenze.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione vigila sul generale andamento della gestione con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interessi ed esamina e approva le operazioni ordinarie e straordinarie aventi un significativo rilievo economico,

patrimoniale e finanziario, specie se effettuate con parti correlate o altrimenti caratterizzate da un potenziale conflitto di interessi.

Il Consiglio di Amministrazione riferisce al Collegio Sindacale, ai sensi dell'articolo 150 del TUF, sulle operazioni nelle quali gli amministratori abbiano un interesse per conto proprio o di terzi, con periodicità almeno trimestrale.

Con riferimento alle operazioni con parti correlate, in ossequio all'articolo 2391-bis del c.c. nonché al Principio 9.P.1. del Codice di Autodisciplina, esse devono rispettare i criteri di correttezza sostanziale e procedurale; in particolare deve essere garantito che gli amministratori provvedano ad informare tempestivamente ed in modo esauriente il Consiglio di Amministrazione sull'esistenza dell'interesse e sulle circostanze del medesimo e si allontanino dalla riunione al momento della deliberazione.

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione è sempre stato adeguatamente informato circa i progetti di operazioni significative intervenute nell'esercizio con parti correlate, provvedendo alla loro approvazione previa verifica della loro correttezza sia sul piano sostanziale che su quello procedurale.

In data 27 ottobre 2010 è inoltre stata approvata dal Consiglio di Amministrazione la revisione alla procedura interna per l'individuazione e la corretta trattazione della disciplina delle parti correlate, coerente con quanto disposto dal Regolamento Consob 17221 del 12 marzo 2010. La verifica e l'aggiornamento riguardante le operazioni con parti correlate è stata effettuata dal Consiglio di Amministrazione in data 25 marzo 2011 e 3 agosto 2011.

In base alla nuova procedura, in particolare, sono considerate operazioni di maggiore rilevanza:

- a) le operazioni in cui almeno uno degli indici di rilevanza del controvalore, dell'attivo o delle passività ⁽¹⁾, applicabili a seconda della specifica operazione, risulti superiore al 5%;
- b) le operazioni con una società controllante quotata o con soggetti a quest'ultima correlati che risultino a loro volta correlati alle società, qualora almeno uno degli indici di rilevanza di cui sopra risulti superiore a 2,5.

Sono considerate operazioni di minore rilevanza tutte le operazioni che non superano le suddette soglie.

La competenza a deliberare in merito alle operazioni di maggiore rilevanza spetta al Consiglio di Amministrazione che, a tal fine dovrà ricevere, con congruo anticipo, informazioni adeguate e complete in relazione agli elementi caratteristici dell'operazione, tra i quali dovranno essere indicati la natura della correlazione, le modalità esecutive dell'operazione, le condizioni per la loro realizzazione, comprese quelle di carattere economico, l'interesse e la convenienza per SSBT all'operazione, nonché le motivazioni sottostanti e gli eventuali rischi per SSBT. Nella fase istruttoria e nella fase delle trattative dovrà essere coinvolto il comitato per le operazioni con parti correlate sia nel caso di operazioni di maggiore che di minore rilevanza.

Il Consiglio di Amministrazione delibera sull'operazione, previo parere favorevole del Comitato per le operazioni con Parti Correlate, sull'interesse dell'Emittente al compimento dell'operazione, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle condizioni dell'operazione.

Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate può farsi assistere, a spese di SSBT, da uno o più esperti indipendenti di propria scelta. Gli esperti indipendenti, non correlati, possono essere chiamati ad esprimere un parere e/o perizia, a seconda dei casi, sulle condizioni economiche e/o sugli aspetti tecnici e/o sulla legittimità delle operazioni.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale dovranno ricevere una completa informativa almeno trimestrale sull'esecuzione delle operazioni.

I verbali delle deliberazioni di approvazione devono riportare adeguata motivazione in merito all'interesse di SSBT al compimento dell'operazione nonché alla convenienza e alla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

La delibera del Consiglio di Amministrazione potrà essere assunta nonostante il parere contrario del Comitato, a condizione che il compimento dell'operazione sia autorizzato dall'Assemblea, che delibera ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del Regolamento adottato con delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 s.m.l., a condizione che:

- a) siano raggiunti i quorum costitutivi e deliberativi previsti dallo statuto di SSBT; e
- b) qualora i soci non correlati presenti in assemblea rappresentino una quota del capitale sociale con diritto di voto almeno pari al 10 % e la maggioranza dei soci non correlati votanti esprima voto favorevole all'operazione.

⁽¹⁾ Indice di rilevanza del controvalore: si tratta del rapporto fra il controvalore dell'operazione e il patrimonio netto di SSBT, tratto dal più recente stato patrimoniale (consolidato, se redatto) pubblicato ovvero, se maggiore, la capitalizzazione di SSBT rilevata alla chiusura dell'ultimo giorno di mercato aperto compreso nel periodo di riferimento del più recente documento contabile periodico pubblicato (relazione finanziaria annuale o semestrale o resoconto intermedio di gestione). Indice di rilevanza dell'attivo: si tratta del rapporto fra il totale attivo dell'entità oggetto dell'operazione ed il totale attivo di SSBT. I dati da utilizzare devono essere tratti dal più recente stato patrimoniale pubblicato (consolidato, se redatto) da SSBT; ove possibile, analoghi dati devono essere utilizzati per la determinazione del totale dell'attivo dell'entità oggetto dell'operazione. Indice di rilevanza delle passività: si tratta del rapporto fra il totale delle passività dell'entità acquisita e il totale attivo di SSBT. I valori dovranno essere tratti dal più recente stato patrimoniale consolidato pubblicato (consolidato, se redatto) da SSBT; ove possibile, analoghi dati devono essere utilizzati per la determinazione del totale delle passività della società o del ramo di azienda acquisiti.

Nel caso in cui l'operazione di maggiore rilevanza sia di competenza dell'Assemblea o debba essere da questa autorizzata, per la fase delle trattative, la fase istruttoria e la fase di approvazione della proposta di deliberazione da sottoporre all'Assemblea si applica la procedura sopra menzionata.

Qualora l'operazione coinvolga gli interessi di uno degli amministratori di SSBT, l'amministratore che si trovi nella condizione di parte correlata rispetto all'operazione deve informare tempestivamente ed in modo esauriente il Consiglio di Amministrazione sull'esistenza dell'interesse rilevante ai sensi dell'articolo 2391 del codice civile, astenendosi dal partecipare alla deliberazione. Nell'ipotesi in cui il Consiglio di Amministrazione ritenga necessaria la presenza nella fase istruttoria e deliberativa dell'amministratore in questione, lo stesso può consentire, sentito il Collegio Sindacale, la partecipazione dell'amministratore interessato sia alla fase istruttoria, sia a quella deliberativa dell'operazione.

Per le operazioni di minore rilevanza, prima dell'approvazione dell'operazione, il Comitato per le operazioni con parti correlate deve esprimere un motivato parere non vincolante sull'interesse di SSBT al compimento dell'operazione nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni. Qualora il Comitato per le operazioni con parti correlate abbia rilasciato un parere negativo, la società deve mettere a disposizione del pubblico, oltre al parere stesso, un documento contenente l'indicazione della controparte, dell'oggetto e del corrispettivo delle operazioni di minore rilevanza approvate nonostante il parere negativo, nonché le ragioni per le quali si è ritenuto di non condividere tale parere.

La procedura interna di SSBT per le operazioni con le parti correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 27 ottobre 2010 è disponibile sul sito aziendale all'indirizzo: <http://www.screen.it/investor-relations/governance/related-parties-procedure>, al quale si rinvia per ulteriori informazioni.

La disciplina sulle parti correlate non si applica alle deliberazioni assembleari relative ai compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e inoltre sono escluse dalla disciplina delle operazioni con parti correlate le operazioni con o tra società controllate e collegate qualora in queste controparti non vi siano interessi significativi di altre parti correlate dell'Emittente.

Durante l'Esercizio il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate si è riunito una sola volta il 30 settembre 2011 mentre per il prossimo Esercizio sono già previste almeno altre 4 riunioni di cui due già tenutesi.

13. NOMINA DEI SINDACI

L'articolo 23 dello Statuto contiene le disposizioni che disciplinano l'elezione dei componenti del Collegio Sindacale. Al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente, la nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste, presentate dai soci.

Ai sensi dell'art. 23 dello statuto ciascun socio può presentare una lista per la nomina del collegio sindacale. Le liste devono essere depositate, secondo quanto disposto dall'articolo 23 dello Statuto, presso la sede sociale almeno 25 (venticinque) giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e sono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet e con le altre modalità previste da Consob almeno 21 (ventuno) giorni prima della data dell'Assemblea.

Entro il termine sopra indicato, le liste dovranno essere corredate da:

- informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale da essi detenuta;
- una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi;
- un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e la loro accettazione della candidatura.

Qualora, alla scadenza del termine sopra indicato per la presentazione delle liste, dovesse essere presentata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro, possono essere presentate liste sino al terzo giorno successivo a tale data.

In caso di presentazione di una sola lista, i candidati di detta lista verranno nominati sindaci effettivi e sindaci supplenti secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni. In caso di mancata presentazione delle liste, ovvero qualora non fosse possibile procedere alla nomina di uno o più sindaci con il metodo del voto di lista, l'assemblea delibererà con le maggioranze di legge.

Almeno uno dei sindaci effettivi e uno dei sindaci supplenti deve essere scelto tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

Lo Statuto prevede che due sindaci effettivi e un sindaco supplente sono nominati dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni. Un sindaco effettivo e un sindaco supplente sono tratti dalla seconda lista più votata.

Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea tra i sindaci eletti dalla minoranza dei soci.

In caso di parità di voti fra liste, si procede a nuova votazione da parte dell'intera assemblea al fine di ottenere un risultato inequivocabile.

In caso di sostituzione di un sindaco, subentra quello supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Ove sia necessario provvedere alle nomine dei sindaci effettivi o supplenti per la reintegrazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 2401 del c.c., l'assemblea delibererà con le maggioranze di legge.

I sindaci devono essere in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente in materia. In particolare i sindaci devono avere i requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dal combinato disposto degli articoli 148, quarto comma, TUF e del regolamento adottato con decreto del Ministero di Grazia e Giustizia n. 162 del 30 marzo 2000.

14. SINDACI (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Collegio Sindacale della Società è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti che durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato dall'assemblea del 26 gennaio 2010 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio che si chiuderà al 30 settembre 2012. Le liste presentate per la nomina del Collegio Sindacale erano due, una facente capo a Screen Group S.p.A. e l'altra a Finext S.r.l. Non vi erano rapporti di collegamento tra queste liste.

La prima lista di candidati per l'elezione dei membri del Collegio Sindacale, presentata da Screen Group, era la seguente:

- Savio Gariboldi
- Riccardo Alloisio
- Alessandro Galli

quali sindaci effettivi, e

- Attilio Marcozzi
- Pier Angelo Mainini.

quali sindaci supplenti.

La seconda lista di candidati per l'elezione dei membri del Collegio Sindacale, presentata da Finext, era la seguente:

- Ornella Archetti
- Stefano Allocchio
- Federico Orlandi

quali sindaci effettivi, e

- Franco Ferrari
- Luca Calzolari

quali sindaci supplenti.

In sede di Assemblea dei Soci, le due liste hanno ottenuto le seguenti votazioni:

Lista 1 – Screen Group - nr. 44.364.509, pari al 32,03% del capitale sociale, e 72,378% dei votanti;
Lista 2 – Finext - nr. di voti 16.915.955m pari al 12,214% del capitale sociale, e 27,597% dei votanti.

I componenti del Collegio Sindacale, domiciliati per la carica presso la sede della Società, sono indicati nella tabella 3 in appendice alla Relazione (**Tabella 3**).

Le caratteristiche personali e professionali dei sindaci, con indicazione in dettaglio degli incarichi ricoperti in altre società quotate sono riportate in allegato alla Relazione.

Il numero di riunioni del Collegio Sindacale nel corso dell'Esercizio è stato pari a 11, con una durata media pari a 3 ore.

In conformità con quanto previsto dallo Statuto, non possono essere nominati sindaci e se eletti decadono dall'incarico coloro che si trovino nelle situazioni impeditive e di ineleggibilità ovvero non siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla normativa vigente.

In data 22 settembre 2011 il Collegio Sindacale ha valutato il permanere dei requisiti di indipendenza dei propri membri secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dalla Procedura per la verifica dell'indipendenza degli amministratori e sindaci approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 23 ottobre 2009.

Così come indicato nel punto 13, per quanto riguarda le operazioni con parti correlate, deve essere garantito che i sindaci provvedano ad informare tempestivamente e in modo esauriente il Consiglio di Amministrazione sull'esistenza dell'interesse e sulle circostanze del medesimo.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione in data 2 dicembre 2011 verificando il rispetto delle normative vigenti in materia. La Società ha commissionato alla società di revisione incarichi di natura diversa dal controllo contabile; pertanto, anche con riferimento a questo profilo, è stata rilevata la completa indipendenza della società di revisione.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della sua attività, si è coordinato con il Dirigente Preposto Carla Sora.

Inoltre, si sono tenuti incontri con la società di Revisione, in data 18 febbraio, 6 maggio, 27 luglio e 28 settembre 2011.

Il Presidente del Collegio Sindacale, Ornella Archetti, ha partecipato a tutte le riunioni dell'Organismo di vigilanza, di cui è componente effettivo e alla maggior parte delle riunioni del Comitato di Controllo Interno.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

L'Emittente ha istituito un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito internet, facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti l'Emittente che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti; la suddetta sezione del sito internet dell'Emittente www.screen.it è denominata Investor Relations.

L'Emittente ha identificato un responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti (*Investor relations manager*) nella persona di Carla Sora ed è stato inoltre attivato un indirizzo *e-mail* dedicato per ricevere eventuali comunicazioni e richieste da parte degli azionisti (investors@screen.it).

Nel corso dell'esercizio la società di consulenza Barabino & Partners ha coadiuvato nello svolgimento dell'attività di *Investor Relator*.

L'Emittente ha adottato in data 18 giugno 2010 una procedura per la gestione delle informazioni al mercato, in particolare modo di quelle *price sensitive*, affinché vengano comunicate al mercato tempestivamente tutte le informazioni relative all'andamento della società.

16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

In data 7 gennaio 2011 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la modifica di alcune disposizioni statutarie ai fini dell'adeguamento al D.Lgs. 27/2010.

Ai sensi delle nuove disposizioni, la convocazione delle Assemblee è effettuata mediante avviso di convocazione pubblicato sul sito internet della Società (www.screen.it) nonché su almeno uno dei seguenti quotidiani, Il Sole 24 Ore o Milano Finanza (come previsto dalla delibera Consob n. 17002 del 17 agosto 2009 che prevede un regime transitorio per la pubblicazione delle informazioni regolamentate).

L'avviso di convocazione delle assemblee deve essere pubblicato almeno 30 giorni prima dalla data dell'Assemblea stessa, salvo il caso di Assemblea convocata per l'elezione dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, per la quale il termine è anticipato al quarantesimo giorno precedente la data dell'Assemblea.

Sono legittimati all'intervento in Assemblea coloro a favore dei quali sia pervenuta alla Società la comunicazione di un intermediario abilitato effettuata sulla base delle evidenze contabili risultanti al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data dell'assemblea in prima convocazione.

Gli azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale possono chiedere l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, ad eccezione degli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

I soggetti legittimati possono farsi rappresentare mediante delega scritta o conferita in via elettronica in conformità alle disposizioni normative e regolamentari vigenti.

La Società mette a disposizione dei soggetti legittimati, sul sito internet della Società, un modulo di delega per la partecipazione alle singole Assemblee.

E' inoltre previsto che la società nomini un rappresentante designato al quale i soggetti legittimati all'esercizio del diritto di voto possano conferire una delega con istruzioni di voto sulle proposte all'ordine del giorno dell'assemblea; l'apposito modulo di delega al rappresentante designato dalla Società è messo a disposizione sul sito internet della Società.

I soci possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea; alle domande pervenute prima dell'Assemblea è data risposta al più tardi durante la stessa. Non è dovuta una risposta quando le informazioni richieste siano già disponibili in formato "domanda e risposta" in apposita sezione del sito internet della Società.

L'assemblea si costituisce e delibera secondo le maggioranze previste a norma di legge.

La Società ha inoltre approvato, con delibera dell'assemblea del 26 febbraio 2008, un regolamento assembleare per disciplinare lo svolgimento dell'assemblea ordinaria e straordinaria della Società, che è disponibile anche sul sito *internet* www.screen.it alla sezione Investor Relations/Corporate Governance/Documenti Corporate.

Per agevolare ed incentivare la più ampia partecipazione degli azionisti alle assemblee, oltre alla rigorosa osservanza degli obblighi pubblicitari di legge, la Società fornisce la tempestiva diffusione delle informazioni relative alla convocazione delle adunanze sul sito *internet* (www.screen.it).

Inoltre, come previsto dalla normativa vigente, il Consiglio di Amministrazione mette a disposizione degli azionisti presso la sede della Società, presso Borsa Italiana S.p.A. e sul sito *internet* della Società e ne dà conto in sede assembleare, la relazione di cui all'art. 3 del D.M. 5 novembre 1998 n. 437 sulle proposte concernenti le materie all'ordine del giorno, al fine di garantire agli azionisti un'adeguata informativa sugli argomenti che saranno discussi e deliberati durante l'assemblea affinché gli stessi possano esprimere il proprio voto in modo consapevole.

Sul sito istituzionale www.screen.it, sono disponibili i documenti e le informazioni di interesse degli azionisti e degli investitori istituzionali, i fac-simili per le deleghe di voto, con particolare riferimento alle modalità per la partecipazione e l'esercizio del diritto di voto in assemblea, nonché la documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno, ivi incluse le liste di candidati alle cariche di amministratore e di sindaco con l'indicazione delle relative caratteristiche personali e professionali.

Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto opportuno proporre all'assemblea modifiche dello Statuto in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze in considerazione della circostanza che, nonostante le variazioni nella capitalizzazione di mercato, il posizionamento delle azioni della Società è ritenuto in linea con la classe di capitalizzazione prevista da Consob per la Società. Nel corso dell'Esercizio non si sono verificate variazioni significative nella capitalizzazione di mercato azionario né nella composizione della compagine sociale.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lett. a), TUF)

Non si segnalano ulteriori pratiche di governo societario.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non si segnalano cambiamenti nella struttura di *Corporate Governance* verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio di riferimento.

TABELLA 1: INFORMAZIONE SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	% rispetto al capitale sociale	Mercato di quotazione	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	138.500.000	100	MTA	Le azioni sono nominative, liberamente trasferibili, indivisibili e attribuiscono il diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie nonché il diritto di partecipazione agli utili.

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Opera SGR S.p.A. (in qualità di gestore del fondo Cape Natexis Private Equity Fund che controlla Screen Group S.p.A.)	Screen Group S.p.A.	30.182%	30.182%
Carlo Bombelli	Finext S.r.l.	12.071%	12.071%
Permian Investment Partners LP (in qualità di investment adviser di Permian Master Fund LP)	Permian Master Fund LP	4.332%	4.332%
Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. (azioni proprie)	Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A.	3.067%	3.067%
Telpick S.A.	Teletext Italia S.r.l.	2.166%	2.166%
The Antares European Fund LTD	The Antares European Fund LTD	2.833%	2.833%

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE											COMITATO CONTROLLO INTERNO		COMITATO REMUNERAZIONI		COMITATO OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a (*)	Lista (M/m) (**)	Esec.	Non esec.	Indip. da cod	Indip. da turf	% (***)	n. altri incarichi (****)	(****)	(***)	(****)	(***)	(****)	(***)
Presidente e Amministratore Delegato	Antonio Mazzara	26.01.2010	30.09.2012	M	X				85%							
Amministratore esecutivo	Michele Bargauan	26.01.2010	30.09.2012	M		X			85%							
Amministratore	Davide Domenico Enderlin	26.01.2010	30.09.2012	M		X			38%						X	100%
Amministratore	Gabriele Gualeni	26.01.2010	30.09.2012	M		X	X	X	100%		X	100%	X	100%	X	100%
Amministratore	Guido Arturo De Vecchi	26.01.2010	30.09.2012	M		X			62%	1*	X	100%				
Amministratore	Dante Daniele Buizza	26.01.2010	30.09.2012	m		X			92%		X	100%	X	100%	X	100%
Amministratore	Boris Durisin	14.04.2011	30.09.2012	M		X			100%				X	100%		
AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO																
Presidente	Simone Cmino	26.01.2010	14.04.2011	M					90%		X	100%	X	100%		
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2.5%																
N. riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento				CDA: 13				CCI: 6		CR: 4		COPC: 1				

* Carica cessata ad Aprile 2011

Note:

(*) Fino alla data di approvazione del bilancio al 30.09.2012.

(**) In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

(***) In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del cda e dei comitati (n. presenze/ n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

(****) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni (in allegato alla relazione l'elenco di tali società con riferimento a ciascun consigliere con la precisazione se la società in cui è ricoperto l'incarico fa parte o meno del gruppo che fa capo o di cui è parte l'Emittente).

(*****) In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del componente del CdA al comitato.

TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a (*)	Lista M/m (**)	Indipendenza da Codice	% (***)	N. altri incarichi (****)
Presidente	Ornella Archetti	26.01.2010	30.09.2012	m	X	100%	
Sindaco effettivo	Savio Gariboldi	26.01.2010	30.09.2012	M	X	100%	1
Sindaco effettivo	Riccardo Alloisio	26.01.2010	30.09.2012	M	X	100%	
Sindaco supplente	Franco Ferrari	26.01.2010	30.09.2012	m	X	//	
Sindaco supplente	Attilio Marcozzi	26.01.2010	30.09.2012	M	X	//	
SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO							
-	-	-	-	-	-	-	-
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2.5%							
N. riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento: 11							

Note:

(*) Fino alla data di approvazione del bilancio al 30.09.2012.

(**) In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

(***) In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni rispettivamente del C.S. (n. presenze/ n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

(****) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 bis TUF. L'elenco completo degli incarichi è indicato di seguito e, ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob, alla relazione sull'attività di vigilanza, redatta dai sindaci ai sensi dell'articolo 153, comma 1 del TUF.

Allegato alla Relazione sul Governo Societario

Caratteristiche personali e professionali degli Amministratori e Sindaci in carica

A) Consiglio di Amministrazione

I componenti del consiglio di amministrazione, domiciliati per la carica presso la sede della Società alla chiusura dell'Esercizio, sono riportati nella seguente tabella:

Carica	Nome e cognome	Luogo e data di nascita
Presidente e Amministratore Delegato	Antonio Mazzara	Catania (CT), 25-mar-68
Amministratore esecutivo	Michele Bargauan	Milano (MI), 07-feb-52
Amministratore	Guido De Vecchi	Milano (MI), 04-ago-66
Amministratore	Davide Enderlin	Lugano (Svizzera), 18-gen-72
Amministratore Indipendente	Gabriele Gualeni	Milano (MI), 18-ott-74
Amministratore	Dante Daniele Buizza	Travagliato (BS), 05-nov-50
Amministratore	Boris Durisin*	Zurigo (Svizzera) 07-feb-73

* Sostituito da Cara Goldenberg in data 28 novembre 2011

Cognome e cognome	Società	Carica
Guido Arturo De Vecchi*	Arkimedica S.p.A.	Amministratore
Michele Bargauan	Cape Live S.p.A.	Vice Presidente e Amministratore delegato

* carica cessata ad Aprile 2011

Di seguito sono riassunte le informazioni più significative circa l'esperienza professionale dell'attuale presidente del consiglio di amministrazione e degli amministratori.

Antonio Mazzara ha ricoperto la carica di Amministratore Delegato di RRD (Reti Radiotelevisive Digitali S.p.a. ora Waiting 4 S.p.a.), società leader nella fornitura su larga scala di tecnologie e soluzioni per la televisione mobile ad oggi fusa in Screen Service e, prima ancora, di General Manager di Hachette Rusconi Interactif S.p.A. (divisione nuovi media), vantando uno *skill* professionale di alto livello nel settore delle comunicazioni, con una riconosciuta capacità di lettura strategica delle dinamiche del mercato. E' attualmente membro e *Officer* della *Harvard Business School Alumni* e membro della *VLAB Massachusetts Institute of Technology* che si occupa della messa a punto e della valutazione dei nuovi modelli d'impresa.

Michele Bargauan inizia la sua attività nel settore della radiotelevisione nel 1973. Nel 1975 fonda Antenna Milano, un laboratorio destinato al supporto tecnico delle nascenti reti locali. Nel 1976 il laboratorio entra a far parte di Televisione Commerciale Italiana e Michele Bargauan progetta i primi apparati digitali per la televisione. Nel 1978 si dedica, oltre che all'attività di progettazione, anche alla gestione della società. A partire dal 1983, progetta e realizza alcuni apparati chiave per lo sviluppo della televisione digitale. Dal 1986 al 1990 è presidente di Finanziaria Televisiva S.p.A. Lascia ogni incarico manageriale nel 1993 per dedicarsi alla ricerca e fonda MB International S.r.l. A partire dal 1997, brevetta procedimenti e metodi, pubblica ricerche e tiene corsi. A seguito dell'acquisizione di M.B.I.T.L. da parte dell'Emittente, nel 2006 riveste il ruolo di direttore della ricerca e sviluppo di S.S.B.T. S.p.a. e partecipa allo studio, sperimentazione e progettazione di soluzioni innovative per la Radiodiffusione Televisiva Digitale. È responsabile operativo del laboratorio di ricerca e sviluppo della divisione M.B.I.T.L. e gestisce tutti i rapporti con i fornitori strategici di tecnologia.

Guido De Vecchi è amministratore dell'Emittente dal 2004. Dottore commercialista dal 1993, vanta 15 anni di esperienza nel *private equity*, oltre ad un'esperienza di 5 anni nel settore industriale. È stato consigliere fino al 2011 di Cape Natix SGR S.p.A., società in cui è entrato a far parte nel 2003, dopo quattro anni come *investment manager* presso Interbanca Investimenti SGR S.p.A. . Precedentemente, fino al 1999, è stato direttore finanziario di un gruppo industriale italiano e, ancora prima, per due anni fino al 1993, analista in Arca Merchant S.p.A.

Davide Enderlin. Dal 1993 al 1999 frequenta l'Università di Basilea ottenendo la licenza in diritto nell'estate del 1999 con indirizzo in "Unternehmenssteuerrecht" (diritto fiscale delle imprese) con il Professor Boechli. Nel 2000 inizia il praticantato presso lo studio dell'Avvocato Arnaldo Bolla e per tre mesi alla Pretura di Lugano. Dal 1 dicembre 2000 inizia la collaborazione con lo studio legale del padre, sito a Lugano, in qualità di lic.iur. seguendo espressamente il settore societario e di consulenza gestionale nel medesimo campo. In quest'ottica entra in numerosi Consigli di Amministrazione di società svizzere attive nei settori più disparati. Dal 2006 ha il titolo di Master of Law (MLaw) conseguito alla facoltà di diritto di Basilea.

Gabriele Gualeni. Dal 2003 è iscritto all'Ordine degli Avvocati di Milano. Nel 2006 ha partecipato al corso di Perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente per Magistrati Tributaristi e Professionisti abilitati al patrocinio avanti al giudice tributario. Dopo alcune importanti esperienze professionali in famosi studi legali nazionali e non dal 2000 si occupa principalmente di consulenza fiscale e societaria, operazioni straordinarie e contenziosi tributari per importanti gruppi industriali. Attualmente ricopre la carica di consigliere di amministrazione della Porto di Lavagna Spa, nonché la carica di sindaco effettivo in varie società tra cui la Intercos Spa, Coris Assistance Spa, Achille Pinto Spa e GGM Srl.

Dante Daniele Buizza è amministratore dell'Emittente dal 2007. Avvocato in Brescia dal 1980, è specializzato in diritto civile, commerciale, industriale, bancario, dell'economia e di borsa, sia in ambito giudiziale che stragiudiziale. Ha accumulato significative esperienze giudiziali e stragiudiziali in tali settori, occupandosi anche di problematiche attinenti la responsabilità degli amministratori e dei sindaci di società di capitali. Ha ricoperto incarichi elettivi nella pubblica amministrazione nonché in organi amministrativi e di controllo di società di capitali. Attualmente è consigliere della Centrale del Latte S.p.A. di Brescia.

Boris Durisin è stato nominato amministratore della Società in data 14 aprile 2011. In precedenza ha rivestito la carica di amministratore in altre società tra cui R.R.D. Srl, ora fusa in Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A., R.R.D. S.p.A., Waiting 4 Srl e Waiting 4 S.p.A.. Il percorso formativo del dott. Durisin è caratterizzato da importanti esperienze a partire dalla laurea presso la facoltà di economia dell'università svizzera di St. Gallen, per poi passare all'università Luigi Bocconi, all'MIT Sloan School of Management e l'università di Zurigo. Il dott. Durisin ha ricevuto molti premi e onorificenze per il suo operato dall'università Luigi Bocconi presso cui insegna ed è inoltre reviewer per molte riviste accademiche di prestigio.

Nella tabella che segue sono indicate le cariche ricoperte dai membri del consiglio di amministrazione in società quotate diverse dall'Emittente.

Cognome e cognome	Società	Carica
Guido Arturo De Vecchi*	Arkimedica S.p.A.	Amministratore

* carica cessata ad Aprile 2011

B) Collegio Sindacale

I componenti del collegio sindacale, domiciliati per la carica presso la sede della Società, alla chiusura dell'Esercizio sono riportati nella seguente tabella:

Carica	Nome e cognome	Luogo e indirizzo
Presidente	Ornella Archetti	Iseo (BS)
Sindaco effettivo	Savio Gariboldi	Monza (MI)
Sindaco effettivo	Riccardo Alloisio	Verona (VR)
Sindaco supplente	Attilio Marcozzi	Giulianova (TE)
Sindaco supplente	Franco Ferrari	Reggio Emilia

Di seguito sono riassunte le informazioni più significative circa l'esperienza professionale dell'attuale presidente del collegio sindacale e dei sindaci.

Ornella Archetti è iscritta al Collegio dei Ragionieri (attualmente Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili) di Brescia dal 1989 e al Registro dei Revisori Contabili dal 1995. Ragioniere commercialista con esperienza in materia di operazioni straordinarie e, in particolare, in materia di fusioni e scissioni di società di capitali, cessioni e conferimenti di azienda. Dal 1995 è socia dello Studio Bino e Associati, con sede in Iseo (BS). Ha ricoperto l'incarico di sindaco e revisore contabile in società di capitali e fondazioni. E' stata inoltre consigliere nel Direttivo del Collegio dei Ragionieri di Brescia.

Savio Gariboldi è iscritto al Collegio dei Ragionieri (attualmente Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili) di Monza dal 1986 e al Registro dei Revisori Contabili dal 1995. Ragioniere commercialista esperto in materia societaria, fiscale e di consulenza del lavoro, ricopre incarichi di sindaco effettivo in società quotate e in società industriali dei settori meccanico, alimentare, elettronico, cosmetico ed informatico, nonché in holding di partecipazioni.

Riccardo Alloisio è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti (attualmente Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili) di Brescia dal 1995 e al Registro dei Revisori Contabili dal 1999. Dottore commercialista, esperto in operazioni di fusione e acquisizione, consulente fiscale e societario di gruppi industriali e finanziari, operanti in Italia e all'estero, è socio dello studio Pernigotto e Associati con sedi in Brescia e Milano. Dal 1993 al 1996 ha svolto attività di revisione contabile presso la società Ernst & Young. Ricopre incarichi di sindaco effettivo e di amministratore in diverse società.

Attilio Marcozzi è abilitato all'esercizio della professione di Dottore Commercialista dal 1987 e iscritto all'ordine dal 1988. E' altresì iscritto al registro dei Revisori contabili di prima formazione e ricopre la carica di sindaco effettivo in diverse società. Durante la sua carriera ha ricoperto molte cariche come curatore, perito e collaboratore per diversi tribunali e Procure italiani ed inoltre è iscritto all'Albo dei Periti Penali dal 1996.

Franco Ferrari dal 1984 è iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti di Reggio Emilia. Nel 1986 ha fondato lo Studio Ferrari Dottori Commercialisti in cui svolge sia tutte le attività tradizionali della professione tra cui consulenza amministrativa, contabile e fiscale, sia quelle connesse a incarichi di curatore, commissario giudiziale o altri incarichi di emanazione pubblica. Nel corso della sua attività professionale si è specializzato nella consulenza e assistenza ai gruppi aziendali nell'area strategica e nelle operazioni di carattere straordinario. Ha ricoperto e ricopre numerose cariche come Consigliere e Sindaco in numerose società quotate.

Nella tabella che segue sono indicate tutte le cariche ricoperte dai membri del collegio sindacale in società quotate diverse dall'Emittente:

Cognome e cognome	Società	Carica
Guido Arturo De Vecchi*	Arkimedica S.p.A.	Amministratore
Michele Bargauan	Cape Listed Investment Vehicle in Equity S.p.A.	Vice Presidente e Amministratore delegato

* carica cessata ad Aprile 2011



Relazione sulla politica di remunerazione

Relazione sulla politica di Remunerazione dei componenti degli Amministratori esecutivi, degli Amministratori investiti di particolari cariche e dei Dirigenti con responsabilità strategiche

1. Introduzione

Il presente documento («Relazione sulla politica di remunerazione degli Amministratori esecutivi, degli Amministratori investiti di particolari cariche e dei Dirigenti con responsabilità strategiche», la “**Relazione**”) è stato predisposto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 dicembre 2011 ai sensi dell’articolo 7 del Codice di Autodisciplina degli emittenti quotati promosso da Borsa Italiana S.p.A. (come riformulato ai sensi degli emendamenti del 24 marzo 2010).

La Relazione descrive la Politica generale per la Remunerazione – adottata dal Consiglio di Amministrazione di SSBT in data 23 dicembre 2011 – con particolare riferimento ai compensi (i) degli Amministratori Esecutivi e degli Amministratori investiti di particolari cariche (ii) dei Dirigenti con responsabilità strategiche.

2. Processo per la definizione e approvazione della Politica.

I principali Soggetti/Organi coinvolti nell’adozione e nell’attuazione delle Politiche di Remunerazione sono:

- a) l’Assemblea dei soci;
- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) il Comitato per la Remunerazione;
- d) gli Amministratori Esecutivi;
- e) il Collegio Sindacale.

Assemblea dei soci.

In materia di remunerazioni, l’Assemblea dei soci:

- determina il compenso dei membri del Consiglio di Amministrazione, del comitato esecutivo se nominato, nonché dei Sindaci, ai sensi dell’art. 2364, comma 1, n. 3), cod. civ.; tali compensi sono stabiliti in misura sufficiente ad attrarre, trattenere e motivare persone dotate di qualità professionali necessarie per gestire con successo la Società;
- esprime un proprio parere consultivo – con statuizione priva di efficacia vincolante – sulla Relazione sulla politica di remunerazione definita dal Consiglio di Amministrazione (su

- proposta del Comitato per la Remunerazione) dei componenti degli Organi di Amministrazione, dei Direttori generali e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche;
- riceve adeguata informativa in merito all'attuazione delle politiche retributive;
 - delibera sugli eventuali Piani di Remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari destinati ad Amministratori, dipendenti e collaboratori, ivi inclusi i Dirigenti con responsabilità strategiche, ai sensi dell'art. 114-*bis* Tuf.

Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione:

- determina la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, previo parere del Collegio Sindacale, e su proposta del Comitato per la Remunerazione;
- costituisce al proprio interno un Comitato per la Remunerazione; un componente del Comitato deve possedere una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria; il Consiglio valuta le competenze del soggetto al momento della nomina;
- definisce, su proposta del Comitato per la Remunerazione, la Politica generale per la remunerazione degli Amministratori Esecutivi, degli altri Amministratori investiti di particolari cariche e dei Dirigenti con responsabilità strategiche. Tale politica definisce le linee guida che tutti gli Organi societari coinvolti devono osservare al fine di determinare le remunerazioni degli Amministratori Esecutivi, degli Amministratori investiti di particolari cariche e dei Dirigenti aventi responsabilità strategiche. Tali linee guida sono illustrate nel presente documento (componenti fissa e variabile delle remunerazioni, obiettivi di *performance*, indennità da corrispondere in caso di cessazione anticipata del rapporto di amministrazione o in caso di mancato rinnovo dello stesso, ecc.);
- approva la Relazione sulla remunerazione, ai sensi dell'art. 7 del Codice di Autodisciplina adottato da Borsa Italiana S.p.A., da sottoporre all'Assemblea annuale dei soci;
- predispone, con l'ausilio del Comitato per la Remunerazione, gli eventuali Piani di Remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari e li sottopone alla approvazione dell'Assemblea dei soci ai sensi dell'art. 114-*bis* Tuf;
- attua i Piani di Remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari, insieme con – o con l'ausilio del – Comitato per la Remunerazione, su delega dell'Assemblea dei soci.

Comitato per la Remunerazione.

I componenti del Comitato per la Remunerazione sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 7 gennaio 2011. Alla data di approvazione della presente Relazione il Comitato per la Remunerazione risulta così composto:

- *Gabriele Gualeni*, Presidente del Comitato e Amministratore Indipendente;
- *Dante Daniele Buizza*, amministratore non esecutivo, membro del Comitato;
- *Cara Goldenberg*, amministratore non esecutivo, nominata per cooptazione il 28 novembre 2011 al posto di Boris Durisin (che, a sua volta, aveva sostituito Simone Cimino in data 14 aprile 2011), membro del Comitato;

Il Comitato per la Remunerazione, in atto composto da tre Amministratori non Esecutivi di cui uno Indipendente, sarà composto, a seguito del prossimo rinnovo dell'Organo Amministrativo, in alternativa: a) da tre membri che siano tutti Amministratori Indipendenti; b) da due membri entrambi indipendenti (solo qualora il Consiglio di Amministrazione di SSBT sia composto da non più di otto membri); c) da tre Amministratori non Esecutivi, la maggioranza dei quali Indipendenti. In ogni caso, uno dei componenti del Comitato dovrà risultare in possesso di un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria.

Il Comitato per la Remunerazione:

- presenta al Consiglio le proposte sulla remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche;
- presenta al Consiglio proposte sulla remunerazione degli Amministratori Esecutivi, nonché sulla corretta individuazione e fissazione di adeguati obiettivi di *performance*, che consentano il calcolo della componente variabile della loro retribuzione;
- formula proposte al Consiglio di Amministrazione sulla adozione della politica generale per la remunerazione degli Amministratori Esecutivi, degli Amministratori investiti di particolari cariche e dei Dirigenti con responsabilità strategiche;
- coadiuva il Consiglio di Amministrazione nella predisposizione ed attuazione degli eventuali Piani di Compensi basati su azioni o altri strumenti finanziari;
- valuta periodicamente l'adeguatezza e la concreta applicazione della politica generale di remunerazione, e si avvale delle informazioni fornite dagli Amministratori Esecutivi qualora la valutazione riguardi le remunerazioni dei Dirigenti aventi responsabilità strategiche;

- formula al Consiglio di Amministrazione qualsiasi proposta in materia di remunerazione;
- monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione in tema di remunerazione, valutando tra l'altro l'effettivo raggiungimento dei *target di performance*;
- riferisce agli azionisti sulle modalità di esercizio delle proprie funzioni; a tal fine, all'Assemblea annuale dei soci è raccomandata la presenza del Presidente del Comitato per la Remunerazione o di altro componente del Comitato;
- qualora lo ritenga necessario o opportuno per l'espletamento dei compiti ad esso attribuiti, si avvale di consulenti esterni esperti in materia di politiche retributive; gli esperti devono essere indipendenti e, pertanto, a titolo esemplificativo, non devono esercitare attività rilevante a favore del dipartimento per le risorse umane di SSBT, degli azionisti di controllo di SSBT o di Amministratori o Dirigenti con responsabilità strategiche della Società. L'indipendenza dei consulenti esterni viene verificata dal Comitato per la Remunerazione prima del conferimento del relativo incarico.

Al fine di una più ampia descrizione del funzionamento e delle attività svolte nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2011 dal Comitato per la Remunerazione si rinvia alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari per l'esercizio dal 1 ottobre 2010 al 30 settembre 2011.

Amministratori Esecutivi.

Gli Amministratori Esecutivi:

- sottopongono al Comitato i progetti di Piani di Compensi basati su azioni o altri strumenti finanziari o, se del caso, coadiuvano il Comitato nella elaborazione dei medesimi;
- forniscono al Comitato per la Remunerazione ogni informazione utile affinché quest'ultimo possa valutare l'adeguatezza e la concreta applicazione della politica generale di remunerazione, con particolare riguardo alle remunerazioni dei Dirigenti aventi responsabilità strategiche;
- attuano le politiche di remunerazione della Società in coerenza con il presente documento.

Collegio Sindacale.

In materia di remunerazione il Collegio Sindacale svolge un ruolo consultivo nel contesto del quale formula i pareri richiesti dalla normativa vigente ed esprime in particolare, il proprio parere con riferimento alle proposte di remunerazione degli Amministratori Esecutivi e, più in generale, degli Amministratori investiti di particolari cariche; nell'esprimere il parere verifica la coerenza delle proposte formulate dal Comitato per la Remunerazione al Consiglio di Amministrazione con la politica generale sulle remunerazioni.

3. Principi

La Politica generale sulle Remunerazioni (e sulle procedura di attuazione) è stata predisposta – con riferimento all'esercizio 2011-2012 – dal Comitato per la Remunerazione nella riunione del 23 dicembre 2011 e successivamente, in pari data, approvata dal Consiglio di Amministrazione. La Politica generale sulle Remunerazioni risulta preordinata ad attrarre, motivare e trattenere le risorse in possesso delle qualità professionali richieste per perseguire proficuamente gli obiettivi della Società. La Politica è, altresì, strumentale all'allineamento degli interessi del *management* e degli azionisti, attraverso la creazione di un forte legame tra retribuzione e *performance* individuali. La Politica mira alla creazione di valore sostenibile nel medio-lungo periodo per l'Emittente e gli azionisti, nonché a garantire che la remunerazione sia basata sui risultati effettivamente conseguiti.

4. La remunerazione degli Amministratori.

Con riferimento all'esercizio sociale iniziato a far data dal primo ottobre 2011 la carica di Amministratore (giusta nomina in data 26 gennaio 2010) è ricoperta da:

Antonio Mazzara	Presidente e Amministratore Delegato
Michele Bargauan	Amministratore Esecutivo ¹
Dante Daniele Buizza	
Guido Arturo De Vecchi	
Davide Domenico Enderlin	
Cara Goldenberg ²	
Gabriele Gualeni	Amministratore Indipendente

¹ Incarico di *Chief Technical Officer* per il coordinamento dell'attività di ricerca e sviluppo.

² Amministratore cooptato dal Consiglio in sostituzione di Boris Durisin in data 28 novembre 2011).

Il compenso attribuito ai componenti del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio sociale iniziato a far data dal primo ottobre 2011 è così definito:

- 20 mila euro per ciascun Consigliere di Amministrazione e 40 mila euro per il Presidente del Consiglio di Amministrazione, come da delibera assembleare del 26 gennaio 2010;
- 15 mila euro per ciascun componente del Comitato per il Controllo Interno, per i Rischi e per la Corporate Governance e 20 mila euro per il Presidente;
- 5 mila euro per ciascun componente del Comitato per la Remunerazione, e 10 mila per il Presidente;
- un gettone di presenza pari ad Euro 500 a riunione, fino ad un massimo di Euro 5 mila su base annua per ciascun componente del Comitato per le Parti Correlate;

In linea con le *best practices*, per gli Amministratori non Esecutivi non è prevista una componente variabile del compenso. Ai Consiglieri inoltre spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni d'ufficio.

Per quanto specificamente riguarda gli Amministratori Esecutivi, nelle more della predisposizione della presente Politica, il Consiglio di Amministrazione, in data 28 novembre 2011 ed a seguito di proposta del Comitato per le Remunerazioni riunitosi in pari data, ha deliberato di confermare, per l'esercizio dal 1 ottobre 2011 al 30 settembre 2012, i compensi degli Amministratori Esecutivi in misura fissa, già deliberati dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio precedente (pari ad euro 300.000 per Antonio Mazzara ed euro 135.000 per Michele Bargauan). L'Organo Amministrativo intende procedere ad una revisione delle predette remunerazioni sulla base dei criteri specificati al successivo punto n. 5.

Per quanto concerne l'esercizio 2010/2011 il Comitato per le Remunerazioni, nominato a gennaio 2011, si è riunito 4 volte deliberando in merito ai compensi proposti al Consiglio per gli Amministratori Esecutivi.

Si segnala che in linea con le *best practices*, è vigente una polizza assicurativa a fronte della responsabilità civile verso terzi degli Organi sociali, Direttori Generali, ove nominati, Dirigenti con responsabilità strategica, nell'esercizio delle loro funzioni, finalizzata a tenere indenne la Società dagli oneri derivanti dal risarcimento connesso, esclusi i casi dolo e colpa grave.

5. (Segue). Remunerazione degli Amministratori Esecutivi.

La remunerazione degli Amministratori Esecutivi si comporrà in generale dei seguenti elementi:

- una componente fissa annua lorda;
- una componente variabile legata ad obiettivi – aventi carattere generale – predeterminati, misurabili e collegati alla creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio periodo, di regola non inferiore ai dodici mesi. Tenuto conto, tra l'altro, della natura dell'attività svolta, si ritiene che orizzonti temporali di dodici mesi consentano la determinazione di *target* adeguatamente coerenti con l'andamento del mercato in cui opera la Società e conferenti con una politica di prudente gestione del rischio. Inoltre, attesa la natura dell'attività di SSBT, si ritiene che l'eventuale differimento della corresponsione di una porzione della componente variabile non costituisca un elemento determinante ai fini della corretta gestione dei rischi aziendali nel contesto della elaborazione della presente politica di remunerazione della Società.

Nella determinazione della remunerazione e delle sue singole componenti, il Consiglio di Amministrazione terrà conto (i) dello specifico contenuto delle deleghe di potere attribuite ai singoli Amministratori Esecutivi e/o (ii) delle funzioni e del ruolo concretamente svolti dai singoli Amministratori Esecutivi all'interno dell'Azienda, assicurando in tal modo che la previsione di una eventuale componente variabile sia coerente con la natura dei compiti loro assegnati.

In particolare la remunerazione è determinata sulla base dei seguenti criteri:

- le indicazioni sulla coerenza tra gli elementi alla base della determinazione del compenso e gli obiettivi stabiliti;
- la remunerazione di altri soggetti investiti della medesima carica in società di dimensioni ed attività assimilabili a quella svolta da SSBT;
- il corretto bilanciamento tra la componente fissa e la componente variabile siano in funzione degli obiettivi strategici e della politica di gestione dei rischi della Società, tenuto anche conto del settore di attività in cui essa opera e delle caratteristiche dell'attività d'impresa concretamente svolta;
- la previsione di limiti massimi per le componenti variabili fino a un massimo del 120% dell'importo fissato per i compensi fissi fermo restando che la componente fissa dovrà essere sufficiente a remunerare la prestazione dell'Amministratore nel caso in cui la componente variabile non sia erogata a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi di performance indicati dal Consiglio di Amministrazione;

- gli obiettivi di *performance* – ovvero i risultati economici e gli eventuali altri obiettivi specifici – cui sia collegata l'erogazione delle componenti variabili sono predeterminati, misurabili e collegati alla creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo;

I criteri per la definizione dei compensi variabili previsti per gli Amministrativi Esecutivi per l'esercizio 2011/2012 saranno stabiliti dal Consiglio di Amministrazione come segue:

(i) per il Presidente e Consigliere delegato saranno individuati tre scaglioni crescenti in funzione

(a) della crescita dell'EBITDA consolidato (calcolato dopo lo stanziamento del compenso variabile)

(b) della contemporanea sussistenza dei seguenti parametri

$$\text{PFN/PN} \leq 0.65$$

$$\text{PFN/EBITDA} \leq 1,85$$

(ii) per il/i Consigliere/i Delegato/i ed Esecutivi si terrà conto

- del processo di internazionalizzazione previsto per i prossimi anni, con particolare riferimento all'implementazione della presenza all'estero del Gruppo ed ai rapporti con potenziali clienti, anche istituzionali;
- dell'attività di ricerca e sviluppo svolta a favore della Società.

Alla data di approvazione della presente Relazione non sono stati approvati piani di incentivazione basati su strumenti finanziari-

6. Direttori Generali e Dirigenti con responsabilità strategica.

Alla data del 23 dicembre 2011 non risulta in organico un Direttore Generale.

Dirigenti con responsabilità strategica sono i seguenti:

Giuseppe Gatti	(Direzione Produzione e Ricerca e Sviluppo)
Gianluca Baccalini	(Direzione Vendite e Marketing)
Carla Sora	(CFO – Dirigente preposto ai documenti contabili)
Paolo Colombo	(Direttore Acquisti)

Rino Cavallanti (Direttore Stabilimento sede di Brescia)

In base ai contratti stipulati (in data antecedente il 31 marzo 2010), ed ancora in vigore, la remunerazione dei Dirigenti con responsabilità strategica è in via generale composta, esclusivamente, da una componente fissa annua lorda. La retribuzione della Dirigente preposta alla redazione dei documenti contabili societari risulta coerente con i compiti ad essa assegnati.

Alla data di approvazione della presente Relazione non sono stati attivati piani di incentivazione basati su strumenti finanziari.

7. Indennità in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto.

Alla data di approvazione della presente Relazione non sono previsti meccanismi indennitari per la cessazione anticipata dei rapporti di amministrazione o per il loro mancato rinnovo.

8. Schema dei compensi.

Di seguito vengono riportati i compensi degli Amministratori relativi all'esercizio 2010/ 2011 e all'esercizio 2011/-2012. Si precisa che gli emolumenti degli Amministratori non Esecutivi sono stati deliberati dall'Assemblea dei soci in sede di nomina in data 26 gennaio 2010, mentre i compensi per gli Amministratori Esecutivi e per i membri dei comitati sono deliberati per ciascun esercizio dal Consiglio di Amministrazione

Compensi relativi all'esercizio 2010 – 2011 (importi in migliaia di Euro)

Nome e cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio	Benefici non monetari *	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	Totale
Antonio Mazzara	Presidente e Amministratore delegato	dal 26.01.2010	30.09.2012	300	5	27		327
Michele Bargauan	Amministratore esecutivo	dal 26.01.2010	30.09.2012	135	4	15		150
Davide Domenico Enderlin	Amministratore	dal 26.01.2010	30.09.2012	20				20
Gabriele Gualeni	Amministratore Indipendente	dal 26.01.2010	30.09.2012	20			30	50
Guido Arturo de Vecchi	Amministratore	dal 26.01.2010	30.09.2012	20			15	35
Dante Daniele Buizza	Amministratore	dal 26.01.2010	30.09.2012	20			20	40
Boris Durisin	Amministratore	dal 14.04.2011	30.09.2012	0			5	5
Simone Cimino	Presidente	dal 26.01.2010	14.04.2011	40				40

* Utilizzo autovettura aziendale e telefono cellulare

I compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche sono stati pari ad Euro 919 migliaia

Compensi relativi all'esercizio 2011-2012 (importi in migliaia di Euro)

Nome e cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio	Benefici non monetari *	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	Totale
Antonio Mazzara	Presidente e Amministratore delegato	dal 26.01.2010	30.09.2012	300	5	27		327
Michele Bargauan	Amministratore esecutivo	dal 26.01.2010	30.09.2012	135	4	15		150
Davide Domenico Enderlin	Amministratore	dal 26.01.2010	30.09.2012	20				20
Gabriele Gualeni	Amministratore Indipendente	dal 26.01.2010	30.09.2012	20			30	50
Guido Arturo de Vecchi	Amministratore	dal 26.01.2010	30.09.2012	20			15	35
Dante Daniele Buizza	Amministratore	dal 26.01.2010	30.09.2012	20			20	40
Cara Goldenberg	Amministratore	dal 28.11.2011	30.09.2012	20				20

Secondo quanto già precisato al precedente punto n. 4 i compensi degli amministratori esecutivi Antonio Mazzara e Michele Bargauan, nelle more dell'approvazione della Politica delle

Remunerazioni, sono stati determinati per l'esercizio 2011/2012, con delibera consiliare del 28 novembre 2011, nello stesso ammontare previsto nell'esercizio 2010/2011.

Definizioni

Nel contesto del presente documento il significato dei termini indicati in maiuscolo è quello di seguito riportato:

"Amministratori": si intendono tutti gli Amministratori di SSBT, siano essi Esecutivi, non Esecutivi, Indipendenti, ecc.;

"Amministratori Esecutivi": si intendono tali, in applicazione e in conformità con i criteri del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate:

- i membri del Consiglio di Amministrazione di SSBT, che siano titolari di deleghe individuali di potere nella Società;
- i membri del Consiglio di Amministrazione di SSBT, che ricoprano incarichi direttivi nella Società;
- l'Amministratore di SSBT, che sia anche Presidente della Società., quando abbia uno specifico ruolo nella elaborazione delle strategie aziendali;

"Dirigenti con responsabilità strategiche": coloro che hanno il potere e la responsabilità – direttamente o indirettamente – della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società, compresi gli Amministratori (Esecutivi o meno) della Società stessa, in conformità con la definizione di cui al Regolamento Consob n. 17221/2010 (in materia di Parti Correlate).



Relazioni



Attestazione del Bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 81- ter del Regolamento Consob nr. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

Il sottoscritto Antonio Mazzara, in qualità di Presidente di Consiglio di Amministrazione e la dott. Carla Sora, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A., attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa;
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio annuale nel corso dell'esercizio 2011.

Si attesta inoltre che:

il bilancio annuale di Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. per l'esercizio 2011, che riporta un totale attivo pari ad Euro 139.877.092, un utile netto pari ad Euro 6.454.740 ed un patrimonio netto pari ad Euro 81.286.408:

- e' redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 Luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente.

La relazione sulla gestione contiene riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio annuale, la situazione dell'Emittente, unitamente ad una descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

La relazione sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Firma del Presidente del Consiglio di Amministrazione

Firma del dirigente preposto
alla redazione dei documenti
contabili societari

Brescia, li 5 gennaio 2012.

SCREEN SERVICE BROADCASTING TECHNOLOGIES SpA

Via G. Di Vittorio, 17 - 25125 Brescia - Italy Tel.+39 030 57831 Fax +39 030 5783888 E-mail: info@screen.it www.screen.it
C.F. e P. IVA IT 02235770241 R.E.A. BS 458947 Cap. Soc. € 13.190.476,00 inf. vers.



Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81- ter del Regolamento Consob nr. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

Il sottoscritto Antonio Mazzara, in qualità di Presidente di Consiglio di Amministrazione e la dott. Carla Sora, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A., attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa;
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2011.

Si attesta inoltre che:

il bilancio annuale consolidato del "Gruppo Screen Service" per l'esercizio 2011, che riporta un totale attivo consolidato pari ad Euro 147.895 migliaia, un utile netto consolidato pari ad Euro 5.319 migliaia ed un patrimonio netto consolidato pari ad Euro 78.228 migliaia:

- e' redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 Luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione sulla gestione contiene riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio annuale, la situazione dell'Emittente e delle società incluse nell'area di consolidamento e una descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

La relazione sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Firma del Presidente del Consiglio di Amministrazione

Firma del dirigente preposto
alla redazione dei documenti
contabili societari

Brescia, lì 5 gennaio 2012.

SCREEN SERVICE BROADCASTING TECHNOLOGIES SpA

Via G. Di Vittorio, 17 - 25125 Brescia - Italy Tel. +39 030 57831 Fax +39 030 5783888 E-mail: info@screen.it www.screen.it
C.F. e P. IVA IT 02235770241 R.E.A. BS 458947 Cap. Soc. € 13.190.476,00 int. vers.

SCREEN SERVICE BROADCASTING TECHNOLOGIES SPA**Sede LEGALE Via G. Di Vittorio 17 – 25125 Brescia****Capitale Sociale €uro 13.190.476,00 i.v.****C.F. e P. Iva 02235770241**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**ALL'ASSEMBELA DEGLI AZIONISTI****Ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 24 Febbraio 1998 n. 58,****e dell'art. 2429 del Codice Civile**

“Signori Azionisti,

con la presente relazione il Collegio Sindacale riferisce sulla propria attività per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2011 come richiesto dall'art. 2429, del codice civile e dell'art. 153 del D.Lgs. 24.2.1998 n. 58 e successive modifiche e dall'art. 19 D.Lgs 39/2010 tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e della comunicazione Consob n. 1025564 del 6.4.2011 e successivi aggiornamenti.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza, in relazione alle dimensioni aziendali, della struttura organizzativa della società anche tramite raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali ed incontri con la Società di Revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.A.

Al riguardo il Collegio segnala che la società, in data 7 gennaio 2011, ha istituito il comitato per la remunerazione e, in data 3 agosto 2011, il comitato per le operazioni con le parti correlate.

La società ha provveduto in data 27 ottobre 2010 alla revisione ed approvazione della procedura interna parti correlate in osservanza a quanto disposto dal

Regolamento Consob 17221 del 12 marzo 2010, e in data 8 febbraio 2011 alla revisione della procedura relativa al codice di comportamento in materia di Internal Dealing.

In relazione all'operato del Consiglio di Amministrazione sulle controllate, il Collegio ha richiesto di rafforzare i flussi informativi e definire in maniera più dettagliata l'organigramma funzionale delle controllate e le modalità di comunicazioni delle stesse alla capogruppo, al fine di evitare possibili carenze nei flussi informativi.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno , anche a livello di gruppo, tramite raccolta di informazioni, mediante:

- la partecipazione alle riunioni del Comitato di controllo interno, e dell'Organismo di vigilanza, di cui è membro il Presidente del Collegio Sindacale;
- l'esame della relazione annuale del Comitato di Controllo Interno che non evidenzia criticità;
- l'analisi della relazione riepilogativa dell'internal audit;
- l'adeguata informazione sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere, ai sensi e per gli effetti del D.lgs 231/2001 e successive integrazioni, sulla responsabilità amministrativa degli Enti per reati previsti da tali normative che ha visto l'aggiornamento del modello in base alle novità legislative intervenute;
- l'esame dei verbali del comitato parti correlate;
- i rapporti informativi con gli Organi di controllo delle società controllate sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 151 del decreto legislativo 58/98;



- l'attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni del Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Abbiamo constatato l'adeguatezza del sistema amministrativo contabile nonché l'affidabilità e idoneità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio si è riunito undici volte, ha partecipato direttamente o tramite la persona del Presidente del Collegio Sindacale a quattro riunioni del Comitato di Controllo Interno ed a quattro riunioni dell'Organismo di Vigilanza, ha partecipato all'Assemblea della Società, tenutasi il 25 gennaio 2011.

Abbiamo infine partecipato a tredici riunioni del Consiglio di Amministrazione nel corso delle quali gli Amministratori ci hanno riferito, ai sensi dell'art. 150 del D. Lgs. 58/98, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate.

In particolare, le operazioni di maggiore rilievo effettuate dalla società sono state le seguenti:

- nel mese di dicembre 2010 la controllata Tivuitalia S.p.a ha comunicato la sottoscrizione del primo contratto di affitto di capacità trasmissiva per la durata di 4 anni.
- nel mese di maggio 2011 la società ha sottoscritto l'aumento di capitale sociale della controllata SSBT do Brasil Ltda mediante rinuncia ad un finanziamento di Euro 964.342;

- nel mese di agosto 2011 la controllata Skylinks S.r.l. ha acquisito ramo d'azienda precedentemente condotta in affitto per la gestione dell'attività di produzione e commercializzazione di ponti radio;

Il Collegio Sindacale ha accertato la conformità alla legge, allo statuto e ai principi di corretta amministrazione delle suddette operazioni, assicurandosi che le medesime non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale della società.

Le verifiche periodiche ed i controlli cui abbiamo sottoposto la società non hanno evidenziato operazioni atipiche o inusuali, con terzi, parti correlate o infragruppo.

Le informazioni relative alle principali operazioni infragruppo e con le altre parti correlate, realizzate nell'esercizio 2011, nonché la descrizione delle loro caratteristiche e degli effetti economici, contenute nella relazione sulla gestione e nelle note di commento al bilancio sono da considerarsi adeguate.

Le disposizioni impartite alle società controllate, ai sensi dell'art. 114 comma 2 D.lgs. 58/1998 e successive modificazioni appaiono sufficientemente adeguate in relazione alle dimensioni aziendali.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2011, la Società, sulla base di delibera dell'assemblea del giorno 25 gennaio 2011, ha proceduto all'acquisto di azioni proprie, avvalendosi di due diversi intermediari.

La questione è stata oggetto di una segnalazione alla Consob, nei termini che saranno meglio precisati di seguito.

Gli Amministratori non hanno segnalato al Collegio né omissioni, né fatti censurabili, né irregolarità, ad eccezione di quanto emerso durante il Consiglio di

Amministrazione tenutosi il 3 agosto 2011 relativamente ad una possibile irregolarità riguardante l'acquisto di azioni proprie.

Il Collegio in relazione a quanto emerso nel corso delle verifiche e dalle risultanze del Consiglio di Amministrazione sopraindicato, si è prontamente attivato per approfondire e valutare il corretto operato della società in merito a tale acquisto.

Inoltre il Collegio Sindacale, per meglio comprendere le circostanze attinenti alla stipula di un contratto di "Tenancy" da parte della controllata Tivuitalia Spa, ha richiesto la trattazione della questione sempre nel corso del consiglio del 3 agosto 2011.

A seguito delle verifiche effettuate ed in mancanza di ulteriori riscontri, ancorché più volte sollecitati, il Collegio Sindacale, in data 21.10.2011, ai sensi dell'art. 149 comma 3 TUF, ha segnalato alla Consob:

- 1) l'esistenza di un contratto di negoziazione per l'acquisto di azioni proprie ignoto agli organi di controllo e il relativo potenziale rischio che gli acquisti effettuati sul mercato nell'anno 2010 potessero essere in contrasto con i limiti regolamentari.
- 2) l'esistenza di un contratto di "Tenancy" stipulato dalla controllata Tivuitalia spa con controparti di cui non era stato possibile in alcun modo accertare l'identità.

Nella nota al bilancio il rapporto con la società JoinPad è stato classificato, prudenzialmente, quale parte correlata in attesa delle opportune verifiche del comitato parti correlate.

Il Collegio ha rilevato una irregolarità in relazione al rispetto della procedura con parti correlate relativamente al contratto sottoscritto dall'amministratore delegato con JoinPad.

In data 16 dicembre 2011, il comitato per le parti correlate, ha tuttavia constatato, che S.S.B.T. S.p.A. non ha subito alcun danno nella esecuzione del predetto accordo.

Nel corso dell'esercizio è pervenuta all'organo di controllo, da parte di un azionista una "segnalazione", rubricata dal mittente quale denuncia ex art. 2408 del Codice Civile in relazione alla pubblicazione di avviso di convocazione dell'assemblea dei soci avvenuto in data 23 dicembre 2010 e successiva integrazione del 29 dicembre 2010 e contenente la richiesta di informazione in merito al costo della pubblicazione, dell'avviso datato 29 dicembre 2010, nonché il costo ed il ruolo del nominativo comparso a margine dell'avviso.

Lo scrivente collegio ha pertanto accertato che:

- il costo complessivo di pubblicazione su Milano Finanza dell'avviso di convocazione datato 29.12.2010 è di €. 4.284 ;
- il nominativo apparso è relativo all'agenzia utilizzata, come assunto dalla dichiarazione della società, per la nuova inserzione.

In merito alla "denuncia" il collegio ha svolto gli opportuni accertamenti senza riscontrare omissioni, fatti censurabili o irregolarità da segnalare all'assemblea.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenuti esposti.

Il Consiglio di Amministrazione ci ha trasmesso, nei termini di legge, il Bilancio consolidato del Gruppo S.S.B.T. spa ed il Bilancio d'esercizio, costituiti da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto, Note Esplicative al bilancio, Attestazioni dei rispettivi bilanci, sottoscritte dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi

dell'art. 81-ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999.

La relazione sulla gestione, illustrativa sia della gestione della capogruppo, sia del gruppo, relativa all'esercizio chiuso al 30/09/2011 illustra altresì i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione.

Per quanto di nostra competenza, possiamo attestare che:

- le informazioni degli Amministratori nella Relazione sulla Gestione sono ritenute adeguate;
- sono stati indicati nella Relazione sulla Gestione, gli indicatori di risultato, i principali rischi ed incertezze connessi alle condizioni generali dell'economia, al mercato, al credito, alla liquidità, al tasso di interesse;
- nell'ambito della gestione del rischio e degli strumenti finanziari sono stati segnalati natura e rilevanza dei rischi;
- come evidenziato nella nota al bilancio, alla data del 30 settembre 2011, la società non ha rispettato uno dei due *covenants* previsti dal contratto di finanziamento stipulato in data 28 luglio 2010 per complessivi Euro 26.000.000; in conseguenza la società ha richiesto ed ottenuto dalla banca agente un *waiver* relativo alla rinuncia ai diritti spettanti;
- in relazione ai valori di iscrizione dell'avviamento e delle partecipazioni nelle società controllate il Consiglio di Amministrazione, nella propria valutazione di *impairment test* è stato supportato da un professionista esterno, in aderenza ai principi di *policy* deliberati in data 16 settembre 2011;
- ai sensi dell'art.2426 comma 5 codice civile non si rilevano motivi ostativi all'iscrizione delle spese di sviluppo nel bilancio d'esercizio;
- la remunerazione degli amministratori esecutivi è stabilita dal Consiglio di

Amministrazione, previa istruttoria del comitato per la remunerazione e sentito il parere del Collegio Sindacale, che nel corso dell'esercizio ha rilasciato ai sensi dell'art. 2389 comma 3 due pareri in merito alla remunerazione attribuita ad amministratori investiti di particolari cariche;

- la società ha aderito e si è conformata al Codice di Autodisciplina predisposto da Comitato per la *Corporate Governance* delle società quotate alla Borsa Italiana come risulta dalla apposita relazione del Consiglio di Amministrazione sul governo societario.

In ottemperanza a quanto disposto dal Codice di Autodisciplina, il Collegio Sindacale ha riscontrato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure d'accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri nonché verificato il possesso, da parte dei singoli membri del Collegio, dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina.

Per quanto attiene ai compiti di controllo sulla contabilità e sui bilanci, consolidato e di esercizio, ricordiamo che, a norma del D.Lgs. 58/98, essi sono affidati alla Società di Revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.a.

La società di revisione ha rilasciato in data 5 gennaio 2012, la relazione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs n. 39/10 nella quale attesta che il bilancio d'esercizio è conforme agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione all'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Società.

La Società di revisione ritiene altresì che la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1 lettere c), d), f), l), m), e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs n. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Società.

Gli incarichi attribuiti ed i compensi alla Società di Revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.a., risultano essere :

- revisione legale per l'esercizio 2010/2011, consolidato e limited review semestrale € 105.000,00;
- revisione legale per le società controllate, Tivuitalia S.p.a., Skylinks S.r.l., Screenlogix in liquidazione e Screen Service do Brasil € 77.000;
- altre attività e servizi € 16.000 ,
- Nel corso dell'esercizio 2011, SSBT S.p.A. non ha conferito incarichi a soggetti legati da rapporti continuativi a PriceWaterhouseCoopers S.p.A. e/o a società appartenenti alla rete internazionale della medesima.

La società di revisione ha pubblicato sul proprio sito internet, come previsto dall'art.18 del D.Lgs 39/10 la propria Relazione di Trasparenza, di cui il Collegio Sindacale ha preso visione.

Il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare ai sensi dell'art. 150 comma 2 del D.lgs n. 58/1998 e ritiene che non siano emersi nel corso dell'esercizio aspetti critici in ordine all'indipendenza della Società di Revisione.

Il bilancio d'esercizio, del quale abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge, regolanti la sua impostazione e formazione, mediante i controlli da noi eseguiti, nei limiti della nostra competenza, presenta un risultato positivo



d'esercizio di Euro 6.454.740.

Ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del Codice Civile il Collegio dà atto che nella redazione del bilancio d'esercizio non si è resa necessaria l'adozione della deroga prevista dall'art. 5 comma 1 D.Lgs. 38/2005.

Il Collegio Sindacale, preso atto dell'approvazione della relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio, avvenuta in data 5 gennaio 2012, a seguito dell'*adjusting event* che ha comportato la riapprovazione del bilancio d'esercizio di Tivuitalia S.p.A. in relazione alla cessione del contratto di Tenancy, emette la presente relazione e la rende disponibile per la pubblicazione ai sensi dell'art. 154 ter TUF, previa rinuncia ai termini previsti dall'art. 2429 del codice civile.

Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 153, comma 2, D.Lgs. n. 58/1998, per i profili di propria competenza e sulla base delle informazioni assunte, non risultando alcuna considerazione ostativa, ritiene che il Bilancio al 30 settembre 2011 sia meritevole della Vostra approvazione, unitamente alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione dell'utile di esercizio.

Brescia, 6 gennaio 2012

Il Collegio Sindacale

Rag. Ornella Archetti (Presidente)



Rag. Savio Gariboldi (Sindaco Effettivo)



Dot. Riccardo Alloisio (Sindaco Effettivo)



SCREEN SERVICE BROADCASTING TECHNOLOGIES SPA**VIA G. DI VITTORIO 17 – 25125 BRESCIA****Capitale Sociale Euro 13.190.476 i.v.****C.F. e P.Iva 02235770241****RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO****CONSOLIDATO AL 30 SETTEMBRE 2011**

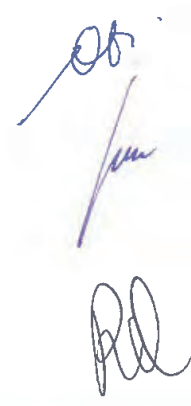
Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione di Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A., ha predisposto ed approvato il bilancio consolidato al 30 settembre 2011, in conformità al D.Lgs. 9 aprile 1991 n. 127, che ci è stato consegnato nella riunione consiliare del 16.12.2011, successivamente riapprovato dal Consiglio di Amministrazione del 5 gennaio 2012, a seguito dell'*adjusting event* che ha comportato da parte del Consiglio di Amministrazione della controllata Tivuitalia s.p.a. la riapprovazione del bilancio di esercizio in relazione alla cessione del contratto di *Tenancy in common* avvenuta in data 28 dicembre 2011.

Il Bilancio consolidato del Gruppo Screen Service, che viene messo a Vostra disposizione è redatto in conformità agli IFRS in vigore, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005.

Il Collegio Sindacale ha svolto, nel corso dell'esercizio, l'attività di vigilanza e controllo prevista dalla legge, ed è stato informato dal Consiglio di Amministrazione della capogruppo sulle operazioni, di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate nell'ambito dei rapporti di gruppo.

Abbiamo controllato che le operazioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge e non fossero in contrasto con le delibere assembleari o in



potenziale conflitto di interessi e fossero improntate a principi di corretta amministrazione.

In relazione alle verifiche sulle attività svolte dal Collegio sindacale si rimanda, per gli approfondimenti, alla nostra relazione sul bilancio della capogruppo emessa in data odierna.

Per quanto attiene ai compiti di controllo sul bilancio consolidato, ricordiamo che, a norma del D.Lgs 58/98, essi sono affidati alla Società di revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.A., alla cui relazione priva di eccezioni, Vi rinviamo.

I controlli effettuati della PriceWaterhouseCoopers S.p.A., incaricata della revisione, conducono ad accertare che i valori espressi nel consolidato trovano riscontro nelle risultanze contabili della Controllante, nei bilanci di esercizio delle Controllate e nelle relative informazioni da queste formalmente comunicate.

I bilanci ed i prospetti di riconciliazione secondo gli IFRS, trasmessi dalle Controllate alla Controllante ai fini della formazione del bilancio consolidato, redatti dai loro organi sociali competenti, hanno formato oggetto di esame da parte degli organi e soggetti preposti al controllo delle singole società e da parte della PriceWaterhouseCoopers S.p.A., nell'ambito delle procedure seguite per la revisione del Bilancio consolidato.

Il Collegio rileva che i bilanci delle società controllate Screen Service do Brasil Ltda, Tivuitalia S.p.A., Skylinks s.r.l., Screenlogix S.r.l. in liquidazione sono autonomamente certificati dalla stessa PriceWaterhouseCoopers S.p.A.

Il consolidamento viene effettuato con il metodo integrale per le società Screen Service do Brasil Ltda, Tivuitalia S.p.A., Screenlogix S.r.l. in liquidazione Screen Service America LLC, Skylinks s.r.l., RRD USA Inc. mentre la società collegata

Innovaction s.r.l. è valutata a patrimonio netto.

Il Bilancio consolidato al 30 settembre 2011 del Gruppo Screen Service comprende lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario, il prospetto delle variazioni nei conti del Patrimonio netto consolidato, informative di settore e Note esplicative di Gruppo.

Come per il precedente esercizio, il Vostro Consiglio di Amministrazione ha predisposto un'unica Relazione sulla Gestione nella quale sono state congiuntamente fornite tutte le informazioni prescritte relativamente alla capogruppo ed al gruppo.

La relazione illustra in modo adeguato la situazione economica, patrimoniale e finanziaria, l'andamento della gestione nel corso dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della stessa nel corso del 2012.

Le Note illustrative al bilancio consolidato evidenziano i criteri generali di redazione del bilancio consolidato, nonché i criteri applicati nella valutazione delle singole voci.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente.

La determinazione dell'area di consolidamento, la scelta dei principi di consolidamento delle partecipazioni e le procedure adottate riflettono le prescrizioni del D.Lgs. 9/4/1991 n. 127 in accordo con i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS). La formazione del bilancio consolidato è quindi da ritenersi tecnicamente corretta e, nell'insieme, conforme alla specifica normativa.

L'area di consolidamento è variata rispetto al bilancio chiuso al 30 settembre 2010 per effetto del consolidamento, con il metodo integrale, di Skylinks s.r.l. e RRD Usa.



In relazione alla verifica periodica annuale dell'avviamento e delle attività immateriali il Consiglio di Amministrazione, nella propria valutazione di *impairment test* è stato supportato da un professionista esterno in aderenza alla *policy* adottata dalla società.

Il patrimonio netto consolidato di Gruppo risulta di 78.145 Euro/migliaia e l'utile di esercizio di Gruppo risulta di 5.134 Euro/migliaia al netto di una perdita di pertinenza di terzi di 422 Euro/migliaia.

A nostro giudizio il bilancio consolidato nel suo complesso esprime in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo.

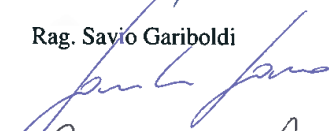
Brescia, 6 gennaio 2012

Il Collegio Sindacale

Rag. Ornella Archetti



Rag. Savio Gariboldi



Dot. Riccardo Allasio





Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti
della Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. chiuso al 30 settembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 23 dicembre 2010.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. al 30 settembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - Bologna Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458602561

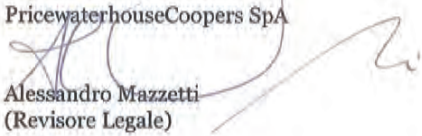
www.pwc.com/it



informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. al 30 settembre 2011.

Brescia, 5 gennaio 2012

PricewaterhouseCoopers SpA


Alessandro Mazzetti
(Revisore Legale)



Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti
della Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Screen Service") chiuso al 30 settembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 23 dicembre 2010.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Screen Service al 30 settembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Screen Service per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - Bologna Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wührer 23 Tel. 0303697501 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561


www.pwc.com/it



D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato della Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. al 30 settembre 2011.

Brescia, 5 gennaio 2012

PricewaterhouseCoopers SpA


Alessandro Mazzetti
(Revisore Legale)



SCREEN SERVICE BROADCASTING TECHNOLOGIES S.p.A.
Via G. Di Vittorio, 17 - 25125 Brescia
Tel +39 030 57831 - Fax +39 030 5783888
info@screen.it - www.screen.it

